



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 12 maggio 2019**



Prime Pagine

12/05/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 12/05/2019	6
12/05/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/05/2019	7
12/05/2019	Il Giornale Prima pagina del 12/05/2019	8
12/05/2019	Il Giorno Prima pagina del 12/05/2019	9
12/05/2019	Il Manifesto Prima pagina del 12/05/2019	10
12/05/2019	Il Mattino Prima pagina del 12/05/2019	11
12/05/2019	Il Messaggero Prima pagina del 12/05/2019	12
12/05/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 12/05/2019	13
12/05/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 12/05/2019	14
12/05/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 12/05/2019	15
12/05/2019	Il Tempo Prima pagina del 12/05/2019	16
12/05/2019	La Nazione Prima pagina del 12/05/2019	17
12/05/2019	La Repubblica Prima pagina del 12/05/2019	18
12/05/2019	La Stampa Prima pagina del 12/05/2019	19

Primo Piano

11/05/2019	La Gazzetta Marittima Assoporti Port Days con le comunità	20
------------	---	----

Trieste

12/05/2019	Il Mattino Pagina 32 Fincantieri, il 25 maggio il varo della «Trieste»	21
12/05/2019	Il Piccolo Pagina 22 Il porto fa gola ai colossi asiatici Cordata indiana pronta a investire	22
12/05/2019	Il Piccolo Pagina 23 Il Dragone, Orban e i turco-danesi Gli occhi stranieri sulle banchine	23
12/05/2019	Il Piccolo Pagina 27 Dibattito su Trieste, dall' Austria al futuro	24

Venezia

11/05/2019	La Gazzetta Marittima	
	A Venezia Porto Aperto punta su giovani e servizi	25

Savona, Vado

12/05/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	
	Il porto investe 1,5 milioni per sistemare le torri faro	26

Genova, Voltri

12/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 13	
	Rina, contratto con i cantieri Gsi «Aiuteremo i cinesi a realizzare navi sempre più innovative e sicure»	27
12/05/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 61	
	Denuncia di Cgil, Cils e Uil «Marittimi appesi alle gru nel porto di Genova»	29
11/05/2019	Ansa	
	Sindacato denuncia, marittimi appesi a gru in porto Genova	30

Ravenna

12/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53	
	Porto, trimestre in positivo	31

Livorno

12/05/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	
	Corsini: sull' interdizione ricorso in Cassazione per l' annullamento	32
12/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 45	
	Pene ridotte anche ai privati Ma scoppia una grana a Bari	33
12/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 45	
	Corsini vuole giustizia in Cassazione	34
12/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 61	
	La tutela del mare Laboratori per le scuole	35
11/05/2019	La Gazzetta Marittima	
	L'Europa per ridurre la plastica un convegno didattico a Livorno	36
11/05/2019	Ansa	
	Nautica: a Viareggio progetto Isola ecologica marina	37

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/05/2019	La Gazzetta Marittima	
	Camera di Commercio di Roma a fianco dell'AdSP Civitavecchia	38

Napoli

12/05/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	
	Gli scali campani si aprono ai cittadini con visite guidate ed eventi musicali	39
12/05/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	
	A NAPOLI MOLI E TERMINAL DA MARE E DA TERRA	40
12/05/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	
	Per la domenica in programma esibizioni da mattina a sera	41
11/05/2019	Il Giornale Locale	<i>LUIGI NAPOLI</i>
	Bagnoli: arenile inquinato, scatta divieto comunale	42

Brindisi

12/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32	
	Authority, Gip dice «no» al pm su richiesta dei domiciliari per Patroni Griffi e Di Leverano	43
12/05/2019	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 6	LUCIA PORTOLANO
	Per la recinzione chiesto e negato l' arresto di Patroni Griffi: "Sono basito"	44
12/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 22	ROBERTA GRASSI
	Battaglia di fronte al Riesame sui domiciliari a Patroni Griffi	45
12/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 22	
	Il varco doganale di via Spalato sarebbe sorto su un' area comunale	46
11/05/2019	The Medi Telegraph	
	Brindisi, respinta la richiesta di arresti domiciliari per Patroni Griffi	47
11/05/2019	Brindisi Report	STEFANIA DE CRISTOFARO
	Inchiesta security portuale, chiesti i domiciliari per Patroni Griffi e Di Leverano	48
11/05/2019	lagazzettadelmezzogiorno.it	
	Brindisi, inchiesta sui varchi al Porto: respinto arresto presidente Authority, pm fa ricorso	50
11/05/2019	larepubblica.it (Bari)	
	Brindisi, inchiesta sul porto: il pm voleva l' arresto di Patroni Griffi. Il gip dice no	51

Olbia Golfo Aranci

12/05/2019	L'Unione Sarda Pagina 45	
	«Il porto può accogliere 700 fedeli»	52
12/05/2019	L'Unione Sarda Pagina 51	
	Jova Beach Party, autorizzazioni in arrivo per il grande evento estivo	53

Cagliari

12/05/2019	La Nuova Sardegna Pagina 2	
	Confesercenti: trasporti carenti freno al turismo	54
11/05/2019	Ansa	
	Futuro trasporti, serve creare una rete	55

Messina, Milazzo, Tremestieri

12/05/2019	Gazzetta del Sud Pagina 37	
	Lo strategico "Porto dei Nebrodi" sterza verso il suo completamento	56
11/05/2019	La Gazzetta Marittima	
	Paolo Mega all'AdSP dello Stretto	57

Augusta

12/05/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 30	
	Una nuova cabina di regia per far volare Siracusa	58

Trapani

11/05/2019	TP24	
	La nave idrografica "Ammiraglio Magnaghi" ormeggiata fino a lunedì al porto di Trapani	59

Focus

11/05/2019	Corriere Marittimo	
	Toninelli, portualità: In arrivo normative su semplificazione e trasparenza / (VIDEO)	60

11/05/2019	La Gazzetta Marittima	
	Linee energetico-ambientali dei sistemi portuali italiani	61
11/05/2019	Agi	
	Alla fine Salvini i porti li ha chiusi o no?	63
11/05/2019	Agi	
	La battaglia nel governo per il controllo dei porti	65

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688291

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397530
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Giro d'Italia
Roglic in maglia rosa
Ma Nibali è vicino
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
alle pagine 44 e 45



Serie A
Milan batte Fiorentina
L'Atalanta è terza
Oggi Roma - Juventus
di **Bocci, Magri, Passerini**
Tomaselli da pagina 40 a 43



Strappi o isolamento
UE, ITALIA E DUE RISCHI DA EVITARE
di **Mario Monti**

Le opinioni sull'Ue — su ciò che essa fa o non fa in materia di migrazioni, di crescita, di vincoli di bilancio — sono oggi più divise che mai. Su questi temi si giocano le elezioni europee. Ci sono però due aspetti meno controversi, ma ancora più importanti. Nessuno contesta oggi che l'integrazione europea abbia consentito settant'anni di pace tra nazioni storicamente in conflitto, e che l'Italia abbia trovato in quel quadro una positiva collocazione, il che non sarebbe avvenuto fuori dall'Ue. Nessuna delle precedenti elezioni europee aveva il potenziale di rimettere in gioco il ruolo della Ue come fattore di pace, né la posizione consolidata dell'Italia nell'Unione. Ma dalle ultime elezioni (2014) molto è cambiato. Le potenze alle quali l'Europa si commisura sono diventate più autoritarie, inclini al confronto duro. Molti cittadini europei a loro volta hanno perso fiducia nella democrazia liberale e si riconoscono in posizioni sovraniste, tendenza particolarmente forte in Italia. Nel decidere il loro voto, i cittadini di tutta l'Ue farebbero bene a porsi il tema della pace o dei conflitti. Sembrava relegato nel passato, ma rischia di essere il tema più serio del futuro. Inoltre gli elettori italiani dovranno domandarsi se con il loro voto aiuteranno l'Italia a contare di più in Europa o invece la indeboliranno. Immaginiamo due scenari.
continua a pagina 28

IL CORRIERE DELLA DOMENICA
da pagina 17 a pagina 27

LA RIFLESSIONE
Video, inganni
Così la Rete
cambia l'amore
di **Aldo Cazzullo**

PARLA L'EX PM COLOMBO
«Abbiamo perso
sulla corruzione:
tocca ai ragazzi»
di **Maurizio Giannattasio**

LE VIGNETTE
Satira & politica
Una settimana
tutta da ridere
di **Fabrizio Roncone**

IL VALORE DEL NUOVO SBATTO

Di Maio alla Lega: telefonate con Berlusconi per far cadere il governo. Ma Salvini smentisce

Ora Palazzo Chigi teme la crisi

Scontro su sicurezza e conflitto di interessi. Riforme a metà e liti continue



Maltempo Malpensa in tilt. Due vittime
L'aeroporto di Malpensa ieri subito dopo la tempesta di ghiaccio, voli interrotti per circa un'ora
La tempesta di ghiaccio
di **Paolo Virtuani**
a pagina 13

Di Maio accusa la Lega di voler fare cadere il governo e di avere stretto nuovi contatti con Berlusconi. Salvini smentisce. Tuttavia a Palazzo Chigi mai come in queste ore si teme la crisi. Lo scontro tra Lega e Cinque Stelle è totale, anche su sicurezza e conflitto di interessi, e le riforme non vanno avanti.
da pagina 2 a pagina 4

1940-2019

De Michelis, la fine solitaria del Doge degli anni 80



«Sono come un atleta che ha avuto una frattura. Per un po' so che devo stare fuori. Ne prendo atto e buonanotte». Così la pensava Gianni De Michelis, dopo Tangentopoli. Mordicchiava la cravatta, roteava gli occhi al cielo e borbottava: «Boh, il reato di finanziamento illegale dei partiti è uno di quelli che vanno e vengono. Dieci anni fa non sarebbe venuto in mente a nessuno». Erano i primi anni Novanta. Non sapeva che, dopo quella frattura, non sarebbe più tornato in campo. Non sui campi che contavano, almeno. Certo, rastrellando un po' di socialisti rimasti e appoggiandosi al Cavaliere sarebbe riuscito sia pure azzoppato, a tornare in Parlamento. Quello europeo. E poi alla Camera. Mal più, però, nei ruoli che sentiva suoi: «L'Italia sarà pure di serie B ma io sono comunque di serie A».
continua alle pagine 6 e 7

GIANNELLI

L'IMPRENDITORE AMICO DEL SOTTOSEGRETARIO
«Io, Siri e l'inchiesta»
Arata rompe il silenzio
di **Giuseppe A. Falci** e **Fioranza Sarzanini**

«Così io e Siri siamo diventati amici, però non l'ho mai pagato». L'imprenditore Paolo Arata, indagato per corruzione, rompe il silenzio. «Sono mortificato per la sua revoca», dice al Corriere.
a pagina 5

PADIGLIONE ITALIA

IL GRATTA E VINCI (VIRALE) DELLA POLITICA

di **Aldo Grasso**

La politica del disprezzo a colpi di «mi piace». Matteo Salvini ha lanciato la seconda edizione del «Vinci Salvini». Il concorso social prevede premi per chi è più veloce a mettere «like» sul profilo Facebook del leader leghista, o interagisce sui canali Twitter e Instagram. Tra i preziosi premi, una foto diffusa sui canali social, una telefonata o un incontro faccia a faccia con Salvini. Solo non avendo cautele per la carica, si può interpretare in

questo modo la politica che, nel frattempo, da liquida è passata allo stato aeriforme: non più soluzioni ma selezioni. Nel presentare il «Vinci Salvini», il ministro dell'Interno si è premurato di continuare a rampognare gli «oni»: i rosconi, i professoroni, i giornalon, i rompi... Gratta e vinci. Partecipando al concorso, i dati personali (nome, cognome, sesso, telefono, indirizzo di posta elettronica, comune e provincia di residenza) vengono trattati dalla

SOSTENTRICE DEL DIVORZIO

Mina, giornalista uccisa a Kabul



Uccisa a Kabul Mina Mangal, l'ex giornalista paladina del divorzio. Già minacciata, le hanno sparato sulla porta di casa.
a pagina 9

ALBERTO FORCHIELLI
Tutto quello che non ti dicono e devi sapere sul mondo di domani

FUOCO E FIAMME
Bakdini+Castoldi

Noni feature Sped. in A.P. - DL 33/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Minus
90512
9 771120 418008



Domani la Svezia deciderà se insistere sulle accuse di stupro per Assange e chiederne l'estradizione. Gli Usa attendono il verdetto con la bava alla bocca



Domenica 12 maggio 2019 - Anno 11 - n° 129
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gedi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCANDALO LOMBARDIA Le pagine gialle delle intercettazioni dei pm di Milano

Ufficio Raccomandazioni Lega

Il fido di Salvini, le richieste a Giorgetti, la giunta Fontana dettata da "Jurassic Park"

■ Nomine e appalti ricostruiti nell'inchiesta della Dda. Il governatore "ringrazia" Calamiello: "Ho seguito i tuoi consigli, non male"

○ MACKINSON E MILOSA A PAG. 2 - 3

CARO CANDIDATO, SE MI DICI CHI SEI TI DIRÒ SE TI VOTO

○ ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

RAGGI-CORAGGIO: COME SI COMBATTE IL NEOFASCISMO

○ FURIO COLOMBO A PAG. 13



Lombard Il sottosegretario Giorgetti, il governatore Fontana e il Capitano



I NOSTRI PARERI

Sgonfiare Salvini con i fatti e l'ironia

○ PETER GOMEZ, ANTONIO PADELLARO E DANIELA RAMIERI A PAG. 5

Il cretino prevalente

di MARCO TRAVIGLIO

Salve, sono il Pirla di Sinistra. Non vi dico il mio nome. Ma, appena mi presento, mi riconoscete. Sono entrato in politica nel 1984. Cerco un posto al sole nella Gioiosa Macchina da Guerra: tutti dicevano che avrebbe vinto di sicuro. Invece vinse B., ma fui felice lo stesso: il Cavaliere Nero, l'autocrate miliardario che sdoganava i fascisti era il nemico ideale per resuscitare la sinistra scampata a Tangentopoli perché Greganti aveva tenuto labocca chiusa. Bastava ripetere ogni due per tre che era fascista e le masse sarebbero tornate da noi. Purtroppo le cose non andarono proprio così: B. cadde per mano di Bossi, altro fascista. Col quale D'Alema, auspice Scalfaro, si accordò per sostenere il governo Dini. Disse addirittura che la Lega era "una costola della sinistra", solo perché milioni di poveracci che votavano per noi si erano buttati sul Carroccio per disperazione. Io ovviamente non ero d'accordo, perché noi di sinistra non dobbiamo perdere la purezza governando con altri: o soli contro tutti, o niente. Meglio il peggior nemico che il migliore amico. Nel 1996 arrivò Prodi, l'usurpatore, che non veniva dal Pci, ma dalla Dc. E ci spiegò che per governare dovevamo aprirci ad altre forze: la chiamava Ulivo, sailerisate. Però la gente ci cascò e lui vinse.

Fortuna che D'Alema si mise con B. nella Bicamerale per far la guerra al Prof e ai giudici, che rompevano i coglioni anche ai nostri. Nel '98 godetti come un riccio quando il compagno Bertinotti, un vero puro di sinistra, rovesciò l'intruso col pretesto delle 35 ore di lavoro e servì il governo al Lider Massimo su un piatto d'argento. Certo, questi dovette imbarcare Cossiga e Mastella, bombardare la Jugoslavia per ordine degli Usa, comprarsi la finta opposizione forzista con leggi anti-pm e pro-Mediaset, ma almeno ci liberammo di Prodi. Purtroppo gli elettori non capirono la genialità dell'operazione: D'Alema cadde e, dopo la parentesi Amato, tornò B. Meglio così: preferisco mille volte lui alla falsa sinistra. Tanto peggio, tanto meglio. Cinque anni radiosi: B. rovinava l'Italia e noi dall'opposizione a strillare al regime senza responsabilità. Bastava aspettare e avremmo stravinto. Non andò proprio così: nel 2006 tornò Prodi e pareggiò, qualche voto in più grazie agli italiani all'estero. Per fortuna durò meno di due anni. Poi Veltroni lanciò il Pd a "vocazione maggioritaria", disse che degli alleati faceva volentieri a meno, figurarsi di Prodi. Infatti gli alleati ci mollarono (Turigliatto & C., Mastella & C.). Ma sì, molto meglio resuscitare B. e aspettare che spaventasse i nostri elettori per farli tornare all'ovile.

SEGUITE A PAGINA 24

LE STORIE dell'Italia povera

Un Reddito per pagare bollette, cure, pasti e la comunione dei figli



Poste ha un ruolo nel processo del rdc. LaPresse

○ A PAG. 10 - 11

Conflitto d'interessi: Di Maio sfida Lega&Pd sulla legge 5S

○ RODANO A PAG. 4

STRADA DEI PARCHI "Non vogliamo reiterare il reato, dal 19 maggio stop al traffico"

Gran Sasso: i dirigenti indagati chiudono il traforo per ripicca

■ La Toto, che gestisce il tratto della A25, è accusata con altri per l'acqua inquinata. Il sindaco dell'Aquila: "Toninelli ora valuti la revoca della concessione"

○ DI SANDO A PAG. 14

I DESAPARECIDOS

Alfano, Orfini, Lotti e il fido Dudù: 2019, chi li ha visti?

○ BUTTAFUOCO E CAPORALE A PAG. 8 - 9

IL DOSSIER ANTIMAFIA

Pantani, altre bugie e strani videotape: "Il caso è da riaprire"



○ VENEMIALE A PAG. 19

SCOMPARSO A 78 ANNI

Addio a De Michelis, socialista di sinistra e "avanzo di balera"



○ PALOMBI E PIZZI A PAG. 6

La catteriveria

Silvio Berlusconi annuncia: "Lancio l'operazione verità". Ora è a San Vittore

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

ALBERTINO
"Io da Arbore & C. a re dei deejay. E quanti leccaculi"

○ FERRUCCI A PAG. 20 - 21

L'AMICO Hughes, che fondò il social con lui: "Ha troppo potere"

"È ora di smontare Facebook"

di VIRGINIA DELLA SALA

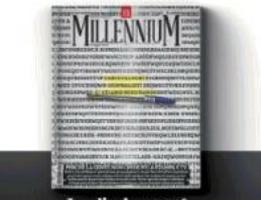
"Mark è la stessa persona che ho visto abbracciare i suoi genitori, che procrastinava lo studio, che si è innamorato della moglie in fila per il bagno e che ha dormito su un materasso per terra in un piccolo appartamento anni dopo che avrebbe potuto permettersi molto di più. In altre parole, è umano. Ma è la sua stessa umanità a rendere così problematico il suo potere incontrollato": inizia magistralmente così l'editoriale del New York Times firmato da Chris Hughes, co-fondatore di Facebook che nel 2012 ha lasciato la società per seguire Obama.



Un testo denso e lungo, che ripercorre con dovizia l'ascesa del social e le distorsioni (sue e della storia) per affermare un concetto: Facebook è pericoloso e deve essere "smembrato".

SEGUITE A PAGINA 16

CARI COLLEGGHI GIORNALISTI CI STIAMO SUICIDANDO



In edicola a 3,90€



il Giornale



9 771124 863006

90512

DOMENICA 12 MAGGIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 111 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ESA 11224971 | Giornale | www.ilgiornale.it

VIETATO TELEFONARE

DI MAIO SEQUESTRA SALVINI

Non vuole che parli con il Cavaliere e rilancia il conflitto d'interessi Berlusconi: operazione verità, ecco perché votarci

■ Ancora scintille tra i due vicepremier. Luigi Di Maio attacca Matteo Salvini su sicurezza e immigrazione clandestina, ma è irritato soprattutto per la telefonata intercorsa tra il leader della Lega e Silvio Berlusconi. Così il grillino rilancia un vecchio cavallo di battaglia: il conflitto d'interessi.

servizi da pagina 2 a pagina 5

IL RICATTO

15 STELLE E LE LEGGI CONTRA PERSONAM

di Alessandro Sallusti

L'unica cosa che fa paura a Di Maio è la possibilità che si ricostituisca, a livello nazionale, il Centrodestra, cioè che la maggioranza elettorale possa coincidere con quella politica e, quindi, di governo, come accade in tutte le democrazie. Il solo fatto che Matteo Salvini telefoni a Silvio Berlusconi - anche solo per accertarsi personalmente delle sue condizioni di salute - lo fa uscire di testa, al punto da pretendere dal leader della Lega di smentire che ciò sia accaduto in occasione dell'ultimo ricovero del Cavaliere. Siamo al sequestro di persona con annessa minaccia di distruggere Mediaset, e magari anche Mondadori già che ci siamo, se la cosa dovesse accadere di nuovo con leggi sul conflitto d'interessi non ad ma *contra personam*.

Altro che CasaPound, dilettanti del fascismo confronto a questi gerarchetti. Fascista è limitare le libertà personali, imprenditoriali e politiche in base non a reati ma alle idee. Fascista è usare il proprio potere per intimidire gli avversari politici. Con questa uscita Di Maio svela il suo vero volto liberale e stupido. Stupido perché è ovvio che Salvini e Berlusconi, governando insieme Lega e Forza Italia decine di grandi comuni e importanti Regioni, parlino, oltre che di salute personale, anche di politica, con un occhio al presente e uno al futuro. Non servono i servizi segreti o canali riservati per accertare questa banale verità, basta usare la logica e ascoltare le voci che arrivano dal quartiere generale della Lega e, ancora di più, dal suo corpo elettorale.

Nessuno, da quelle parti, ne può più dell'alleanza innaturale con i Cinque Stelle e alla prima occasione, giustamente, la Lega staccherà la spina, altro che «altri quattro anni di governo».

Di Maio, invece che fare ridicole scene di gelosia, bene farebbe a cominciare a guardare altrove, per esempio al Pd di Zingaretti, che non vede l'ora di sostituire Salvini come stampella dei Cinque Stelle. Quella sì che sarebbe una alleanza naturale tra parenti dello stesso sangue. Glielo assicuro io, caro Di Maio: Lega e Forza Italia si parlano quotidianamente e molto più in profondità di quanto lei possa immaginare, autorizzati e legittimati dai rispettivi elettori. Se ne faccia una ragione, per il popolo leghista non è più lei il più bello del reame.

IL VOLUME DI CHIARA GIANNINI

Il libro censurato al Salone. E parte «Bella ciao»

di Alessandro Gnocchi e Luigi Mascheroni
nostri inviati a Torino

C'è la Costituzione, c'è l'Etica, c'è la legge e ci sono gli «indirizzi» del Comitato del programma, ci sono gli accordi commerciali, ci sono le decisioni del governatore della Regione Piemonte Chiamparino e del sindaco di Torino Appendino, ci sono le provocazioni, le polemiche sui giornali, ci sono i boicottaggi e le censure. E poi c'è la semplice libertà. La libertà di Chiara Giannini (l'autrice del libro-intervista a Matteo Salvini pubblicato dall'editore Altaforte, «vicino» a CasaPound) di entrare al Lingotto e farsi un giro per i corridoi con il volume incriminato sotto il braccio. Un'altra giornata di polemiche.

alle pagine 23 e 24-25

CASO La nostra collaboratrice Chiara Giannini, ieri al Salone

MORTO A 78 ANNI

Addio De Michelis star dei socialisti

di Paolo Bracalini e Roberto Scafuri

■ Gianni De Michelis è morto ieri a 78 anni. Deputato ed esponente di spicco del Psi di Craxi dal 1976 al 1993, è stato ministro degli Esteri del governo Andreotti dal 1989 al 1992. Fu di De Michelis la firma per l'Italia sul trattato di Maastricht nel 1992. Ma l'esponente del Partito Socialista Italiano ha attraversato tutta la storia della Prima Repubblica ricoprendo incarichi, oltre che nell'esecutivo Craxi, anche in quelli di Cossiga, Forlani, Spadolini, Fanfani e De Mita. Nel 2009 fu consulente del ministro della Pa Renato Brunetta, che al *Giornale* lo ricorda così: «Un amico: mi ha insegnato che nella vita vince soltanto chi studia di più. Pretendeva rigore, non alzava la voce».



con Fazzo alle pagine 8-9

IL TEST DELL'ANTIFASCISTOMETRO

I fascisti? Di moda solo quando si vota

La sinistra sventola l'emergenza sempre prima delle urne

di Giuseppe Marino

■ La «caccia alla camicia nera» si impenna puntualmente solo quando si avvicinano appuntamenti con le urne. Esempio pratico: a febbraio 2018, campagna elettorale per le Politiche, i lanci di agenzia contenenti la parola «fascismo» sono stati ben 430. A marzo, chiuse le urne, i lanci di agenzia precipitano a quota 54.

a pagina 6

ALTRO CHE DIFENDERE I LAVORATORI

Per i rom di Casal Bruciato il trasloco è «griffato» Cgil

Elena Barlozzari

a pagina 6

A PALERMO LA PRIMA CONVENTION

Delirio dei terrapiattisti: la Nasa come Disneyland

di Andrea Cuomo

nostro inviato a Palermo

A Palermo abbiamo scoperto, conoscendoli di persona, che i terrapiattisti sono come la sinistra: tre persone e quattro idee, una di scorta. Ieri, in una conferenza stampa convocata per presentare il congresso italiano degli anticopernicani che si terrà oggi all'hotel Garibaldi, hanno illustrato alcune delle loro convinzioni strampalate. «La Nasa? E come Disneyland». «Darwin e Galileo? Solo maschere...».

a pagina 14

LA FESTA DELLA MAMMA

Tutte le madri buone dei cattivi della storia

di Massimo M. Veronese

DOMANI CON IL GIORNALE

«InsideOver» Il coraggio di interpretare

di Alessandro Sallusti

■ Domani in edicola con *il Giornale* la rivista di politica internazionale *InsideOver*, a cura del nostro sito. con Bilosavo a pagina 20

a pagina 15

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobiliadream@immobiliadream.it
www.immobiliadream.it

immobiliadream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 12 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 112 | Anno 20 - Numero 129 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



MISTERO A MILANO, PORTATA VIA DA UNA ZIA

La piccola migrante sparita dal centro

ARENISI ■ A pagina 22



RIVOLTA ANTIWEB

Dieci euro per provare i vestiti nei negozi

BELARDETTI e COCCHI
■ Alle pagine 8 e 9

CAPSULE GOURMET

ristora

L'EDITORIALE

MENO NORME PIÙ MANUALI

di SANDRO NERI

PRIMA di tutto un numero certo: quota cento, tra i principali provvedimenti del governo gialloverde, determinerà nel 2019, solo nella pubblica amministrazione, 100.000 esodi dal lavoro. Già oggi sono 44.000 le domande presentate. Ma la misura previdenziale ha due facce. Da un lato priva la pubblica amministrazione di esperienze consolidate; dall'altro offre l'opportunità di inserire nel settore pubblico professionalità più adatte alle attuali esigenze delle amministrazioni centrali e locali. Vanno in pensione diplomati e laureati in giurisprudenza, mentre serbano ingegneri, project manager, economisti ed esperti digitali. La pubblica amministrazione ha una montagna di dati da gestire. Un patrimonio inestimabile per chi deve prendere decisioni a ragion veduta, basandosi sui numeri e non sulle opinioni. Sarebbe uno spreco in questa situazione replicare le inefficienze, assumendo le stesse figure sulla base di piante organiche ormai vecchie. La digitalizzazione della pubblica amministrazione non può ridursi all'introduzione dell'informatica nelle vecchie procedure.

[Segue a pagina 24]

I centomila pentiti del reddito

Tanti paletti e controlli, assegni bassi. C'è chi vuole restituire il sussidio | MARIN e COLOMBO
■ Alle pagine 2 e 3



L'ABBRACCIO

MILANO OGGI SI FERMA PER ASSISTERE ALLA GRANDE SFILATA DEGLI ALPINI DOPO UN SABATO DI FESTA E DISAGI ANCHE A CAUSA DEL MALTEMPO

LAZZARI ■ A pagina 21

ADDIO ALL'EX MINISTRO

De Michelis, riformismo e trasgressione

GHIDETTI ■ A pagina 6

CONFLITTO D'INTERESSI

Legge dei 5 stelle «Cariche politiche vietate ai ricchi»

FARRUGGIA ■ A pagina 4

ASSIEME A BOCELLI

Sisma, una scuola grazie alla nostra sottoscrizione

PANDOLFI ■ A pagina 10

Mamma, ti scrivo: da donna a donna

Nel giorno della festa tante lettere d'amore. «Grazie per esserci stata sempre» | Servizi ■ Da p. 16 a p.17

Loreto (AN)
www.minghishoes.com



ELENA SANTARELLI

«Mio figlio e la malattia sconfitta»

BERTI ■ A pagina 13

ROBERTO BOLLE

«Il ballerino è Romeo: dolce e forte»

VACCARINO ■ A pagina 28

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO 3 FASI

1° RILASCIO: Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO
2° RILASCIO: Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE
3° RILASCIO: Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO





Su Alias Domenica

LEO SPITZER, i soldati e la fame; tutto Mark Strand, poeta tentato dalla prosa; van Gogh e gli inglesi, a Amsterdam (Hockney) e Londra



Culture

MATT HAIG La voracità degli infelici: intervista con lo scrittore e giornalista di «Vita su un pianeta nervoso» Alessandra Pigliaru pagina 10



L'ultima

AFGHANISTAN La deradicalizzazione attraverso il Corano. Il reportage vincitore del premio Luchetta 2019 Margaux Benn pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 12 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 112

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Marco Alpozzi/LaPresse

Dai tre a quattro milioni di euro. È la multa che dovrebbero pagare le ong che hanno salvato la vita di 873 migranti dall'inizio dell'anno se il decreto Salvini bis fosse in vigore. Norme incivili che riaccendono lo scontro con i 5 Stelle. Ma anche il Colle potrebbe opporsi pagine 2,3



Il costo della vita

Sicurezza-bis Pericolosamente vicini al baratro

FILIPPO MIRAGLIA*

Il fastidio che il titolare del Ministero dell'Interno ha per la Costituzione, le istituzioni della Repubblica, le leggi e le convenzioni internazionali, è così esplicito che dovremmo forse considerarlo eversivo. Così com'è chiara la sua attitudine alla competizione machista. Non potendo piegare l'ordinamento giudiziario ai suoi desiderata, né tanto meno quei corpi dello Stato che svolgono un servizio secondo quanto disposto dalla legge, prova a introdurre modifiche legislative che gli consentano di vincere, costi quel che costi.

— segue a pagina 2 —

Europa Prova del clima per europeismo e sovranismo

GUIDO VIALE

Il Consiglio europeo di Sibiu il Governo italiano si è allineato al gruppo «sovranista» di Visegrad (e Germania) per affossare l'obiettivo, previsto dagli accordi di Parigi, della decarbonizzazione della Ue entro il 2050. Ciò evidenzia lo stretto legame tra sovranismo e negazionismo climatico. Il sovranismo (che si esprime soprattutto nel respingere profughi e migranti, perché sul resto, euro, fiscal compact, le posizioni sono diverse o ondovaghe) si accompagna al negazionismo dei mutamenti climatici.

— segue a pagina 7 —

A ROMA LA «MILLION MARIJUANA MARCH»

Le minacce leghiste vanno in fumo

Un ragazzo alza le braccia ed esclama un liberatorio: «Ho acceso il miccione». A quel punto, e sono da poco passate le 15 di un sabato pomeriggio al centro di Roma, la diciannovesima edizione della Million Marijuana March può iniziare per davvero. Si snoda un serpente...

accompagnato dall'odore della marijuana e puntellato da cinque camion con sound system e migliaia di persone, nella stragrande maggioranza giovanissimi.

I punti all'ordine del giorno sono tre: «Formitura immediata per i preziosi, fine delle per-

secuzioni per i consumatori e diritto di coltivare una pianta che è patrimonio mondiale del pianeta». «Vogliono chiudere i cannabis store? E come se decidessero di chiudere i pub che vendono birra analcolica?»

GIULIANO SANTORO A PAGINA 4

LUCANO ALLA SAPIENZA. FIORE: ANDREMO La questura: stop a Forza Nuova

La manifestazione di Forza Nuova alla Sapienza contro la partecipazione a un dibattito del sindaco sospeso di Riace Mimmo Lucano è stata vietata

dalla questura di Roma per motivi di ordine e sicurezza. Ma Pn insiste: «La faremo, il questore non può negarla». Lucano: «Andrò senza scorta». POLICE A PAGINA 4

biani

DA 3.500 A 5.000 EURO PER OGNUNA/O



PSI

È morto De Michelis simbolo degli anni '80



È morto a 78 anni Gianni De Michelis, ministro degli esteri a cavallo tra gli anni '80 e '90. Nato a Venezia da una famiglia protestante e rigorosa, è solo in apparente contrasto con la vita disinibita e con il disinvolto rapporto con i soldi del De Michelis rampante GUIDO MOLTEDO A PAGINA 5

Cercasi crescita Lo zero virgola qualcosa del Pil non dice nulla

MAURO GALLEGATI

Quando il gruppo di Ancona ricostruisce nella metà dei '60 le prime firme del Pil dall'unità d'Italia, Giorgio Fuà raccomanda ai collaboratori di esprimere le grandezze in miliardi per non dare al lettore l'errata impressione di precisione dei dati economici.

— segue a pagina 6 —

FAR WEST BRASILE Più armi per tutti e scuola da incubo



Il presidente Bolsonaro firma il decreto che farà impennare la circolazione di armi da fuoco in un paese in cui la loro diffusione è già emergenza. E prosegue l'attacco all'educazione: per fare cassa arriva il blocco dei sussidi accademici. Il 15 maggio sciopero generale FANTI, PETTI A PAGINA 9

T44 logo and text: Dai forza alla Sinistra col 2x1000. Scrivi T44 nella tua dichiarazione dei redditi. Non costa nulla, vale molto.

9 770025 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV-N° 120 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 12 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUORNO", EURO 1,20

Il caso
Calo demografico e crisi di vocazioni così scompaiono le Guardie svizzere
Di Martino a pag. 11



Lo studio
Terremoto Koulibaly il San Paolo trema con gol e concerti
Capone in Cronaca



Marco Carola
Il dj napoletano che fa litigare le più grandi discoteche di Ibiza
Farro a pag. 14



Lo scenario
USA-CINA
OLTRE
LA GUERRA
SUI DAZI

Romano Prodi

I negoziati commerciali fra Cina e Stati Uniti sono finiti senza un accordo. Gli Stati Uniti applicheranno quindi una tariffa del 25% su 200 miliardi di importazioni dalla Cina, mentre il Presidente Trump ha dichiarato l'intenzione di estendere la stessa misura praticamente a tutte le merci provenienti dal Celeste Impero.

Tra le decisioni prese e quelle programmate si tratta quindi del proseguimento di un conflitto che inverte le tendenze del commercio internazionale degli ultimi decenni. Decisioni che comportano conseguenze fortemente negative non solo nei rapporti fra i due paesi ma per tutta l'economia mondiale. Solo le dichiarazioni di Trump e di Xi, concordati nell'affermare che i loro rapporti personali rimangono buoni e improntati ad una volontà costruttiva, hanno impedito il tracollo dei mercati finanziari mondiali. Un tracollo che entrambi i paesi hanno interesse ad evitare ma che sarebbe probabilmente avvenuto se il fallimento dei negoziati commerciali fosse stato accompagnato da dichiarazioni di personale ostilità.

Adesso si attendono le contromisure cinesi che già erano state preannunciate nel caso di fallimento dei negoziati. Contromisure che non potranno avere effetti quantitativi equivalenti, dato che le esportazioni americane verso la Cina sono molto inferiori alle importazioni dalla Cina.

Continua a pag. 47

Noemi, il killer nega tutto Il giallo dei vestiti cambiati

► Indagini alla svolta grazie a una testimone: «Ecco la targa degli assassini»
Il mistero del video: poco dopo il raid Del Re indossa un giubbotto diverso

La scomparsa L'ex ministro socialista



De Michelis, il «bon vivant» di una politica che non c'è più

Ajello e Picone a pag. 7

Leandro Del Gaudio

«Io con questa storia non c'entro». Del Re si difende. In uno dei video che lo incastrano si vede l'uomo, poco dopo il raid, con un giubbotto diverso da quello indossato in piazza Nazionale. La testimone: «Ecco la targa dello scooter del commando».
Alle pagg. 2 e 3

L'intervista

Moreno: ma Napoli dimentica i bambini
Maria Pirro

Per il maestro di strada Cesare Moreno «Napoli non è una città per bambini».
A pag. 3

Moavero si schiera «Su arrivi e rimpatri ha ragione Salvini»

Intervista al ministro: competenza del Viminale
La Lega: decreto subito in Cdm. M5S in rivolta

Il ministro degli Esteri si schiera con Salvini: «Su arrivi e rimpatri ha ragione», dice Moavero Milanese. Per il capo della Farnesina la «competenza è del Viminale». Il vicepremier leghista annuncia «un decreto sicurezza bis» che prevede, fra l'altro, sanzioni severe per le navi delle Ong che effettuino salvataggi nelle zone Sar. Ma il leader cinquestelle Di Maio richiama il collega alle sue competenze accusandolo di aver fallito.
Gentili e servizi alle pagg. 4 e 5

Lo Spacca Università
Atenei, le nuove regole che penalizzano il Sud

Marco Eposito

L'idea è buona: sperimentare per tre-cinque anni modelli avanzati di autonomia universitaria. L'attuazione però lascia quanto meno perplessi: quasi tutti i criteri per dimostrarsi meritevoli di maggiore autonomia penalizzano sfacciatamente il Sud.
A pag. 9

Il caso
CHI VUOLE
UCCIDERE
IL CALCIO

Francesco De Luca

C'è una bruttissima aria nell'Europa del calcio perché i club più potenti hanno deciso di ispirarsi a modelli d'oltreoceano e di altri sport, tentando di raggiungere quei fatturati ma calpestando le classifiche e i meriti dei club e le passioni dei tifosi. C'è chi vuole uccidere, questo calcio, in funzione del business, che porterebbe dal 2024 le regine del pallone a costruirsi un proprio campionato continentale.

Continua a pag. 47

Le idee
VIDEOGIOCHI
L'ULTIMA
DIPENDENZA

Sebastiano Maffettone

Lo storico olandese Johan Huizinga - nel suo celebrato libro Homo Ludens - sostiene che ogni cultura «si forma in forma ludica». In parole povere, la vita sociale nasce sotto forma di gioco, non troppo diversamente da come nella vita individuale la fase infantile del giocare precede quella matura del lavoro. Il gioco, per Huizinga, è essenzialmente attività libera. Si crea così, sempre nel gioco, una realtà parallela e diversa da quella normale, in cui si seguono delle regole talvolta assai precise, ma il tutto avviene per scelta, in maniera spensierata e gentile.

Continua a pag. 47

Lotta all'inquinamento

C'è la festa della mamma salta la domenica a piedi

Anna Trieste

Su tutte belle le mamme del mondo ma se sono napoletane oltre a essere belle tengono pure i superpoteri. A quanto pare, infatti, oltre ad essere in grado di resuscitare i morti con il ragni, di pulire il bagno esattamente nel momento in cui l'intestino chiama e di colpire con estrema precisione la porzione di osso posto tra testa e collo dei figli lanciando nell'aere uno zoccolo di legno e calcolando a occhio la distanza

tra mano e obiettivo in movimento, le mamme napoletane dispongono pure di un altro potere: far spostare al Comune la domenica ecologica. Sì, perché, oggi, infatti, a Napoli ci sarebbe dovuta essere una delle domeniche destinate da Palazzo San Giacomo alla difesa della qualità dell'aria e dell'ambiente e però nessuno dei paladini dell'ecologismo di piazza Municipio aveva fatto i conti con le mamme napoletane.

Continua a pag. 47

15 ANNI

neafit
dimagrire si può

SVOLGI ATTIVITÀ FISICA
MA NON È UNA PALESTRA

TIRILASSI
MA NON È UNA BEAUTY FARM

SE SEGUITO DA UN TEAM DI NUTRIZIONISTI
MA NON È UNO STUDIO NUTRIZIONALE

PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.it



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 139 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 12 Maggio 2019 • S. Ro

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tutti i big a Roma Internazionali di tennis alla via Foro Italico terra dei sogni
Un inserto di 12 pagine



Lo Spazio Parmitano torna in orbita: «Voglio andare sulla Luna»
Ricci Bitti a pag. 18

Il campionato Luis Alberto e Correa Lazio ok a Cagliari (1-2) Champions, la Roma deve battere la Juve
Nello Sport



PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Dazi e supremazia
Quanto costerà alla Ue la sfida commerciale tra Usa e Cina

Romano Prodi

I negoziati commerciali fra Cina e Stati Uniti sono finiti senza un accordo. Gli Stati Uniti applicheranno quindi una tariffa del 25% su 200 miliardi di importazioni dalla Cina, mentre il Presidente Trump ha dichiarato l'intenzione di estendere la stessa misura praticamente a tutte le merci provenienti dal Celeste Impero.

Tra le decisioni prese e quelle programmate si tratta quindi del proseguimento di un conflitto che inverte le tendenze del commercio internazionale degli ultimi decenni. Decisioni che comportano conseguenze fortemente negative non solo nei rapporti fra i due paesi ma per tutta l'economia mondiale. Solo le dichiarazioni di Trump e di Xi, concordi nell'affermare che i loro rapporti personali rimangono buoni e improntati ad una volontà costruttiva, hanno impedito il tracollo dei mercati finanziari mondiali. Un tracollo che entrambi i Paesi hanno interesse ad evitare ma che sarebbe probabilmente avvenuto se il fallimento dei negoziati commerciali fosse stato accompagnato da dichiarazioni di personale ostilità.

Adesso si attendono le contromisure cinesi che già erano state preannunciate nel caso di fallimento dei negoziati. Contromisure che non potranno avere effetti quantitativi equivalenti.

Continua a pag. 25

«Arrivi e rimpatri, decide Salvini»

► **L'intervista.** Il ministro degli Esteri, Moavero: «La competenza primaria è del Viminale»
«Ricollocamento dei migranti, ho chiesto un piano alla Ue: la risposta è stata insoddisfacente»

Scompare l'ex ministro e vicesegretario Psi



Addio De Michelis, quando la politica sapeva innovare

Mario Ajello

Quante ironie e quante cattedre su Gianni De Michelis, l'Avanzo di balera (brutto nomignolo affibbiatogli

da Enzo Biagi), soltanto perché è stato il primo politico a infischarsi apparentemente del mito della gravitas.

A pag. 8
Acquaviva e Ventura alle pag. 8 e 9

Alberto Gentili

«Arrivi e rimpatri, decide Salvini». Così il ministro degli Esteri Enzo Moavero a Il Messaggero.

«La competenza primaria è del Viminale». «Ricollocamento dei migranti, ho chiesto un piano alla Ue: la risposta è stata insoddisfacente». A pag. 5
Errante e Pirone alle pag. 2 e 3

E il Carroccio apre il fronte sulla Rai

Conflitto d'interessi, M5S sfida la Lega Spunta la clausola anti-Berlusconi

M5S rilancia sul conflitto d'interesse. «Chiederemo di calendarizzare subito della legge», ha spiegato ieri Luigi Di Maio. Mossa anti Berlusconi per mettere in

difficoltà Lega e Pd. La Lega intanto apre il fronte Rai. Igor De Blasio a Il Messaggero: «Stallo inaccettabile: Salvini, fiducia al lumicino».

Pucci alle pag. 6 e 7

Rifiuti, resa della giunta Raggi: un commissario per gli impianti

► Vertice al ministero dell'Ambiente per sbloccare l'impasse Tmb

Lorenzo De Cicco

«Serve un commissario. Altrimenti con l'estate alle porte Roma rischia davvero l'emergenza sanitaria». Al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, 15 Stelle capitolini chiedono un super-delegato del governo per i rifiuti. Con una missione chiara: costruire gli impianti di cui la Capitale ha bisogno e che la politica, dopo anni di inerzie e rimpalli sull'asse Campidoglio-Regione, non riesce nemmeno a progettare. Il vertice segreto al dicastero.

A pag. 12

La decisione di Strada dei Parchi

Chiude il Traforo del Gran Sasso: da Est a Ovest l'Italia divisa a metà

Stefano Dascoli e Giovanni Sgardi

Mezzanotte del 19 maggio: l'ora X. Quella in cui l'Abruzzo tornerà indietro di 35 anni, quando il massiccio del Gran Sasso



rappresentava un ostacolo enorme ai collegamenti tra Adriatico e Tirreno. Strada dei Parchi, la società che gestisce le autostrade A24 e A25, ha deciso di chiudere il traforo.

A pag. 11

L'uomo ripreso nei video del delitto della ex atleta sul Tevere Imen giù da Ponte Sisto: c'è un arresto

ROMA «Ha spinto lui Imen giù da ponte Sisto». Fermato un cittadino romeno per la morte Imen Chabouri, l'ex atleta tunisina trovata morta lo scorso 2 maggio all'altezza di ponte Sisto dopo essere volata dai muraglioni.

L'uomo è stato ripreso dalle telecamere di sicurezza. Lo si vede in un video mentre le caviglie e la fa cadere nel vuoto. Fermato mentre beveva una birra in un bar del Centro.

Pierucci a pag. 13



I geni di Roma

Dalla Capitale al tetto del mondo la corsa dei giovani architetti star



I sei architetti romani dello studio "Gnomone"

Marina Valentis

«Geni di Roma», nati e cresciuti all'interno del Raccordo Anulare e costretti a stabilirsi altrove per mancanza di stimoli e opportunità. Ecco la storia di sei architetti romani, che all'estero sono star. Trasformeranno anche un'area strategica di Amsterdam.

A pag. 17

BELLA DOMENICA PER IL LEONE

Buona domenica, Leone! È il vostro giorno astrale, ma una domenica come questa è da tanto che non la vivete. Luminosa, piena di nuovi odori, situazioni, persone. Non dimenticherete facilmente le rose di questo mese generoso, ricco di emozioni, di grandi opportunità. Consideriamo eccezionale la forza benefica che viene dalla Luna primo quarto, in sintonia perfetta con Venere e Giove, entrambi simboli di fortuna. I nuovi amori sono per la vita. Auguri.

L'oroscopo a pag. 37

Since 1888
IACOPINI
Jewellery

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 12 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 112 | Anno 20 - Numero 129 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, NUOVA SFIDA TRA I CAMPIONI Trionfo Superbike Oggi il gran finale

AGNESSI ■ In Cronaca di Imola e nel QS



L'AUTOPSIA Giallo in A1 Niente fratture sul cranio del vigilante

BELTRAME ■ In Cronaca

CAPSULE GOURMET ristora

LA SFIDA DEL PIL

MARCONI VALLEY

di PAOLO GIACOMIN

L PIL crescerà dello zero virgola, debito e deficit pubblici di più. Tira e molla sulle cifre valido per la campagna elettorale, irrilevante per i mercati: i conti sanno farli da soli. Il boccone del prete - il più gustoso - è la prossima manovra. Si annuncia attorno ai 35 miliardi di euro. Uno zero virgola in più o in meno non cambia la sostanza di un paese che da decenni cresce poco o nulla. [Segue a pagina 15]

DOV'È IL LAVORO?

UNA MANCIA CHE UMILIA

di DAVIDE NITROSI

V OGLIO lavorare, non voglio stare seduta sul divano, dice la signora che ha raccontato a tutta Italia la sua esperienza con il reddito di cittadinanza: 276 euro al mese, prendere e tacere, al massimo ringraziare. Non è una banalità: è l'essenza di un provvedimento che si sta trasformando in un boomerang per i 5 stelle. I 780 euro mensili si sono rivelati un bluff. ■ A pagina 2

I centomila pentiti del reddito

Tanti paletti e controlli, assegni bassi. C'è chi vuole restituire il sussidio | MARIN e COLOMBO ■ Alle pagine 2 e 3



CHI PROVA PAGA

ABITI MISURATI E POI COMPRATI ONLINE?
ALCUNI NEGOZI METTONO LA 'CAPARRA'
CONTROMOSSA DEI GIGANTI DEL WEB:
ARRIVANO I CAMERINI VIRTUALI

BELARDETTI, BOLOGNINI e commento di COCCHI ■ Alle pagine 3 e 7

ADDIO ALL'EX MINISTRO



De Michelis, riformismo e trasgressione

GHIDETTI ■ A pagina 6

CONFLITTO D'INTERESSI

Legge dei 5 stelle «Cariche politiche vietate ai ricchi»

FARRUGGIA ■ A pagina 4

ASSIEME A BOCELLI

Sisma, una scuola grazie alla nostra sottoscrizione

PANDOLFI ■ A pagina 10

Mamma, ti scrivo: da donna a donna

Nel giorno della festa tante lettere d'amore. «Grazie per esserci stata sempre» | Servizi ■ Da p. 16 a p.17



ELENA SANTARELLI



«Mio figlio e la malattia sconfitta»

BERTI ■ A pagina 13

ROBERTO BOLLE



«Il ballerino è Romeo: dolce e forte»

VACCARINO ■ A pagina 28

AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

DOMENICA 12 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h7,30 / 18,00
 VENDITA
 h9,30 / 19,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ - Anno CIOOIII - NUMERO 112, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL NUMERO UNO DEL RINA
Salerno: «Così aiuteremo i cinesi a costruire navi più sicure»
 F. FERRARI / PAGINA 13



IL FONDATORE DEL GRUPPO
Nautica, il ritorno di Ferretti: «La barca si usa, non si mostra»
 L'INVIATO POZZO / PAGINA 14



INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 8
economia & maritime	pagina 13
genova	pagina 17
album genova	pagina 30
cinema/tv	pagina 33/34
xte	pagina 35
sport	pagina 40

DECRETO SICUREZZA, IL PREMIER AVVERTE IL MINISTRO DELL'INTERNO: BASTA PROPAGANDA

M5S, ecco la legge anti Cavaliere: ineleggibile chi ha oltre 10 milioni

Di Maio, offensiva sul conflitto di interessi. Salvini frena: la gente mi chiede di ridurre le tasse
 Intervista a Berlusconi: «Lega umiliata da Conte, per gli italiani c'è il rischio patrimoniale»

IL TOUR IN LIGURIA
 Marco Menduni / INVIATO AD ALBENGA
«Ho ridotto i migranti»
 La strategia di Matteo per vincere a Ponente
 Matteo Salvini in tour in Liguria per le Europee e le amministrative. Promette meno tasse e migranti per riconquistare il Ponente.
 L'ARTICOLO / PAGINA 5

ROLLI

SICUREZZA

FARE CHE IL NUOVO DECRETO SIA SOLO FUFFA

CONSIDERAREVOLI MIGLIORIE, QUINDI



Conflitto di interessi, lobby, incompatibilità dei parlamentari: ecco la vera reazione del Movimento 5 stelle al decreto sicurezza bis lanciato in questi giorni da Matteo Salvini. Tre proposte che martedì - annuncia Luigi Di Maio - arriveranno alla commissione Affari costituzionali della Camera e confluiranno probabilmente in un testo unico per essere poi calendarizzate. E colpiscono il possibile alleato della Lega Berlusconi. Non sono eleggibili, per i Cinquestelle, coloro che hanno patrimoni sopra i 10 milioni o hanno contratti con la pubblica amministrazione. Nel mirino anche magistrati e direttori di giornali. Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, torna nel frattempo in campo dopo l'operazione e lancia un messaggio preciso a Salvini: «È stato umiliato da Conte. Non può continuare su questa strada, lasciando varare le ricette economiche del M5S, pericolose per la nostra libertà e i nostri diritti. Salvini sarebbe considerato corresponsabile. Anche dai suoi».
 CAPURSO, MAGRI E L'ANALISI
 DI LORENZO CUOCOLO / PAGINE 2 E 3



Gasperini inguaia il Genoa: 2-1
 Con il Cagliari sarà sfida salvezza

Il Genoa perde 2-1 contro l'Atalanta e resta invischiato nella lotta salvezza. Dopo un buon primo tempo la difesa sbanda e la squadra dell'ex Gasperini colpisce due volte. Inutile la rete di Pandev. La sfida chiave sarà la prossima, in casa contro il Cagliari. GLI INVIATI ARRICHELLO E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 40-43

PRESCRIZIONI ELETTRONICHE, I DUBBI DI VETERINARI E PROPRIETARI

Nuove ricette per animali proteste per i costi più alti

Gli obiettivi del provvedimento: aumentare la tutela della salute pubblica, favorire l'uso corretto dei medicinali veterinari, ridurre adempimenti e costi. Ma l'obbligo della ricetta elettronica anche per i farmaci destinati agli animali, in vigore da metà aprile finora ha suscitato mol-

te reazioni negative, diviso il mondo dei professionisti del settore e contraddetto due degli obiettivi dichiarati: sia gli adempimenti burocratici sia i costi sono sensibilmente lievitati. Somministrare medicinali diventa più complesso, tra mille sospetti.

CASA CONDOMINIO AZIENDE



EUROPAM
 GAS E LUCE

SI CONCLUDE OGGI AL PORTO ANTICO DI GENOVA LA KERMESSA GASTRONOMICA DEDICATA AL PESCE

Slow fish, un gran finale tra Maya e Giappone

CLAUDIO CABONA

L'ultimo giorno di Slow Fish si può vivere nel segno del gusto, assaggiando prelibatezze e piatti ricercati, ma anche partecipando ad attività curiose e laboratori che svelano i segreti di un'alimentazione sana e consapevole. Si può incontrare Karla Enciso, cuoca di livello internazionale, famosa per le sue "ricette Maya". Si può fare una puntata in Giappone alla scoperta della tradizione dell'*himono*, il pesce essiccato. E in mattinata, l'ospite degli incontri del *Secolo XIX* sarà Ratko Rudic, grande e pluridecorato allenatore di pallanuoto (4 ori olimpici, 3 mondiali e 3 europei).

L'ARTICOLO / PAGINA 39

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Da Lingotto a Casal Bruciato il posto giusto degli intellettuali

Una domanda ai colleghi scrittori, saggisti e romanziери, una domanda all'élite culturale del Paese sinceramente democratica e antifascista che ha appena vinto l'onorevole battaglia per l'espulsione dal Salone del Libro di Torino di una casa editrice di manifeste intenzioni fasciste, eccola: è davvero lì, negli ampi e lindi e assai costosi saloni del Lingotto ben frequentati dalla crema dei lettori dei nostri libri, lievitato della cittadinanza cosciente, la Stalingrado da presidiare? La linea del fronte dove si è vinta la prima epocale battaglia della resistenza democratica alla reazione reavvicinata e squadrista, preludio alla controffensiva che porterà alla vittoria finale? Oppure Stalingrado è altrove, è a Casal Bruciato a Tor Bella Monaca? E nelle cento infami periferie d'Italia, dove, sì, non c'è crema e nemmeno un granché di lettori, ma c'è un popolo in cronico credito di cittadinanza, che ha smesso di porre domande a modo, esausto com'è dall'angosciante silenzio di chi di dovere, di noi per esempio, incattivito dalla defatigante contemplazione del fossato di quarantena che gli è stato diligentemente scavato intorno perché non scocchi, non sporchi, non si faccia diseconomiche illusioni, la Repubblica è altrove in altro impegnata. Eppure ci sono biblioteche in quei brutti posti, ne sono certo perché ci sono persino entrate, e ci sono piazzette e cortili adattissimi per fermarsi a parlare avendo qualcosa di interessante e magari utile da dire, e ci sarebbe anche qualcuno ancora disposto ad ascoltare, a dare un'ultima occasione.

SEQUE / PAGINA 37

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
 010-7227277

EUROPAM
 GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Viktor Ebling
IL MESSAGGERO
CHE AVVICINA
L'ITALIA
ALLA GERMANIA

di Attilio Geronzi — a pagina 5



Diplomatico.
L'ambasciatore
tedesco in Italia,
Viktor Ebling



Decreto sblocca-cantieri ad alta tensione — P. 3 Dazi, Pechino prepara la ritorsione finanziaria — P. 4 Venezuela, Guaidò apre a intervento militare Usa — P. 4

domenica

Castello Sforzesco di Milano
Apre al pubblico l'ultima opera di Leonardo per il Moro

di Claudio Salsi — a pagina 28



Tucci e il Tibet
Viaggio nell'incanto della vita e dell'arte

Giuliano Boccali — pag. 17

Biennale di Venezia
La mostra che parla di mondi pericolosi

Angela Vettese — a pag. 29

lifestyle



Il vizio del miele
Dal Piemonte al Trentino, chi sono gli eroi che curano le api

di Giambattista Marchetto — a pagina 13

Nuove generazioni
Benessere, bambini a scuola di yoga

Alessia Maccaferri — a pag. 14

Cene d'estate
La cucina da chef è anche all'aperto

Fabrizia Villa — a pag. 15

lunedì

La Guida pratica domani con Il Sole
Casa, tutte le nuove tutele per chi acquista dal costruttore

Risparmio, ecco le regole per incassare i rimborsi

Le linee del decreto. Indennizzo sicuro in caso di vendite non trasparenti, per chi ha subito modifiche nel profilo di rischio o si è visto imporre «operazioni bacciate»

Il decreto attuativo del fondo da 1,5 miliardi per il rimborso dei risparmiatori colpiti dai crack bancari, firmato dal ministro Tria, allarga al massimo gli automatismi nel doppio binario costruiti dal Mef in accordo con la Ue. Il diritto al rimborso sarà predeterminato in via automatica anche per chi supera la soglia di reddito (35mila euro nel 2018) o di

patrimonio mobiliare (100mila euro) qualora la vendita di azioni e obbligazioni subordinate sia avvenuta senza «l'osservanza dei presidi informativi o valutativi idonei ad assicurare la consapevolezza e l'adeguatezza dell'acquirente rispetto al profilo di rischio». Lo stesso accadrà nei casi di operazioni «bacciate».

Mobili e Trovati — a pag. 3

LE INIZIATIVE DEL SOLE 24 ORE

Da martedì al via le pagine speciali sul voto europeo



L'INCHIESTA. I VENT'ANNI PERSI DEI BIG DI BORSA



Blue chip. Valore di Borsa in miliardi di euro al 31/12/2018 delle prime 20 società di Piazza Affari dal '92 a oggi

Gavagnini e Mangano — a pag. 8-9

I POCCHI CAMPIONI DI MERCATO VANNO DIFESI FINO IN FONDO

di Fabio Tamburini

Il confronto della fotografia di Piazza Affari oggi con quella dell'inizio degli anni Novanta non accende alcun entusiasmo: il capitalismo italiano resta nei confronti

della Borsa piuttosto diffidente e restio. Certo alcuni segnali positivi ci sono e sarebbe un errore grave trascurarli.

— Continua a pagina 9

Cdp, sbloccati 600 milioni per Roma

IMMOBILIARE

Cdp accelera gli interventi per ammodernare gli immobili nel proprio portafoglio: a Roma sbloccati investimenti per oltre 600 milioni, in grado di produrre un indotto superiore ai 2 miliardi. Già partito il cantiere di Palazzo Canevari, in pieno centro, destinato a uffici. Tra quelli in rampa di lancio l'ex Poligrafico dello Stato, l'ex Dogana a San Lorenzo, le torri dell'Eur e lo sviluppo dell'ex caserma Guido Reni.

Dominelli — a pag. 2

L'INTERVENTO

Sei leader e la cultura d'impresa

di Vincenzo Bocca — a pag. 6

ADDII. GIANNI DE MICHELIS (1940-2018)

Il ministro socialista che firmò Maastricht

di Gerardo Pelosi

Aveva, per dirla in veneziano, una visione "granda" della politica e della vita. Con tutte le felici intuizioni (due fra tutte, il rapido sviluppo della Cina e la crisi dei migranti) ma anche con tutti quegli eccessi personali

che poi lo hanno tradito. Con Gianni De Michelis, spentosi ieri a 78 anni all'ospedale S. Giovanni e Paolo di Venezia dopo una lunga malattia, se ne va un protagonista della nostra storia politica recente.

— Continua a pagina 3

LETTERA AL RISPARMIATORE

Banco Bpm, giù sofferenze e costi
La sfida adesso è spingere i ricavi

di Vittorio Carlini — a pagina 10

VERSO IL 26 MAGGIO

L'ECONOMIA ITALIANA HA BISOGNO DELL'EUROPA

di Sergio Fabbrini

Tra due settimane si andrà a votare per il Parlamento europeo. Dall'elezione diretta di quest'ultimo (1999), è la prima volta che i partiti si dividono sul futuro dell'Europa, piuttosto che sul presente dell'Italia. Così sta avvenendo anche negli altri Paesi dell'Unione europea (Ue). Le elezioni europee sono diventate sempre di meno di second'ordine rispetto alle elezioni nazionali (tradizionalmente di prim'ordine). Ciò è dovuto alla politicizzazione della politica e delle politiche europee, politicizzazione dovuta alla mobilitazione dei partiti sovrani. Poiché l'Europa fa parte della politica italiana e l'Italia è interdependente con la politica europea, l'esito di quelle elezioni contribuirà a definire i rapporti tra l'Europa e l'Italia. Tenere distinta l'Italia dall'altra è un errore. Basti guardare al caos esplosivo nel Regno Unito, il Paese che più di altri ha cercato di distaccare l'arena nazionale dall'interdependenza sovranazionale. Per questo motivo, occorre andare a votare (il prossimo 26 maggio) con l'obiettivo di rafforzare gli interessi dell'Italia in Europa. In particolare, in tre aree (il mercato, la moneta, le istituzioni). Vediamo meglio.

Il mercato. L'Italia ha bisogno del mercato unico europeo per crescere economicamente. È ingiustificato sostenere (come fanno i sovranisti) che si può crescere anche senza un mercato sovranazionale. Per i sovranisti, ad esempio, occorrerebbe riportare a Roma le competenze, trasferite a Bruxelles, relative alla politica della concorrenza o alla politica commerciale. — Continua a pagina 5

LA CRESCITA DEI PREZZI

EFFETTO DEMOGRAFIA E INFLAZIONE GLOBALE

di Marcello Minenna

Nonostante i recenti dati positivi sulla congiuntura, il 2019 potrebbe vedere un ulteriore rallentamento della crescita sincronizzato su scala globale.

Il tasso di inflazione resta una variabile chiave monitorata dalle banche centrali, incerte se proseguire nella (debole) fase di deleveraging avviata nel 2017 o avviare un ciclo di allentamento monetario partendo da bassi livelli dei tassi di interesse.

Pochi giorni fa la banca centrale della Nuova Zelanda ha rotto gli indugi, tagliando i tassi di 25 punti base. In generale, il quadro globale (si veda il grafico a pagina 10) evidenzia bassi tassi di inflazione, al di sotto del 2%, per le economie sviluppate e per la Cina che rappresentano il 60% del Pil mondiale.

— Continua a pagina 10

LUTECH
your digital Evolution partner.

With **technology** and market driven end-to-end services
we enable Clients to work easier, reaching their goals and **evolving their business.**

WWW.LUTECH.GROUP



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 12 maggio 2019 € 1,20

S. Nereo, Achilleo e Pancrazio
Anno LXXV - Numero 129

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il Fisco dichiara guerra a Salvini

Il ministro accusa i dipendenti delle Entrate: «Si pagano lo stipendio sulla pelle degli italiani»
Ma gli «esattori» non ci stanno: «Ignora il nostro contratto, e sì che l'ha firmato la Bongiorno»

IL TEMPO di Oshø



"Ve mancamo eh?"

Addio a De Michelis. Averne come lui

→ alle pagine 4 e 5

Il ricordo di Giancarlo Parretti, il finanziere socialista che scalò Mgm e consegnò il Milan al Cav «Quando si portò a Mosca 13 donne sul mio aereo»



di Franco Bechis

Giancarlo Parretti fu l'italiano che partì da Orvieto riuscì nel 1990 - sia pure per poco - a diventare padrone della Mgm, uno dei simboli di Hollywood, che scalò anche grazie a un prestito di 1.500 miliardi di vecchie lire concesso dal Crédit Lyonnais, la principale banca pubblica francese. Si disse (...)

segue → a pagina 5

L'ex «arcinemico» Martelli

«Balere? Macché Ci ha dato il futuro»

De Leo → a pagina 4

È guerra tra Agenzia delle Entrate e Matteo Salvini. Il leader della Lega ha messo nel mirino i bonus che i dipendenti dell'Agenzia incasserebbero in base agli accertamenti effettuati: «Non vorrei si pagassero lo stipendio sulla pelle degli italiani». Così è scattata la rivolta dei sindacati. Che, in una lettera aperta al ministro, lo accusano di ignorare i termini del contratto («siglato dal ministro Bongiorno») e di non occuparsi dei dipendenti del Viminale, «che non ha ancora incontrato».

Solimene → a pagina 3

Ultima chance per Matteo

di Luigi Bisignani



→ a pagina 2

Sospettato un romeno 26enne Ragazza morta a Ponte Sisto C'è un fermo



Meloni e Ossino → a pagina 15

Il Municipio taglia 180 metri quadri Cinque strade in Centro restano senza tavolini

Verucci → a pagina 13

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

PABLO PICASSO
THE MOVEMENT OF LIGHT

MIKHAIL BARYSHNIKOV
Looking for the Dance

6 MAGGIO - 24 NOVEMBRE 2019
Galleria d'Arte Contini, Venezia

Vittoria per 2-1 a Cagliari e boccata d'ossigeno in vista della finale La Lazio ritrova punti e fiducia

■ Iniezione di fiducia per la Lazio in vista della finale di Coppa Italia di mercoledì contro l'Atalanta. Una buona prova dei biancocelesti che vale il 2-1 contro un Cagliari tutt'altro che arrendevole e consente di restare in corsa per un posto in Europa League. Di Luis Alberto e Correa le due reti laziali.

Pieretti, Rocca e Salomone
→ alle pagine 26 e 27



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

DOMENICA 12 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 129 | Anno 20 - Numero 129 | www.lanazione.it



DALLE PRIME SALITE A ORBETELLO. VINCI, FESTA PER LEONARDO

Corre la Toscana del Giro

Tre tappe, ecco i luoghi cult



MANNORI e MARINARI ■ A pagina 21

CAPSULE GOURMET

ristora

L'EDITORIALE

LA VOLATA ELETTORALE

di FRANCESCO CARRASSI

SIAMO a due settimane dalle elezioni europee e dalle elezioni amministrative. Siamo chiamati a sentirci sempre di più cittadini europei consapevoli, proprio in un momento cruciale per il futuro stesso di una istituzione che necessita di una vera riforma. Con le sfide comunali ci caliamo nelle nostre realtà quotidiane, delle piccole e grandi comunità che sono con la famiglia alla base del nostro Belpaese. E' un doppio appuntamento con le urne che richiede la nostra attenzione responsabile. Sia per il destino di casa nostra e per quello non tanto lontano, come erroneamente si può pensare, dell'Europarlamento, le cui decisioni hanno effetto sulla nostra vita di tutti i giorni. Per questo avevamo fatto appello alla costruzione di un dibattito efficace e costruttivo già quando mancavano cento giorni al voto. La campagna elettorale, sia quella locale sia quella sull'Europa del futuro, continua invece a segnare il passo: più che di contenuti si alimenta, purtroppo, di slogan e di polemiche.

[Segue a pagina 22]

I centomila pentiti del reddito

Tanti paletti e controlli, assegni bassi. C'è chi vuole restituire il sussidio

MARIN, COLOMBO e commento di NITROSI ■ Alle pagine 2 e 3



CHI PROVA PAGA

ABITI MISURATI E POI COMPRATI ONLINE? ALCUNI NEGOZI METTONO LA 'CAPARRA' CONTROMOSSA DEI GIGANTI DEL WEB: ARRIVANO I CAMERINI VIRTUALI

BELARDETTI, BOLOGNINI e commento di COCCHI ■ Alle pagine 3 e 7

Mamma, ti scrivo: da donna a donna

Nel giorno della festa tante lettere d'amore. «Grazie per esserci stata sempre» | Servizi ■ Da p. 16 a p.17

ADDIO ALL'EX MINISTRO



De Michelis, riformismo e trasgressione

GHIDETTI ■ A pagina 6

CONFLITTO D'INTERESSI

Legge dei 5 stelle «Cariche politiche vietate ai ricchi»

FARRUGGIA ■ A pagina 4

ASSIEME A BOCELLI

Sisma, una scuola grazie alla nostra sottoscrizione

PANDOLFI ■ A pagina 10



Loreto (AN) www.menghishoes.com

ELENA SANTARELLI



«Mio figlio e la malattia sconfitta»

BERTI ■ A pagina 13

ROBERTO BOLLE



«Il ballerino è Romeo: dolce e forte»

VACCARINO ■ A pagina 28

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA
12
05
19

ANNO 44
N° 112

In Italia
€2,50
con
L'Espresso



Roma



Min 14°C
Max 17°C

Milano



Min 10°C
Max 21°C

-2 ALLA NUOVA REPUBBLICA

L'editoriale

LO SPARTITO SBAGLIATO DEI DUE SUONATORI

Eugenio Scalfari

Uno dei libri di Lev Tolstoj è intitolato *Sonata a Kreutzer* che ricava il suo intreccio da una delle sonate di Beethoven per pianoforte e violino. La sonata si compone di quattro tempi: nel primo si succedono quasi singolarmente il pianoforte e il violino; ciascuno dei due strumenti suona quasi da solo la partitura e l'altro lo appoggia con un accompagnamento molto sobrio. Nel secondo tempo i due strumenti suonano contemporaneamente e con il massimo vigore ciascuno il proprio brano. Si direbbe quasi che vogliono reciprocamente prevalere l'uno sull'altro. È certamente il passo più efficace. Ne seguono un terzo e un quarto, dove il suono è armonico ed entrambi hanno trovato un equilibrio tra loro e non più un duello su chi prevalga sull'altro. Ho ricordato questo libro di Tolstoj e soprattutto l'esecuzione dello spartito di Beethoven perché la lotta per la prevalenza tra i due strumenti che compongono l'intera partitura rappresenta la storia di un periodo musicale ma possiamo applicarla anche a un periodo politico. Non si tratta più di pianoforte e di violino ma nel nostro caso di due formazioni politiche: la Lega di Salvini e 15 Stelle di Di Maio. Procedono come procedeva Beethoven. Direi che Salvini ha in mano un pianoforte e Di Maio un violino. Il violino è molto più leggero nel volume ma in certi momenti può emergere sul pianoforte. Questo alternarsi di spartiti affidati a due strumenti assai diversi tra loro rispecchia tuttavia fedelmente la *Sonata a Kreutzer* di Beethoven tradotta in un libro narrativo da Tolstoj.

continua a pagina 27

Non passeranno, forse

Da Macron a Tsipras, prove per un'alleanza anti-sovranista a due settimane dalle Europee
Intervista a Renzi: "Salvini ha usato una parte dei 49 milioni per le fake news, predica l'odio"

Stefano Cappellini
Goffredo De Marchis
Anais Ginori

Un'alleanza contro i sovranisti che vogliono distruggere l'Europa. A due settimane dalle elezioni, le grandi manovre a sinistra si fanno più febbrili. L'obiettivo è un grande patto da Tsipras a Macron. Intervista a Renzi: "Ci sarà più sinistra".

pagine 2 e 3

Il caso

Ong in rivolta
"La tassa sui salvataggi: come multare un'ambulanza"

CRISTINA NADOTTI, pagina 7



CATTIVI CON I BUONI

Chiara Saraceno

Le attività di solidarietà sociale non è mai stata così oggetto di delegittimazione da parte dei poteri dello Stato come oggi.

pagina 26

Pioggia e vento al Nord, 2 morti nel Bresciano. L'esperto: "Primavere sempre più fredde"



Lo scalo di Malpensa è rimasto bloccato ieri per un'ora a causa del maltempo: due centimetri di grandine hanno ricoperto la pista

Il ghiaccio di maggio blocca Malpensa

ILARIA CARRA e ALESSANDRA CORICA, pagina 16

Il Festival in Israele

Madonna contro i Pink Floyd Eurovision è un caso politico

Vincenzo Nigro



Madonna, 60 anni

Mancano tre giorni all'Eurovision Song Contest, il festival che quest'anno si terrà in Israele. E saranno giorni di tensione altissima, di battaglia politica di sfida totale su Internet. Con il rischio che la sfida pro e contro l'Eurosong possa tornare a essere perfino una guerra vera e propria.

pagina 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM
Bioritmo3
UOMO 60+

MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA

VITAMINE
LUTEINA

AL TUO RITMO QUOTIDIANO

CAI integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di stile sano.

A. MENARINI

ROBINSON

L'arte contemporanea la bolla dietro la bellezza

Francesco Bonami

All'entrata di una mostra di arte contemporanea lo spettatore che non sia un addetto ai lavori si sente un po' come Dante nel canto terzo della *Divina Commedia*, quando sopra la porta dell'Inferno legge la scritta "Lasciate ogni speranza voi ch'entrate".

nell'inserto con articoli di PAPPALARDO e RILLA



Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. IGP 2,2%) - Svizzera CHF 3,10

A&F
 Domani Bayer, la fusione bollente



Venezia Glamour e beneficenza: il gran ballo delle star in Laguna
MARIO PLATERO — P. 15

Disney Nelle sale i classici riveduti e politicamente corretti
STEFANO PRIARONE E CATERINA SOFFICI — P. 22



Allegri Le condizioni di Max per restare alla Juventus
GIANLUCA ODDENINO — P. 30



LA STAMPA



DOMENICA 12 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 128 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

INTERVISTA AL LEADER DI FORZA ITALIA: SE VA AVANTI COSÌ, MATTEO SARÀ CORRESPONSABILE DEL FALLIMENTO

Berlusconi: "Lega umiliata da Conte Col M5S si rischia la patrimoniale"

Conflitto d'interessi, norma grillina anti tycoon. Il capo del Carroccio: a me chiedono di ridurre le tasse

EUROPA DIMENTICATA

CAMPAGNA ELETTORALE TRIBALE

MAURIZIO MOLINARI

Nella campagna elettorale italiana la sfida fra le tribù populiste ha preso il sopravvento sul confronto sull'Europa confermando che il nostro Paese è un laboratorio di brusche novità nella stagione della protesta del centro-medio.

La campagna elettorale in corso ha in palio i seggi per il Parlamento di Strasburgo e - pur in coincidenza con elezioni regionali e comunali di forte valore politico nazionale - chiama i concorrenti in campo ad offrire agli elettori soprattutto ricette per l'Unione europea. È un terreno mai così attuale perché i vincitori delle elezioni del 4 marzo 2018 - M5S e Lega - hanno dedicato gran parte degli undici mesi di governo ad imputare alle istituzioni di Bruxelles ogni sorta di errore e mancanza a danno del nostro Paese. Così come i principali partiti di opposizione - Pd e Forza Italia - si sono più volte eretti a difensori dell'Ue dagli assalti gialloverdi. Ma, a dispetto di tali premesse, la sorte dell'Ue è quasi totalmente assente dal dibattito elettorale: la maggioranza non presenta programmi per migliorarla, riformarla così come l'opposizione non è portatrice di idee per renderla più credibile. Insomma, i partiti italiani sono lacerati sull'approccio all'Europa ma ne parlano poco e male.

CONTINUA A PAGINA 21

"La Lega viene umiliata da Conte, col M5S si rischia la patrimoniale". Così Silvio Berlusconi in un'intervista a «La Stampa». Il leader di Forza Italia punta l'indice contro il capo del Carroccio: «Se non cambia, Matteo sarà corresponsabile del fallimento».

SERVIZI E L'INTERVISTA DI MAGRI — PP. 2-5

IL CASO PROFUGHI

Il premier: i rimpatri si fanno con i soldi non con la propaganda

ILARIO LOMBARDO — P. 4

L'EX MINISTRO AVEVA 78 ANNI

Addio a De Michelis, il craxiano che amava diplomazia e dolce vita

MARTINI E VALENSISE — P. 7

La lady del Commonwealth: il commercio ferma le migrazioni



Il segretario generale del Commonwealth, Patricia Janet Scotland, con la regina Elisabetta

MARCO ZATERIN MILANO

«**N**otare insieme o affogare separati». Patricia Janet Scotland, Baronessa di Astha, pensa che i popoli della Terra non abbiano che due opzioni, fare squadra per

superare le seche del cambiamento climatico, delle migrazioni, dell'instabilità economica e le guerre commerciali, oppure soccombere miseramente.

CONTINUA A PAGINA 9

IL POPOLO DEL LINGOTTO



GLI INFLUENCER ALLA CONQUISTA DEL SALONE

EMANUELA MINUCCI

Hanno nomi suggestivi e dichiaratamente letterari. Salutano il lettore dandogli del tu e spiegando così le ragioni dell'apertura di un blog: «Sono pazzamente innamorata dei libri. Sono una lettrice onnivora, se ho la bocchetta dello shampoo sotto mano leggo anche quella! I miei scrittori preferiti sono Italo Calvino e Jane Austen, i romanzi sono la mia vita, il mio rifugio dal grigiore del mondo, la mia solitudine, la mia consolazione». Firmato, la Contessa rampante.

CONTINUA A PAGINA 21

GINZBURG, SASSON, JOVANOTTI

Un sabato tutti in coda per parlare di politica

AGASSO JR, BAUDINO, GUERRIERI, SOVINKA E UN COMMENTO DI MAGGIANI — P. 24, 25 E 26

FIGLI, LAVORO E MOLTO ALTRO

PROTEGGERE I DIRITTI DELLE MAMME

LINDA LAURA SABBADINI

Auguri a tutte le mamme del mondo! Oggi è un'occasione per festeggiarci. Madri di tutti i colori, che vivono con i loro figli insieme al loro compagno o che se ne prendono cura da sole. Madri migranti che con i loro figli attraversano frontiere di tanti Paesi rischiando la vita, la schiavitù, la violenza sessuale e spesso vengono respinte nei porti dove riescono ad approdare. Madri che fanno i salti mortali per far quadrare tutto, lavoro retribuito e non, a cui si è soliti dare scarso riconoscimento.

CONTINUA A PAGINA 21

STAMPA PLUS

ST+

STATI UNITI

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

Sun City, così il paese per vecchi diventa un film

P. 11



SALUTE

NICOLA PINNA

Clima e allergie, a rischio 12 milioni di italiani

P. 13



LE STORIE

FRANCESCA SORO

Brissogne, nel carcere nasce un orto solidale

P. 27

PAOLA SCOLA

Bagnasco, in scena la danza degli spadonari

P. 27



5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA CODICE FISCALE 97519070011

ISTITUTO DI CAMBIOLO - IRCCS
www.fprconlus.it
Seguici anche su: f i t

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Assoportri Port Days con le comunità

ROMA Come avevamo preannunciato, nella sede di **Assoportri**, le autorità di sistema Portuale hanno ufficialmente lanciato l'iniziativa Italian Port Days 2019. Si tratta di eventi, incontri e visite presso le strutture portuali volte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale. Il progetto ha anche ottenuto il supporto morale del Comando delle Capitanerie di Porto. Presenti al lancio dell'iniziativa sia rappresentanti delle **AdSP**, che alcuni rappresentanti del cluster marittimo portuale, proprio per sottolineare come queste iniziative debbono coinvolgere più soggetti possibili. Sono stati, quindi, illustrati i programmi che le **AdSP** hanno organizzato nei porti di competenza ed è stato spiegato nel dettaglio come l'Associazione si è fatta promotrice nel creare una sede unica e istituzionale per il lancio di quest'iniziativa, che sarà presentata in sede europea per il premio ESPO (European Sea Ports Organization). Sono molto soddisfatto di come sta andando quest'iniziativa, ha commentato il presidente di **Assoportri** Daniele Rossi a margine della conferenza. I porti hanno ben compreso l'importanza dell'integrazione sociale e del rapporto porto-città; spero che quest'iniziativa possa essere la prima di molte altre, anche con tematiche specifiche condivise. Le date in cui si svolgeranno gli eventi messi in campo nei porti italiani vanno dal 15 al 21 maggio. Il resoconto chiudendo delle attività avverrà in una conferenza stampa a Livorno nel giorno 22 maggio alle 14 presso il Port Centre in Fortezza Vecchia. Come noto seguirà la conferenza annuale di ESPO che per la prima volta si terrà in Italia, a Livorno dal 23 al 24 maggio. Da sottolineare come con Port Days s'intende coinvolgere anche i ragazzi delle scuole, sensibilizzandoli al tema dell'ambiente, della difesa del mare e dei suoi abitanti. Significativi i lavori dei bambini dell'asilo monte Tabor Caselli in Toscana che hanno elaborato in un programma impostato dal professor Alessio Naldini una serie di piacevoli ed artistiche composizioni di inquilini del mare di cui riportiamo quello del polpo, davvero ben riuscito.



Fincantieri, il 25 maggio il varo della «Trieste»

LA SVOLTA Maria Elefante La «Trieste» è pronta e il presidente della Repubblica Mattarella potrebbe onorare il varo dell'ultima nata in Fincantieri. Il 25 maggio toccherà il mare la nave multiruolo. E quello potrebbe essere l'ultimo varo sullo storico scalo a mare.

La nuova unità d'assalto anfibia è la più grande realizzata nell'ambito del programma di rinnovamento della flotta della Marina Militare e con una lunghezza pari a circa 215 metri occuperà l'intero spazio sullo scalo a mare. È l'ultimo varo perché il cantiere di Castellammare deve rendere di più. Lo spazio deve essere ottimizzato e il progetto è già pronto: l'investimento ammonta a 110 milioni di euro, l'azienda parteciperà con 40 milioni, gli altri 70 arriveranno da Governo, Regione e **Autorità Portuale**.

I PROGETTI Il rinnovamento consentirà un incremento della produzione del 40 per cento e un aumento dei livelli occupazionali del 65 per cento (numeri che riguardano non solo l'azienda ma anche l'indotto). Le nuove navi potranno avere dimensioni maggiori. Si passerà dagli attuali 228 metri di lunghezza per una larghezza di 32 metri a 380 metri di lunghezza per 55 di larghezza. Almeno queste sono le intenzioni della Fincantieri per sfruttare al meglio l'impianto di Castellammare. E proprio quest'argomento ha tenuto banco più volte ai tavoli di confronto. Il primo passo è stato quello del sindaco di Castellammare Gaetano Cimmino che, su mandato del consiglio comunale, ha firmato un patto per Fincantieri per assicurare il futuro dello stabilimento. Un passaggio avvenuto successivamente anche in consiglio Regionale. A richiederlo fu Armando Cesaro di Forza Italia che però pose anche un problema relativo ai fondi:

«Sono sparite le risorse per Fincantieri - spiegò Cesaro in consiglio regionale -. Il ministero dello Sviluppo economico ha letteralmente sottratto ben 2 miliardi di euro (dei circa 10 del Patto per la Campania sottoscritto con Renzi) allo sviluppo e al lavoro della Campania, non sappiamo se per i ritardi della giunta regionale, se per finanziare il reddito di cittadinanza o altro. Sappiamo solo che il 9 aprile il governatore De Luca ne ha semplicemente preso atto con una delibera». Le risorse sono fondamentali per attuare il piano di investimenti che trasformerebbe l'impianto consentendo di lavorare navi di stazza maggiore (dunque anche tronconi).

La proposta di Fincantieri è quella di convertire lo scalo in una grande platea, dove le grandi sezioni di navi, le parti di navi e le navi intere potranno essere montate. La nave poi, attraverso un sistema di traslazione, ovvero carrelli mobili su rotaie sul tipo di quelli utilizzati Fagioli, verrebbe poi trasferita su una chiatte semi-sommergibile di nuova costruzione che immergendosi permetterà allo scafo di galleggiare e quindi di essere varata. L'operazione avverrà nei pressi della banchina del porto dove sono previsti degli escavi per realizzare la «fossa di varo» e un adeguamento della banchina stessa per facilitare le operazioni di allestimento della nave.

A Nola, invece, sarà istituito un centro servizi navale in partnership con uno storico fornitore campano del Gruppo, per realizzare all'esterno sub-componenti di carpenteria e lavorazioni primarie su lamiere e profilati, che costituiscono i componenti di base per la costruzione dei blocchi prefabbricati dello scafo.

Insomma, a Nola verrà eseguito il lavoro che in larga parte si svolgeva nell'officina Navale. Via anche il parco lamiere, quello spazio servirà ad accogliere i prodotti semilavorati a Nola. Il reparto sagomatura lamiere invece verrà ampliato e potenziato per diventare un centro di eccellenza che come il centro servizi navale potrebbe fornire anche altri cantieri del Gruppo. Saranno poi realizzate tre officine coperte mobili dove si potrà lavorare anche a terra per realizzare grandi sezioni delle navi che saranno poi assemblate nella nuova area di montaggio (la platea).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Il porto fa gola ai colossi asiatici Cordata indiana pronta a investire

Imprenditori interessati al business immobiliare nell'antico scalo e ai vantaggi del Punto franco. Contatti avviati con l'Authority

Non solo cinesi e ungheresi. A mettere gli occhi sul porto di Trieste sono ora anche imprenditori indiani e indonesiani. Un interesse più che concreto, il loro, come testimoniano i contatti già avviati con l' **Autorità portuale**. A voler sbarcare in città - secondo i bene informati sia con investimenti immobiliari in Porto vecchio sia con attività di tipo industriale che potrebbero beneficiare del regime di Porto franco -, sono nel dettaglio alcuni investitori asiatici con garanti inseriti in società lombarde ed emiliane. Le stesse che, per ora, mantengono il più stretto riserbo sull'identità dei loro clienti per non "bruciarli" e rischiare così di complicare le trattative.

Trattative però, come detto, già iniziate e accompagnate un po' a sorpresa da un' iniziativa parallela, una sorta di "operazione simpatia" per avvicinarsi alla città e iniziare a farsi conoscere: la creazione di una squadra di cricket, sport nazionale in India e nei Paesi vicini. Proprio a margine della presentazione del team di "Trieste United" (che tra un mese debutterà nel campionato di categoria) è emersa l' esistenza della misteriosa cordata asiatica pronta a investire in città, specie nel business del Porto vecchio.

A farne parte, secondo quanto filtra al momento, sarebbero società che lavorano nel settore immobiliare, logistico e industriale (dalla componentistica ai materiali da costruzione) che vedono ai piani alti imprenditori indiani insieme a indonesiani e alcuni cinesi. Uomini d' affari comunque, si apprende da fonti vicine all' **Autorità portuale**, del tutto slegati rispetto agli indonesiani della Java Biocolloid, leader nella produzione del polisaccaride agar-agar, che da settembre dovrebbero iniziare la lavorazione degli estratti di alghe rosse in un capannone nel Canale navigabile.

A rappresentare in questa fase gli interessi degli investitori della penisola asiatica è una società emiliana, la Phoenix, che fa parte della Rossi Group, una holding dalla storia più che centenaria, fondata a Piacenza nel 1866 e attiva nel settore dell' importazione, il cui core business, come si legge nel sito della holding emiliana, è proprio l' avvio e lo sviluppo di nuove aziende.

Proprio Giovanni Rossi, amministratore delegato della Phoenix, è attualmente vicepresidente della squadra triestina di cricket.

A confermare l' attenzione da parte di industriali indiani e indonesiani, come detto, è proprio la Torre del Lloyd. «Sì, ci sono investitori asiatici alla porta - spiega Antonio Gurrieri, dirigente responsabile della Direzione amministrazione e Finanza del Porto -, anche se la trattativa è alle battute iniziali. Per questo parlarne troppo rischierebbe di compromettere gli interessi del gruppo. Per intenderci, comunque, la trattativa non è avanzata come quella avviata con altri gruppi (cinesi e ungheresi). Come porto, però, noi siamo aperti ad ascoltare chiunque voglia venire qui a Trieste ad investire». Cauti anche il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. «In questo periodo sono in molti ad averci contattato - afferma -, compresi alcuni investitori indonesiani. Negli ultimi mesi il porto di Trieste fa gola a molti».

Diplomatico infine Roberto Dipiazza che, a domanda precisa, preferisce non rispondere, limitandosi ad un ermetico «di queste cose meglio parlare nelle sedi opportune» e lasciando però intuire l' esistenza di una trattativa potenzialmente molto interessante e, proprio per questo, da "maneggiare con cura".

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

Il Dragone, Orban e i turco-danesi Gli occhi stranieri sulle banchine

Il memorandum con la Cina non è l' unica opportunità. Vicino l' accordo con l' Ungheria per l' ex Teseco

Il focus Diego D' AmelioParlano cinese, tedesco, ungherese e arabo i gruppi economici oggi interessati a investire nel porto di Trieste. Più dell' antico scalo è tuttavia il porto nuovo a fare gola, tanto più dopo il memorandum firmato con il Dragone, che ha oscurato l' attenzione manifestata sottotraccia da soggetti provenienti da altri paesi.

I destini economici della città attirano sempre più l' attenzione della stampa estera, ma non è certo grazie agli articoli del New York Times o della Frankfurter Allgemeine che il mondo imprenditoriale si è accorto delle opportunità offerte dal porto più settentrionale del Mediterraneo.

I rapporti col Far East non sono cosa degli ultimi mesi. La trattativa sulla Piattaforma logistica tra China Merchants Group e la cordata Parisi-Icop è cominciata un paio d' anni fa, anche se ha rallentato di pari passo allo slittamento di un semestre della conclusione dei lavori. Alla nuova banchina hanno guardato in passato anche le **Autorità** portuali di Dubai e Singapore, ma quella di Cmg sembra la pista più concreta. China Communications and Construction Company ha firmato intanto il protocollo d' intesa che ha inserito il porto di Trieste nella Via della seta e che potrebbe sfociare nella collaborazione per il rafforzamento delle ferrovie che collegano lo scalo e in forme di presenza dell' **Autorità portuale** in terminal portuali cinesi.

Cccc ha mostrato interesse anche per la realizzazione dell' allungamento del Molo VII.

Le prospettive di sviluppo del Nord Adriatico hanno attirato nei mesi scorsi pure l' interesse arabo, con la venuta a Trieste di rappresentanti della Qatar Free Zone Authority. Ma il territorio calamita anche occhi meno esotici e il Porto vecchio ha ad esempio già visto rincorrersi voci sull' appetito austriaco per l' area ex Greensisam, dove fino a qualche tempo fa si parlava di realizzazione di due hotel fronte mare. Lo scorso anno i quattro magazzini accanto sono stati invece visitati da società svizzere e belghe, ma tutto ancora tace e d' altronde anche gli interessi sul Porto nuovo sono stati manifestati ma non ancora trasformati in fatti.

Non così tra Molo V e Molo VI, dove i danesi di Dfds stanno lavorando in prospettiva all' unificazione delle due infrastrutture attraverso l' acquisizione di società turche come Un ro-ro ed Ekol. E vicina alla chiusura pare anche la partita della concessione che riguarda l' area ex Teseco, su cui è in atto una trattativa fra le imprese italiane che occupano i terreni dell' ex raffineria Aquila e una società pubblica che il governo ungherese utilizzerà come veicolo per acquisire la concessione dei terreni inquinati che sorgono nella parte orientale del porto.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Piccolo

Trieste

luoghi comuni

Dibattito su Trieste, dall' Austria al futuro

"Trieste, città europea, città globale. Opportunità e nodi da sciogliere" è la traccia del dibattito che Luoghi Comuni, l' associazione culturale che fa capo all' ex sindaco e attuale consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, promuoverà martedì alle 18 alla Sala Giubileo di Riva Tre Novembre.

«A inizio '900 - si legge nella nota di presentazione - Trieste era una città cosmopolita e affollata. Era il più grande porto dell' impero, e perciò era al centro dell' Europa ancor prima che l' Europa, per come la intendiamo oggi, esistesse.

Già all' epoca risultava evidente che la città prosperava nella misura in cui era in collegamento con il mondo». E dunque ora «è evidente che si prospettino opportunità straordinarie, ma è altrettanto evidente che ci siano problemi da conoscere e saper gestire. Di cosa ha bisogno Trieste per tornare a essere veramente internazionale? Quali servizi, quali infrastrutture, quale cultura per questo cambiamento?».

Queste le premesse dei lavori che saranno aperti da Antonella Carini, vicepresidente di Luoghi Comuni, che darà la parola poi a Giulia Massolino, ricercatrice, e a Virgilio Boasso, studente universitario. Seguirà la tavola rotonda, che vedrà impegnati il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino, l' ex direttore generale di Generali China Renzo Isler e lo stesso Cosolini. A moderare il dibattito sarà Francesco De Filippo, responsabile regionale dell' Agenzia Ansa autore del recente libro "La nuova via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese".

TRIESTE CRONACA 27

Nel limbo e pure sotto attacco Università popolare in affanno

A 5 mesi dal commissariamento il nuovo statuto non ha ancora visto la luce. L'Unione Italiana torna a contestare il bando sui fondi per le comunità in Italia

Il presidente dell'Università popolare di Trieste, Roberto Cosolini, è preoccupato per il futuro della città. «L'Università popolare è un'istituzione che ha fatto della cultura e della ricerca il suo punto di riferimento. Ma ora è in una situazione di crisi. Il bando per le comunità in Italia, emanato dal governo italiano, è stato contestato dall'Unione Italiana, che ha chiesto la sua revoca. Questo ha creato un clima di incertezza e di sfiducia. Inoltre, il commissariamento dell'Università popolare, che dovrebbe essere completato entro il 2020, è ancora in corso. Non è chiaro se il nuovo statuto verrà approvato o meno. Questo è un problema serio per l'Università popolare, che ha bisogno di risorse e di autonomia per continuare a svolgere il suo ruolo di istituzione culturale e di ricerca».

Il presidente dell'Università popolare di Trieste, Roberto Cosolini, è preoccupato per il futuro della città. «L'Università popolare è un'istituzione che ha fatto della cultura e della ricerca il suo punto di riferimento. Ma ora è in una situazione di crisi. Il bando per le comunità in Italia, emanato dal governo italiano, è stato contestato dall'Unione Italiana, che ha chiesto la sua revoca. Questo ha creato un clima di incertezza e di sfiducia. Inoltre, il commissariamento dell'Università popolare, che dovrebbe essere completato entro il 2020, è ancora in corso. Non è chiaro se il nuovo statuto verrà approvato o meno. Questo è un problema serio per l'Università popolare, che ha bisogno di risorse e di autonomia per continuare a svolgere il suo ruolo di istituzione culturale e di ricerca».

L'energia di domani tra nucleare "green" e isole autoalimentate

La società italiana di energia nucleare, Enel, ha presentato un progetto di sviluppo per il futuro. Il progetto prevede la costruzione di nuove centrali nucleari, che saranno alimentate da fonti rinnovabili. Inoltre, il progetto prevede la creazione di isole autoalimentate, che saranno in grado di produrre la propria energia. Questo progetto è stato presentato al Parlamento italiano, che lo ha approvato. Il progetto è considerato un passo importante verso la realizzazione di una società a energia pulita e sostenibile.



A Venezia Porto Aperto punta su giovani e servizi

VENEZIA È particolarmente interessante il fittissimo programma di attività rivolto ai diversi pubblici per coronare i 20 anni di Porto Aperto: così il Porto di Venezia aderisce all'iniziativa indetta da **Assoporti** Italian Port Days Opening Port Life and Culture to people. Per l'occasione a Venezia saranno offerte numerose iniziative dedicate a pubblici di ogni tipo, che si svolgeranno sia nel waterfront storico di Santa Marta che a Porto Marghera. Si inizia con Kids on board un'iniziativa dedicata ai bambini delle scuole primarie, che per 4 giorni avranno la possibilità di scoprire il porto e i suoi protagonisti tramite laboratori ludico-didattici appositamente studiati per i più piccoli. Questi potranno poi salire a bordo dei mezzi nautici di Capitaneria di Porto, Rimorchiatori, Ormeggiatori e Piloti del Porto di Venezia e vivere un'esperienza da piccoli comandanti. Anche gli studenti più grandi saranno coinvolti nelle attività dei Port Days, grazie alla collaborazione con l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica S. Venier: in quei giorni si svolgerà infatti la seconda edizione della Settimana del Mare, occasione di alternanza scuola-lavoro che vedrà gli studenti protagonisti di laboratori, visite guidate, seminari ed esperienze sul campo. Venerdì 17 maggio, a chiudere i lavori della settimana, gli studenti parteciperanno ad una visita guidata in barca alle infrastrutture portuali di Marittima e Marghera. Sempre il 17 maggio si terrà il seminario Prospettive del cluster marittimo tra dinamiche globali e determinanti locali realizzato dall'Autorità di Sistema Portuale in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con l'obiettivo di fare il punto sulle dinamiche in atto nel comparto e sulle sfide da superare per poter continuare a contribuire allo sviluppo del territorio. Sabato 18 maggio sarà invece la giornata dedicata a tutti coloro che desiderano conoscere tutte le opportunità offerte dalla realtà portuale: nel corso della mattinata il waterfront storico di Santa Marta sarà aperto a tutti ed ospiterà numerose attività coordinate dall'Autorità di Sistema Portuale con la collaborazione di: Consorzio Formazione Logistica Intermodale (CFLI), ITS Marco Polo, Venice Maritime School (VeMarS), Capitaneria di Porto di Venezia, Rimorchiatori Riuniti Panfido, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Venezia, Corporazione Piloti Estuario Veneto, Venezia Terminal Passeggeri (VTP), Portabagagli del Porto di Venezia, Scuola Italiana Cani da Salvataggio Sezione del Veneto. Grazie a questa ampia collaborazione i partecipanti avranno l'occasione di conoscere da vicino alcune delle principali realtà operanti in Porto, dalle istituzioni agli istituti di formazione logistica, incontrandone i rappresentanti per momenti formativi e di dialogo. Saranno inoltre visitabili i mezzi nautici di Capitaneria di Porto, Rimorchiatori, Ormeggiatori e Piloti, alla presenza del personale che ne illustrerà le caratteristiche e il funzionamento. Ad accompagnare le attività, verranno organizzate delle dimostrazioni di salvataggio in mare da parte della Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Cani da Salvataggio.



A SAVONA E VADO

Il porto investe 1,5 milioni per sistemare le torri faro

E.R. - Nuovi lavori previsti al porto di Savona, mentre proseguono i dragaggi davanti alla Torretta. L' Autorità di sistema **portuale** ha pubblicato un bando da un milione e mezzo circa per la manutenzione agli impianti elettrici dei porti di Genova e Savona-Vado. Il lavori riguardano soprattutto la manutenzione e il rifacimento di parte degli impianti di illuminazione dei due porti; per lo scalo di Savona si tratta della manutenzione di impianti di illuminazione e torri faro a cui seguiranno altri interventi per la sistemazione degli impianti danneggiati dalla mareggiata del 29-30 ottobre, finanziati con 34 milioni di euro già messi a bilancio dall' Autorità di sistema **portuale**. I lavori del bando da 1,45 milioni, che scade il 31 maggio, riguarderanno anche gli impianti anticendio del capannone T2 in porto e l' archivio dell' Autorità di sistema; il rifacimento dell' impianto di rilevazione fumi oltre alla dotazione di estintori e manichette per idranti. E' previsto invece entro una decina di giorni la chiusura dell' iter che prevede la firma dell' ordinanza da parte del Capo Dipartimento Protezione Civile, e l' adozione del decreto da parte del Commissario Toti, per applicare le deroghe che consentiranno la realizzazione del Piano degli interventi al porto, per riparare i danni della mareggiata dello scorso ottobre, con contenimento dei tempi per l' avvio dei lavori (soma complessiva prevista 34 milioni). Gli interventi sugli impianti elettrici prevedono un investimento di 700 mila euro per quello che riguarda lo scalo di Savona e 1,5 milioni per quello di Vado Ligure. A Vado gli impianti di illuminazione danneggiati sono soprattutto quelli delle banchine, mentre a Savona i danni maggiori sono stati quelli alle torri faro del piazzale dove venivano stoccate le auto. I rappresentanti sindacali della Compagnia **portuale** Pippo Rebagliati avevano segnalato la difficoltà a lavorare con la scarsa illuminazione, che si è cercato di compensare con l' uso provvisorio di un generatore. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

UGO SALERNO Il numero uno del gruppo: «Mercato in salute, il 2019 sarà un anno di crescita Il ricorso contro la progettazione della diga foranea di Genova? Dobbiamo ancora decidere»

Rina, contratto con i cantieri Gsi «Aiuteremo i cinesi a realizzare navi sempre più innovative e sicure»

Francesco Ferrari- GENOVA Possiamo anche non metterci di traverso, dipende da tanti fattori. Con l' Autorità portuale e gli enti locali c'è un rapporto schietto, come succede quando c'è stima reciproca. Stiamo valutando cosa fare. Ma una cosa deve essere chiara: qualsiasi decisione prenderemo, lo faremo per il bene della collettività». Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato del Rina, usa toni secchi ma concilianti quando gli si chiede se il ricorso contro l' esito della gara per la progettazione della super **diga** del porto di Genova ci sarà. «Resto dell' idea che quell' opera sia di una complessità unica al mondo, e che ci sia bisogno di competenze e professionalità di livello assoluto. Ma se tutti sono soddisfatti dell' esito della gara (il vincitore è il gruppo veronese Technital, ndr)... Vedremo cosa fare. Di sicuro non abbiamo un interesse economico, considerato il valore esiguo della gara».

Parliamo di numeri, allora. La prossima settimana approverete il bilancio 2018.

«E sarà un bilancio in linea, come fatturato ed ebitda, a quello dell' esercizio precedente. Significa che il crollo, a livello mondiale, del mercato petrolifero è stato totalmente assorbito. La notizia confortante è che i settori infrastrutture e marine ci fanno pensare a un 2019 in crescita».

Il mercato delle certificazioni è quello più in salute?

«È un mercato che cresce del 10% in settori molto importanti. Nell' anticorruzione, per fare un esempio, siamo nettamente i leader: abbiamo certificato il primo ospedale, la prima banca e la prima azienda del Paese. Siamo in testa alla graduatoria nei biocarburanti, e anche il food sta dando ottimi risultati: oggi ci sono 57 prodotti dopo igp e 62 vini doc con certificazione Rina. Non possiamo lamentarci».

Con il mercato cambiano anche le professionalità all' interno del Rina?

«Si allargano i settori di competenza. Ma il marine rimane il nostro asse portante, quello che ci dà maggiori soddisfazioni. Nel 2018 la flotta Rina in Grecia, ovvero nel più importante mercato al mondo, è cresciuta del 28%. Andiamo molto bene nei settori ro pax e crociere e proprio nei giorni scorsi abbiamo firmato un accordo col cantiere cinese Gsi: saremo loro consulenti nella realizzazione di navi molto complesse. Il cantiere di Guangzhou è lo stesso che costruirà navi per Onorato e Gnv, e non è escluso che presto altri armatori italiani si rivolgano a quella struttura».

La Cina è un tema che divide...

«Vero. Ma come possiamo pensare di tenere i cinesi fuori dalla porta? Sono troppo potenti e sono padroni del mercato che si svilupperà più di tutti.

Non possiamo lasciare scoperta un' iniziativa che altri coglieranno. Questo non significa né cedere segreti industriali, né svendere infrastrutture. Quelli sono timori infondati. Nel nostro caso, significa banalmente aiutare la Cina a costruire navi innovative e sicure».

A proposito di armamento italiano: qual è il suo stato di salute?

«Diciamo che ci sono segnali di forte cambiamento tra i protagonisti. La dinamica è chiara: le banche si stanno liberando di molte sofferenze, sul mercato entrano fondi che acquistano quelle sofferenze a sconto e diventano, così, protagonisti del mercato. Insomma: siamo a un bivio. Se i fondi decideranno di vendere navi e fare cassa, faranno il male dell' industria. Se, invece, adotteranno una visione di sostegno e crescita, il discorso cambia. Nel caso di Premuda, mi pare che stia accadendo questo».



Il vertice del Fondo Interbancario di Roma. I commissari al lavoro per sbloccare le azioni di Amisivi in peggio all' Istituto di credito

UGO SALERNO Il numero uno del gruppo «Mercato in salute, il 2019 sarà un anno di crescita Il ricorso contro la progettazione della diga foranea di Genova? Dobbiamo ancora decidere»

Rina, contratto con i cantieri Gsi «Aiuteremo i cinesi a realizzare navi sempre più innovative e sicure»

Francesco Ferrari- GENOVA Possiamo anche non metterci di traverso, dipende da tanti fattori. Con l' Autorità portuale e gli enti locali c'è un rapporto schietto, come succede quando c'è stima reciproca. Stiamo valutando cosa fare. Ma una cosa deve essere chiara: qualsiasi decisione prenderemo, lo faremo per il bene della collettività». Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato del Rina, usa toni secchi ma concilianti quando gli si chiede se il ricorso contro l' esito della gara per la progettazione della super **diga** del porto di Genova ci sarà. «Resto dell' idea che quell' opera sia di una complessità unica al mondo, e che ci sia bisogno di competenze e professionalità di livello assoluto. Ma se tutti sono soddisfatti dell' esito della gara (il vincitore è il gruppo veronese Technital, ndr)... Vedremo cosa fare. Di sicuro non abbiamo un interesse economico, considerato il valore esiguo della gara».

Parliamo di numeri, allora. La prossima settimana approverete il bilancio 2018.

«E sarà un bilancio in linea, come fatturato ed ebitda, a quello dell' esercizio precedente. Significa che il crollo, a livello mondiale, del mercato petrolifero è stato totalmente assorbito. La notizia confortante è che i settori infrastrutture e marine ci fanno pensare a un 2019 in crescita».

Il mercato delle certificazioni è quello più in salute?

«È un mercato che cresce del 10% in settori molto importanti. Nell' anticorruzione, per fare un esempio, siamo nettamente i leader: abbiamo certificato il primo ospedale, la prima banca e la prima azienda del Paese. Siamo in testa alla graduatoria nei biocarburanti, e anche il food sta dando ottimi risultati: oggi ci sono 57 prodotti dopo igp e 62 vini doc con certificazione Rina. Non possiamo lamentarci».

Con il mercato cambiano anche le professionalità all' interno del Rina?

«Si allargano i settori di competenza. Ma il marine rimane il nostro asse portante, quello che ci dà maggiori soddisfazioni. Nel 2018 la flotta Rina in Grecia, ovvero nel più importante mercato al mondo, è cresciuta del 28%. Andiamo molto bene nei settori ro pax e crociere e proprio nei giorni scorsi abbiamo firmato un accordo col cantiere cinese Gsi: saremo loro consulenti nella realizzazione di navi molto complesse. Il cantiere di Guangzhou è lo stesso che costruirà navi per Onorato e Gnv, e non è escluso che presto altri armatori italiani si rivolgano a quella struttura».

La Cina è un tema che divide...

«Vero. Ma come possiamo pensare di tenere i cinesi fuori dalla porta? Sono troppo potenti e sono padroni del mercato che si svilupperà più di tutti.

Non possiamo lasciare scoperta un' iniziativa che altri coglieranno. Questo non significa né cedere segreti industriali, né svendere infrastrutture. Quelli sono timori infondati. Nel nostro caso, significa banalmente aiutare la Cina a costruire navi innovative e sicure».

A proposito di armamento italiano: qual è il suo stato di salute?

«Diciamo che ci sono segnali di forte cambiamento tra i protagonisti. La dinamica è chiara: le banche si stanno liberando di molte sofferenze, sul mercato entrano fondi che acquistano quelle sofferenze a sconto e diventano, così, protagonisti del mercato. Insomma: siamo a un bivio. Se i fondi decideranno di vendere navi e fare cassa, faranno il male dell' industria. Se, invece, adotteranno una visione di sostegno e crescita, il discorso cambia. Nel caso di Premuda, mi pare che stia accadendo questo».



L'obiettivo del Rina invece rimane la Borsa?

«Siamo iscritti al programma Elite, ma non abbiamo urgenza di finanza. Lavoriamo con un pool di banche guidato da Bnp Paribas e Unicredit, non abbiamo ansie di questo genere. Ma è chiaro che se vogliamo avere una crescita più rapida e fare grosse acquisizioni abbiamo bisogno di equity.

Se il 2019 e il 2020 si confermeranno anni in crescita, e io immagino di sì, il 2021 potrebbe essere l'anno giusto».

Nel frattempo avete un ruolo di grande responsabilità proprio a Genova, con la direzione dei lavori della ricostruzione del viadotto sul Polcevera. I tempi saranno rispettati?

«A Genova stanno operando i migliori soggetti sul mercato: non possiamo che essere ottimisti. Abbiamo riscontrato un problema a causa dell' amianto naturale presente in minima quantità nei piloni, ma ho motivo di credere che eventuali ritardi non saranno drammatici. Il nuovo ponte sarà percorribile entro un anno al massimo».

Un progetto mai decollato, invece, è quello della vostra presenza sul futuro waterfront cittadino.

«E pensare che ci avevamo messo davvero il cuore... Vede, io oggi ho un unico rammarico: non avere mai avuto la possibilità di discutere il nostro progetto, che ruotava attorno al recupero del palazzo Nira, con l' assessore Cenci.

Eravamo disponibili ad acquistarlo, avevamo anche trovato un compratore per la nostra attuale sede: entro il 2020 avremmo portato lì più di mille persone, una cosa magnifica per noi e per la città. Purtroppo il progetto di Renzo Piano, che rimane fascinosissimo, è diverso da quello che avevamo in mente, e una delle preclusioni che abbiamo trovato riguardava proprio la demolizione del Nira. Peccato. Certo, il fatto che qualcuno stia pensando a fondi pubblici per realizzare il canale d' acqua dovrebbe fare riflettere sull' effettiva sostenibilità del progetto.

Ma questo è un altro discorso».

Che cosa pensa, invece, del progetto del terminal crociere e annesso polo del lusso all' Hennebique?

«Penso che fino a qualche anno fa c' era ancora qualcuno che si domandava: ma perché portiamo le navi da crociera a Genova, se poi i turisti vanno all' outlet di Serravalle? Ecco, io credo che realizzare un polo crocieristico in quella zona del porto sia un' idea bellissima.

Per chi arriva in nave, per i genovesi, per i turisti in generale.

Ma non fermiamoci ai buoni propositi. In questa fase, Genova ha bisogno di coesione, di condivisione di scelte strategiche per il suo futuro, di realizzare opere. Mi viene in mente il ribaltamento dello stabilimento Fincantieri: fare in modo che a Sestri si costruiscano le navi più grandi al mondo dovrebbe essere un impegno di tutti».

-

La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

Denuncia di Cgil, Cils e Uil «Marittimi appesi alle gru nel porto di Genova»

I SINDACATI genovesi hanno denunciato che «ieri nel porto di Genova a bordo della nave As-Palatia è avvenuto un fatto gravissimo» quando il comandante della nave «per far recuperare del materiale caduto tra i container ha attaccato al gancio della gru di bordo due lavoratori marittimi sollevandoli in mezzo ai container».

Tutto dicono i sindacati di Cgil, Cisl e Uil in una nota: «Contro ogni norma, e senza il minimo rispetto per la sicurezza e la vita dei lavoratori».

Quanto avvenuto è stato subito denunciato dal sindacato e dagli Rls alle autorità competenti, Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale e Asl che sono intervenute».

LA NAZIONE LIGURIA DOMENICA 12 MAGGIO 2019 CRONACHE 21

BORDIGHERA Pugno al medico
Il raddetto barbiere ad arrivare
Un medico è stato colpito con un pugno da un raddetto barbiere che si è acciacciato di fronte a un gruppo di persone del ospedale di Bordighera. A seguirlo il medico è stato il raddetto barbiere che era venuto a trovarlo a casa. Prima dei carabinieri, l'uomo è venuto a conoscenza a casa. Non è riuscito a tornare a casa.

GENOVA Dalla Regione 40mila euro per la sicurtà
Cgil ha contestato il bilancio approvato in Regione Liguria che stanziava 400 mila euro di contributi per i danni causati dalla sciagura del 2012. I fondi sono in attesa di essere approvati dal governo a fronte di 1,5 miliardi di euro, «il doppio» spiega il segretario Cgil - più sarà riservato all'area della Genova Expo.

GENOVA Caso di meningite
Dentista ricoverato al San Martino
Caso di meningite a Genova dove un dentista di 71 anni è stato ricoverato presso la clinica maxillo-facciale del San Martino per un'infiammazione meningococcica. Il dentista, un paziente è arrivato in pronto soccorso alle 12 notte, trasferito dall'ospedale di San Pietro. La donna è in condizioni stabili.

IN BREVE
Disastro fuori tra Pisa e Genova Arrivata la banda genoviana dalla mobile del caposigillo
Siccome
UNA BANCA di gruppi specializzati in furto di abitazioni è stata scoperta a Genova dalla polizia di stato, che ha arrestato i ladri. La mobile di custodia caselliere in carcere arrestato dal gruppo che ha colpito in diverse città italiane. Scoperto dalla Liguria (movimento) l'azione del caposigillo mobile. Scoperto dalla mobile di custodia caselliere. La mobile di custodia caselliere della Liguria Mobile di Pisa sono state arrestate in fermo della scorsa notte, quando gli investigatori genovesi avevano scoperto un'operazione di furto in abitazione avvenuta nella zona di Genova Europa.

Denuncia di Cgil, Cils e Uil «Marittimi appesi alle gru nel porto di Genova»
Siccome
I SINDACATI genovesi hanno denunciato che «ieri nel porto di Genova a bordo della nave As-Palatia è avvenuto un fatto gravissimo» quando il comandante della nave «per far recuperare del materiale caduto tra i container ha attaccato al gancio della gru di bordo due lavoratori marittimi sollevandoli in mezzo ai container».

LE RAMPE FESTA
SABATO 18 MAGGIO
DALLE ORE 10 alle ORE 20.30
Piazza Montanaro a Piazza Poio
www.comune.genova.it/rampe-festa

LABORATORI E SPETTACOLI
MONTI GIGANTE ALLE RAMPE
ATTIVITÀ PER BAMBINI

Sindacato denuncia, marittimi appesi a gru in porto Genova

Cgil, Cisl, Uil, 'contro ogni norma e buon senso'

(ANSA) - GENOVA, 11 MAG - I sindacati genovesi hanno denunciato che "ieri nel porto di Genova a bordo della nave As-Palatia è avvenuto un fatto gravissimo" quando il comandante della nave "per far recuperare del materiale che era caduto tra i container ha attaccato al gancio della gru di bordo due lavoratori marittimi sollevandoli in mezzo ai container". Tutto "contro ogni norma, contro ogni buon senso e senza il minimo rispetto per la sicurezza e la vita dei lavoratori" denunciano Cgil, Cisl e Uil in una nota. "Una situazione che fa venire i brividi per il pericolo a cui sono stati sottoposti questi due lavoratori marittimi - dicono i sindacati -. Quanto avvenuto, nel momento in cui ci è stato segnalato da alcuni lavoratori del porto, è stato immediatamente denunciato dal sindacato e dagli Rls alle autorità competenti, Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale e Asl che sono intervenute". (ANSA).

The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The main headline is "Sindacato denuncia, marittimi appesi a gru in porto Genova" with a sub-headline "Cgil, Cisl, Uil, 'contro ogni norma e buon senso'". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page includes a navigation bar with "Mare" and "NEWS" sections, a photo of a ship at a port, and a list of related websites on the right side.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Porto, trimestre in positivo

Movimentate da gennaio 6,4 milioni di tonnellate di merce

TORNANO in positivo i traffici **portuali** del porto di Ravenna. E questo grazie ad un mese mese di marzo dall' andamento molto positivo per via soprattutto dell' ingente arrivo di coils. La movimentazione da gennaio a marzo (come rilevato dalle statistiche dell' Autorità di sistema portuale) è stata pari a 6,4 milioni di tonnellate di merce, in aumento dell' 1,6% rispetto a gennaio-marzo 2018, grazie al mese di marzo che ha registrato un traffico pari a 2.529.461 tonnellate e in crescita del 15,5% rispetto a marzo dello scorso anno.

Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 5.522.162 (+1,0%) e 879.490 (+5,6%) tonnellate.

Analizzando le merci per comparto si evince che le rinfuse solide e le merci varie sono aumentate rispettivamente dell' 1% e del 7,4%, le rinfuse liquide hanno fatto registrare un calo pari al 5,3%, mentre per le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in crescita dello 0,4% e quelle in container dell' 1,6%.

L' aumento più consistente è per i prodotti metallurgici, pari a quasi 1,8 milioni di tonnellate (+9,9%).

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.190.353 mila tonnellate di merce ha registrato un -6,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, in calo i cereali (-26,4%) e gli oli vegetali (-28,7%); in crescita invece i semi oleosi (+50,6%). In diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre un milione di tonnellate di prodotti importati, tra questi le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo che risultano in lieve calo (-0,6%).

I contenitori movimentati sono stati pari a 52.159 teus, in aumento dell' 1,5%, in particolare in aumento i pieni, con 1.848 teus in più (+4,5%).

Il numero dei trailer è stato pari a 19.298 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-7,0%); di questi 14.891 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania (-5,7%) e 744 sulla linea da/per l' Albania.

PER QUANTO riguarda il settore automotive, nei primi tre mesi sono stati sbarcati 3.335 pezzi, 1.394 in meno rispetto allo scorso anno. Sempre per i primi tre mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 902.259 tonnellate, l' 1,6% in meno rispetto allo scorso anno. Il calo principale è stato per gli inerti.

I teus movimentati sono stati 3.982 (1.761 in e 2.221 out), contro i 3.587 dello scorso anno (+11%).

Intanto prosegue il lavoro della draga per riposizionare la sabbia che si è accumulata in avamposto e in alcuni punti interni al porto canale.

The image shows a newspaper page with a main article titled 'Porto, trimestre in positivo' and a real estate advertisement for 'idea casa'.

TECNICA 12 MAGGIO 2019 | Il Resto del Carlino

RAVENNA CRONACA 13

MEETUP A RIVEDERE LE STELLE
«No allo spostamento della statua del marinaio»

ALLARME
Andamento delle merci del porto di Ravenna. Il primo trimestre in positivo per via soprattutto dell' ingente arrivo di coils. La movimentazione da gennaio a marzo (come rilevato dalle statistiche dell' Autorità di sistema portuale) è stata pari a 6,4 milioni di tonnellate di merce, in aumento dell' 1,6% rispetto a gennaio-marzo 2018, grazie al mese di marzo che ha registrato un traffico pari a 2.529.461 tonnellate e in crescita del 15,5% rispetto a marzo dello scorso anno.

Porto, trimestre in positivo
Movimentate da gennaio 6,4 milioni di tonnellate di merce

COL SECONDO PIÙ
L'aumento più consistente ha riguardato i prodotti metallurgici.

PER QUANTO riguarda il settore automotive, nei primi tre mesi sono stati sbarcati 3.335 pezzi, 1.394 in meno rispetto allo scorso anno. Sempre per i primi tre mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 902.259 tonnellate, l' 1,6% in meno rispetto allo scorso anno. Il calo principale è stato per gli inerti.

idea casa
RAVENNA Via IV Novembre, 4/B
Tel. 0544 36537 - 0544 36372
www.ideacasa-ravenna.com



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Livorno

autorità portuale

Corsini: sull' interdizione ricorso in Cassazione per l' annullamento

piombino. Ricorso in Cassazione per l' annullamento del provvedimento di interdizione. È quello a cui stanno lavorando gli avvocati Fabio Viglione e Paolo Bassano, difensori del presidente dell' Autorità portuale Livorno-Piombino, ingegner Stefano Corsini, in relazione alla pronuncia del Tribunale del Riesame che, a distanza di 35 giorni dall' udienza, ha deciso di dimezzare la durata della sospensione di Corsini: sei mesi anziché i 12 decisi dal gip Marco Sacquegna su richiesta del procuratore capo Ettore Squillace Greco nell' inchiesta sull' utilizzo dei quattro ettari in radice di Darsena Toscana.

«È solo un primo passo in avanti la consistente riduzione della durata della misura, diminuita della metà», affermano gli avvocati Viglione e Bassano in relazione alla pronuncia del Tribunale del Riesame. Che aggiungono: «Con piena fiducia e profonda convinzione delle nostre buone ragioni, ricorriamo in Cassazione richiedendo alla Suprema Corte l' integrale annullamento del provvedimento». Il Riesame ha ridotto da 12 a otto i mesi l' interdizione per il segretario generale Massimo Provinciali, così come quelle riguardanti gli imprenditori Massimiliano Ercoli, i cugini e omonimi Corrado Neri, l' uno del '62 e l' altro del '75, e Costantino Baldissara.

The clipping is from the 'PIOMBINO' edition of 'Il Tirreno'. It features several articles and a local election calendar. The main article is 'Corsini sull' interdizione ricorso in Cassazione per l' annullamento', which discusses the legal challenge against the suspension of Stefano Corsini. Other articles include 'Ciclabile per Baratti espropriare tutti i terreni costa 100.000 euro', 'Trova casa senza vita nella sua abitazione', and 'Elezioni comunali 26 maggio 2019'. The calendar lists elections for Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, and Campiglia Marittima.

PIOMBINO

Corsini sull' interdizione ricorso in Cassazione per l' annullamento

Ciclabile per Baratti espropriare tutti i terreni costa 100.000 euro

Trova casa senza vita nella sua abitazione

ELEZIONI COMUNALI 26 MAGGIO 2019
Le imprese agricole incontrano i candidati a Sindaco

- ROSIGNANO MARITTIMO, mercoledì 25 maggio, ore 21,00
c/o Villa Fortissimi, Via E. De Filippi, 8
- CASTAGNETO CARDUCCI, giovedì 16 maggio, ore 21,00
c/o In. Anonima agraria Farnelli Giannicola, Via Belgiojoso, 28
- CAMPIGLIA MARITTIMA, venerdì 17 maggio, ore 21,00
c/o Coop. Terre dell'Etruria, località Calanella, Venturina Terme

GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

GLI ALTRI COINVOLTI FRA IL RIESAME E NUOVE INCHIESTE

Pene ridotte anche ai privati Ma scoppia una grana a Bari

C'È LA CONFERMA che anche per gli imprenditori imputati e coinvolti nell'inchiesta che da tempo sta interessando il porto di Livorno e la concessione della banchine - da Ercoli a Baldissara e ai cugini Neri -, il tribunale del Riesame ha ridotto il periodo di interdizione da 12 a 8 mesi, esattamente come per il segretario dell' autorità portuale Provinciale Bisogna aspettare il testo della sentenza, come già scritto, per conoscere le motivazioni che hanno supportato la decisione dei tre giudici di Firenze. Ma è probabile che anche gli imprenditori non accettino supinamente e ricorrano in Cassazione come Corsini. I loro avvocati sono già all' opera. CHE IL MONDO dei porti stia attraversando un periodo nero con la magistratura, lo conferma anche la richiesta di arresto di ieri da parte della Procura di Bari al presidente di quell' Autorità portuale, Ugo Patroni Griffi.

Le motivazioni sarebbero non uguali ma abbastanza simili a quelle imputate a Corsini: concorso in provvedimenti illeciti nella sua funzione pubblica. A Bari però il Gip non ha accolto la richiesta di arresto e Patroni Griffi rimane sotto inchiesta a piede libero.

Il suo nome di si aggiunge a un elenco che riguarda altri presidenti di autorità portuali a più riprese finiti sotto inchiesta: il che conferma come ci siano evidentemente margini di interpretazione del ruolo della governance sui porti che - dando ad oggi per scontata la buona fede di tutti - possono avere diverse visioni sia in campo pubblico che privato.

I COMMENTI e le reazioni che arrivano dal mondo della politica suggeriscono che bisognerà anche su questi temi aspettare il dopo elezioni.

A seconda della riconferma o meno degli attuali assetti di governo, potrebbe anche allargarsi, insieme all' annunciata riforma della riforma portuale, anche una robusta revisione dei vertici dell' AdSp, oggi tutti o quasi espressione dei governi precedenti.

Dicono: è lo spoil system, bellezza!

A.F.



Corsini vuole giustizia in Cassazione

Dopo la pena dimezzata, il presidente ricorre alla suprema corte

LA RIDUZIONE dell'esclusione dalla presidenza dell' **AdSP** da un anno a sei mesi, decretata dal Tribunale del Riesame, non basta a Stefano Corsini. Ieri i suoi avvocati, Fabio Viglione e Paolo Bassano, hanno diramato questa brevissima nota: «E' solo un primo passo in avanti la consistente riduzione della durata della misura, diminuita della metà. Con piena fiducia e profonda convinzione delle nostre buone ragioni, ricorremo in Cassazione chiedendo alla Suprema Corte l'integrale annullamento del provvedimento».

Punto e basta. Da Massimo Provinciali, al quale la misura è stata ridotta da un anno a otto mesi, nessuna nota o commento. Dicono che sia all'estero e comunque preferisca tacere. In attesa che il tribunale del riesame dirami il dispositivo della sua sentenza - probabilmente entro la prossima settimana - i commenti ufficiali sono di presa d'atto. La riduzione della misura di interdizione dai rispettivi incarichi per Corsini e Provinciali può essere letta in vari modi, ma è chiaro che non è un'assoluzione dalle accuse della Procura di Livorno. Questa è la principale ragione dell'annuncio del ricorso in Cassazione di Corsini, che vuole un'assoluzione piena.

Poi ci sono i commenti politici, che ovviamente sono condizionati dagli schieramenti. Pesa in particolare quello del viceministro Rixi che già nei giorni scorsi ipotizzava, in caso di comprovata colpevolezza, un ricambio già dopo le prossime elezioni europee. Ricambio a suo parere necessario in particolare per la segreteria generale, la carica più operativa. Anche perché la copertura dei tanti ruoli che assommava Massimo Provinciali, oggi affidata al dirigente anziano Gabriele Gargiulo, era stata accettata da quest'ultimo "fino a sentenza del Riesame".

Gargiulo sta attualmente lavorando con un team interno per organizzare la grande assemblea di Espo, i porti europei, in programma a Livorno tra due settimane; e probabilmente rimarrà in carica almeno fino al comitato di gestione dell'**AdSP** preannunciato per fine mese, per "coprire" anche Espo.

Ma per mercoledì prossimo è annunciata una conferenza stampa del commissario ammiraglio Verna sul proseguo del suo incarico fino a tutto agosto, e sulle urgenze connesse. Può darsi che in quell'occasione si parli anche di un nuovo segretario generale, da scegliere all'interno dell'**Adsp** (e non necessariamente tra i livornesi, visto che c'è anche l'organico di Piombino).

Gargiulo tra l'altro a inizio inverno va in pensione, quindi gli ultimi mesi potrebbe passarli tornando al suo incarico. Qualcuno ipotizza infine una volontaria rinuncia di Provinciali prima ancora che sia definita la causa penale, con un suo ritorno al ministero da cui proviene. Insomma, poche certezze. Anche perché rimangono aperte tutte le ipotesi sul penale, che il rilancio di Corsini alla Cassazione vuole definitivamente cancellare.

A.F.

[QN11EVIBLU]

IL TELEGRAFO DOMENICA 12 MAGGIO 2019 **CRONACA LIVORNO** 5

LA CITTA' E IL MARE

Corsini vuole giustizia in Cassazione

Dopo la pena dimezzata, il presidente ricorre alla suprema corte

LA RIDUZIONE dell'esclusione dalla presidenza dell' **AdSP** da un anno a sei mesi, decretata dal Tribunale del Riesame, non basta a Stefano Corsini. Ieri i suoi avvocati, Fabio Viglione e Paolo Bassano, hanno diramato questa brevissima nota: «E' solo un primo passo in avanti la consistente riduzione della durata della misura, diminuita della metà. Con piena fiducia e profonda convinzione delle nostre buone ragioni, ricorremo in Cassazione chiedendo alla Suprema Corte l'integrale annullamento del provvedimento».

Punto e basta. Da Massimo Provinciali, al quale la misura è stata ridotta da un anno a otto mesi, nessuna nota o commento. Dicono che sia all'estero e comunque preferisca tacere. In attesa che il tribunale del riesame dirami il dispositivo della sua sentenza - probabilmente entro la prossima settimana - i commenti ufficiali sono di presa d'atto. La riduzione della misura di interdizione dai rispettivi incarichi per Corsini e Provinciali può essere letta in vari modi, ma è chiaro che non è un'assoluzione dalle accuse della Procura di Livorno. Questa è la principale ragione dell'annuncio del ricorso in Cassazione di Corsini, che vuole un'assoluzione piena.

Poi ci sono i commenti politici, che ovviamente sono condizionati dagli schieramenti. Pesa in particolare quello del viceministro Rixi che già nei giorni scorsi ipotizzava, in caso di comprovata colpevolezza, un ricambio già dopo le prossime elezioni europee. Ricambio a suo parere necessario in particolare per la segreteria generale, la carica più operativa. Anche perché la copertura dei tanti ruoli che assommava Massimo Provinciali, oggi affidata al dirigente anziano Gabriele Gargiulo, era stata accettata da quest'ultimo "fino a sentenza del Riesame".

Gargiulo sta attualmente lavorando con un team interno per organizzare la grande assemblea di Espo, i porti europei, in programma a Livorno tra due settimane; e probabilmente rimarrà in carica almeno fino al comitato di gestione dell'**AdSP** preannunciato per fine mese, per "coprire" anche Espo.

Ma per mercoledì prossimo è annunciata una conferenza stampa del commissario ammiraglio Verna sul proseguo del suo incarico fino a tutto agosto, e sulle urgenze connesse. Può darsi che in quell'occasione si parli anche di un nuovo segretario generale, da scegliere all'interno dell'**Adsp** (e non necessariamente tra i livornesi, visto che c'è anche l'organico di Piombino).

Gargiulo tra l'altro a inizio inverno va in pensione, quindi gli ultimi mesi potrebbe passarli tornando al suo incarico. Qualcuno ipotizza infine una volontaria rinuncia di Provinciali prima ancora che sia definita la causa penale, con un suo ritorno al ministero da cui proviene. Insomma, poche certezze. Anche perché rimangono aperte tutte le ipotesi sul penale, che il rilancio di Corsini alla Cassazione vuole definitivamente cancellare.

A.F.

[QN11EVIBLU]

PORTO MEDICEO

La tutela del mare Laboratori per le scuole

SI SVOLGE a Livorno dal 15 al 16 maggio l'iniziativa sulle tematiche inerenti la tutela dell'ambiente marino e delle sue coste, promossa all'interno della programmazione della Giornata Europea del Mare.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in sinergia con la Capitaneria di Porto di Livorno e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno e ARPAT.

Navi di Maggio consiste, come tutti gli anni, in una serie di momenti informativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado di Livorno e provincia, con estensione delle iniziative alla cittadinanza.

La mattina dei due giorni si svolgono le iniziative rivolte alle scuole prenotate: visita, presso il Porto Mediceo di Livorno, alle imbarcazioni con dotazioni tecnologiche per la salvaguardia dell'ambiente marino, tra cui la Motonave Poseidon, il battello oceanografico messo a disposizione da ARPAT; conferenze e laboratori tematici allestiti presso la Fortezza Vecchia. Il Settore Mare di ARPAT propone tre laboratori per avvicinare gli studenti alla biologia marina.

IL TELEGRAFO DOMENICA 12 MAGGIO 2019 **AGENDA LIVORNO 21**



LA TUTELA DEL MARE
Laboratori per le scuole

SI SVOLGE a Livorno dal 15 al 16 maggio l'iniziativa sulle tematiche inerenti la tutela dell'ambiente marino e delle sue coste, promossa all'interno della programmazione della Giornata Europea del Mare.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in sinergia con la Capitaneria di Porto di Livorno e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno e ARPAT.

Navi di Maggio consiste, come tutti gli anni, in una serie di momenti informativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado di Livorno e provincia, con estensione delle iniziative alla cittadinanza.

La mattina dei due giorni si svolgono le iniziative rivolte alle scuole prenotate: visita, presso il Porto Mediceo di Livorno, alle imbarcazioni con dotazioni tecnologiche per la salvaguardia dell'ambiente marino, tra cui la Motonave Poseidon, il battello oceanografico messo a disposizione da ARPAT; conferenze e laboratori tematici allestiti presso la Fortezza Vecchia. Il Settore Mare di ARPAT propone tre laboratori per avvicinare gli studenti alla biologia marina.

FORTEZZA VECCHIA

SCUOLA MICELI
Dott. Riccardo Faber
A COMPLETEMENTO del percorso in corso, l'azienda organizza una visita alla base di Livorno, il 14 maggio alle 10, presso il Porto Mediceo, con l'esperto di ARPAT, il Dott. Riccardo Faber.

MUSICA
"The Arrival" di Cecilia Tortorella Fiori
GIOVINE ha a venerdì 17 giugno, alle 20, un concerto in sala da concerto, presso la Fortezza Vecchia, con il coro e l'orchestra delle tracce di Cambini.

TEATRO SILDONINI
Caviglioli e Modigliani
VIAGGI tra i mari e i laghi
SRABATO il 16 maggio, alle 21, un concerto in sala da concerto, presso la Fortezza Vecchia, con il coro e l'orchestra delle tracce di Cambini.

Liceo Niccolini
Coro e orchestra sulle tracce di Cambini

Il Liceo Niccolini di Livorno organizza il 17 maggio, alle 20, un concerto in sala da concerto, presso la Fortezza Vecchia, con il coro e l'orchestra delle tracce di Cambini.



L'Europa per ridurre la plastica un convegno didattico a Livorno

LIVORNO Nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia ha avuto luogo giovedì scorso il convegno-giornata didattica Le plastiche e la politica UE in materia di micro e nanoplastiche. L'evento è organizzato dal Centro Europe Direct del Comune di Livorno, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nell'ambito delle iniziative della Giornata Europea del Mare e delle Navi di Maggio, per sensibilizzare studenti, associazioni e cittadinanza sul tema della tutela del mare e delle coste. Relatori sui temi che già avevano avuto un'importante prima edizione all'Accademia Navale durante la settimana velica internazionale con la relazione del funzionario UE Carlo Pettinelli sono stati Carlo Pretti del Centro interuniversitario di biologia marina di Livorno (CIBM), Isabella Buttino dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Serena Fellingine del CoNISMA progetto europeo Clean Sea Life e Sergio Giovannini del gruppo Acchiapparifiuti di Calambrone, Tirrenia e Livorno. Nel corso della mattinata è stato inoltre allestito, nella Cisterna della Fortezza Vecchia, un percorso informativo-didattico a cura del settore Mare Arpat Arpatnews. L'incontro ha avuto come obiettivo quello di illustrare le politiche UE in materia di plastiche, micro e nanoplastiche, politiche che contribuiscono ad affrontare i grandi problemi ambientali. La Commissione Europea promuove infatti sempre più spesso iniziative finalizzate a proteggere i cittadini e l'ambiente dall'inquinamento causato da questo tipo di rifiuti, favorendo al tempo stesso la crescita e l'innovazione. La strategia europea sulla plastica punta anche su interventi legislativi per ridurre i rifiuti plastici e contenere i relativi danni. Queste misure aiuteranno l'Europa a compiere la transizione verso un'economia circolare. Il messaggio che la giornata didattica vuol tramettere è che la questione ambientale ci coinvolge tutti, e tutti quanti dovremmo cambiare le nostre abitudini quotidiane. Per questo motivo sono state regalate borracce ecologiche targate Europe Direct Livorno per sostituire le bottigliette di plastica e cominciare così a tradurre la consapevolezza in azioni quotidiane.



Nautica: a Viareggio progetto Isola ecologica marina

Pescatori coinvolti per raccolta e smaltimento rifiuti in mare

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 11 MAG - I pescherecci di Viareggio (Lucca) possono trasformarsi in una risorsa per combattere il problema dei rifiuti plastici in mare. Nasce da questa idea il progetto Isolem (Isola ecologica marina) che verrà presentato domani, domenica 12 maggio, alle 11.00 presso il Navigo Garden, ultima giornata del Versilia Yachting Rendez-vous. 'Un' isola ecologica in banchina' è il titolo del convegno organizzato in collaborazione con Navigo e il Distretto tecnologico per la nautica e la portualità Toscana. L' iniziativa è inoltre promossa dal Comune di Viareggio, dall' **Autorità portuale** regionale della Toscana e dalla Capitaneria di porto di Viareggio, da numerose aziende della nautica da diporto e da istituti di ricerca pubblici e privati della regione. Attualmente, spiega una nota, i pescatori trovano davanti a sé ostacoli che rendono difficile se non impossibile smaltire correttamente i rifiuti trovati durante il loro lavoro: la normativa in vigore, la difficoltà di raccolta a bordo, l' assenza di strutture di conferimento e i costi di smaltimento a carico dell' imbarcazione. Solo per citarne alcuni. Ed è per questo che la totalità dei rifiuti che si impigliano nelle reti durante la pesca a strascico viene rigettata in mare. Per scardinare questo sistema, Isolem propone la creazione di un modello virtuoso fondato su una sinergia che coinvolge i pescherecci a strascico per quanto riguarda la raccolta a bordo dei rifiuti 'pescati' in mare; e Sea Ambiente spa per quanto riguarda la gestione, il riciclo e l' eventuale smaltimento una volta arrivati a terra. Questa attività verrà affiancata da iniziative per sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale. Il progetto ha come capofila Sea Ambiente spa di Viareggio e come partner il Cibm di Livorno per la parte di ricerca, la Cittadella della Pesca e Navigo. Isolem ha ottenuto il supporto della Regione Toscana che lo finanzierà attraverso lo strumento comunitario Feamp.(ANSA).

Camera di Commercio di Roma a fianco dell'AdSP Civitavecchia

CIVITAVECCHIA Valorizzare il porto di Civitavecchia grazie alle nuove infrastrutture che saranno realizzate con i circa 200 milioni di euro di finanziamenti Bei e i circa 42 milioni di euro di contributi statali per contribuire al rilancio dell'economia del Lazio. Per sostenere questo importante programma di investimenti si rafforza la collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale e la Camera di Commercio di Roma. L'istituzione camerale fu fondata a Civitavecchia agli inizi dell'Ottocento, proprio per sostenere la crescita degli scambi commerciali e incoraggiare le attività connesse allo sviluppo economico del territorio. La Camera di commercio di Roma ha tenuto la seduta del Consiglio generale nella sede dell'AdSP allo scopo di coinvolgere i rappresentanti delle quasi cinquecentomila imprese romane nei progetti che riguardano le attività e i programmi di investimento nel porto di Civitavecchia. Il Consiglio generale della Cciao è stato accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Francesco Maria di Majo. Il porto di Civitavecchia, oltre a essere un importante nodo logistico per il traffico dei passeggeri e delle merci, è il primo scalo crocieristico in Italia, secondo solo a Barcellona nel Mediterraneo, con quasi due milioni e mezzo di crocieristi nel 2018 (+10,7%) grazie anche al nuovo terminal crociere realizzato dalla società concessionaria RCT. Degno di nota l'aumento del traffico ro/ro (Roll-on/Roll-off) dell'11,3% grazie, in particolare, allo sviluppo della Autostrade del Mare in chiave di trasporto intermodale con i porti spagnoli. Come Camera di Commercio afferma

Tagliavanti siamo impegnati a sostenere le iniziative dell'Autorità di Sistema Portuale perché riteniamo gli investimenti una delle condizioni necessarie per la crescita delle imprese che rappresentiamo. I dati di crescita continua Tagliavanti inducono a puntare sulla sfida degli investimenti e a scommettere sullo sviluppo delle infrastrutture logistiche per favorire gli scambi commerciali, attrarre capitali e far crescere l'economia del territorio. Con il Consiglio di oggi prosegue il percorso di confronto con altre realtà economiche pubbliche con l'obiettivo di contribuire a ridare sviluppo al nostro territorio. Dal canto suo, il presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo, afferma: È necessario portare a termine oltre alle infrastrutture marittime dei tre porti del Lazio (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta) anche i progetti volti a potenziare i collegamenti ferroviari (ultimo miglio sia a Civitavecchia che a Gaeta) che stradali, in primis, la Civitavecchia-Orte. Il potenziamento di tali infrastrutture è, oggi, ancor più necessario se si vuole dare concretezza alla realizzazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) secondo i principi operativi indicati dalla Regione Lazio nella delibera del 30 ottobre 2018, tra cui rientra lo sviluppo della intermodalità trasversale e l'integrazione, anche in chiave ecosostenibile, dei corridoi trasversali tirreno adriatici e della Blue Economy. A tal riguardo la collaborazione con la Camera di Commercio potrà essere ulteriormente valorizzata in sinergia con il più grande centro agroalimentare italiano (Car) insieme all'omologo spagnolo Mercabarna il cui interscambio passa sempre più per il porto di Civitavecchia.

TRE GIORNATE DI FESTA

Gli scali campani si aprono ai cittadini con visite guidate ed eventi musicali

La manifestazione interesserà Castellammare di Stabia, venerdì 17 maggio, Salerno, sabato 18, e Napoli, domenica 19. I porti non sono solo il punto di approdo e partenza di merci e turisti, ma anche un formidabile mezzo per valorizzare le attività produttive e sociali di ogni territorio. Per questo motivo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha organizzato, per il prossimo week-end, la terza edizione di Porto Aperto, una manifestazione che avvicina i cittadini al sistema porto in un clima di festa e di curiosa scoperta. La tre giorni di appuntamenti toccherà gli scali di Castellammare di Stabia e Salerno, rispettivamente venerdì 17 e sabato 18 maggio, per concludersi domenica 19 a Napoli, dove gli spettacoli musicali e le visite guidate gratuite andranno avanti da mattina a sera. Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale, si dice soddisfatto di essere riuscito, quest'anno, ad allargare la manifestazione ad altri due porti, oltre allo scalo del capoluogo campano. 'Ogni porto ha identità diverse, noi li vogliamo valorizzare in un quadro d'insieme senza perdere le specifiche peculiarità', spiega Spirito. Mentre il traffico turistico e merci continua a crescere, la volontà è di migliorare sempre le infrastrutture, aggiunge il presidente, coinvolgendo anche la cittadinanza nella valorizzazione degli scali. Oggi i porti campani hanno infatti gli usi più disparati: qui arrivano traghetti di linea, yacht extra-lusso, navi da crociere ed aziende che stabiliscono i siti di produzione per componenti navali, trovando un buon tessuto imprenditoriale ed infrastrutture all'altezza.

Lo scalo del capoluogo partenopeo.



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

A NAPOLI MOLI E TERMINAL DA MARE E DA TERRA

Nella giornata di domenica 19 sarà possibile visitare il **porto** di **Napoli** in tutte le sue sfaccettature. In mattina ci saranno visite guidate da traghetto e percorsi da terra per scoprire i monumenti del **porto** e il terminal container, per la prima volta aperto alla cittadinanza. Nel pomeriggio si potrà invece esplorare il Molo San Vincenzo, con partenza delle barche dal Molo Beverello. Per tutte le visite occorre prenotarsi gratuitamente sul sito internet.

Speciale PORTO APERTO INFORMAZIONI PUBBLICITÀ

TRE CROCIATE DI PRIMA
Gli scali campani si aprono ai cittadini con visite guidate ed eventi musicali

La manifestazione internazionale di Napoli, venerdì 10, è ha...
I porti non sono solo il punto di giu...
La manifestazione internazionale di Napoli, venerdì 10, è ha...
I porti non sono solo il punto di giu...
La manifestazione internazionale di Napoli, venerdì 10, è ha...
I porti non sono solo il punto di giu...

GLI APPUNTAMENTI
Per la domenica in programma esibizioni da mattina a sera

Gli spettacoli sono stati selezionati...
Per la domenica in programma esibizioni da mattina a sera...
Gli spettacoli sono stati selezionati...



La sede del repertorio per il teatro

PORTO APERTO

17/19 MAGGIO 2019

CASTELLAMMARE DI STABIA
SALERNO
NAPOLI

VISITE GUIDATE MUSICA EVENTI

info e prenotazioni www.portoaperto.it



GLI APPUNTAMENTI

Per la domenica in programma esibizioni da mattina a sera

Gli scali portuali, oltre ad assumere sempre maggiore importanza in un mercato globale, sono luoghi ricchi di storia, che accompagnano le città nei loro cambiamenti attraverso i secoli. Perciò è fondamentale che i cittadini partecipino alla loro vita e siano consapevoli della loro rilevanza.

L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale intende però accompagnare le visite guidate e le spiegazioni degli addetti ai lavori all'interno di Porto Aperto a veri momenti di festa.

Perciò la giornata di domenica, a Napoli, sarà animata, da mattina a sera, da band e cantanti.

Dalle 9 alle 13, i cittadini che visiteranno la zona della stazione marittima potranno ascoltare le musiche della tradizione di 'Triotarantae' e il 'Duo Posteggia', mentre nel pomeriggio le note musicali di 'Batacoto', un'orchestra di percussioni brasiliane, animeranno il Molo San Vincenzo. Dalle 19.30 alle 22.30 saranno invece diverse le band presenti nello spazio 'Darsena Acton', per i momenti conclusivi di una tre giorni davvero intensa di attività ed occasioni di scoperta dei porti campani.

Speciale PORTO APERTO INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Gli scali campani si aprono ai cittadini con visite guidate ed eventi musicali

Per la domenica in programma esibizioni da mattina a sera

La manifestazione internazionale Castellammare di Stabia, Napoli 17 maggio, Salerno, sabato 18, e Portici, domenica 19 maggio, sarà un'occasione per i cittadini di scoprire il patrimonio culturale e storico dei porti campani. L'Authority di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha organizzato una serie di iniziative per accompagnare le visite guidate e le spiegazioni degli addetti ai lavori all'interno di Porto Aperto a veri momenti di festa. La giornata di domenica, a Napoli, sarà animata, da mattina a sera, da band e cantanti. Dalle 9 alle 13, i cittadini che visiteranno la zona della stazione marittima potranno ascoltare le musiche della tradizione di 'Triotarantae' e il 'Duo Posteggia', mentre nel pomeriggio le note musicali di 'Batacoto', un'orchestra di percussioni brasiliane, animeranno il Molo San Vincenzo. Dalle 19.30 alle 22.30 saranno invece diverse le band presenti nello spazio 'Darsena Acton', per i momenti conclusivi di una tre giorni davvero intensa di attività ed occasioni di scoperta dei porti campani.

PORTO APERTO
17/19 MAGGIO 2019

CASTELLAMMARE DI STABIA
SALERNO
NAPOLI

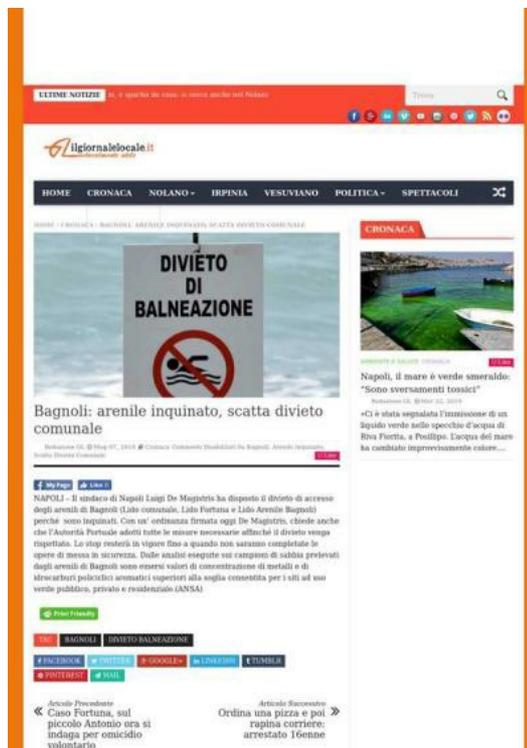
VISITE GUIDATE MUSICA EVENTI

info e prenotazioni www.portoaperto.it

Bagnoli: arenile inquinato, scatta divieto comunale

LUIGI NAPOLI

NAPOLI - Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha disposto il divieto di accesso degli arenili di Bagnoli (Lido comunale, Lido Fortuna e Lido Arenile Bagnoli) perché sono inquinati. Con un'ordinanza firmata oggi De Magistris, chiede anche che l' **Autorità Portuale** adotti tutte le misure necessarie affinché il divieto venga rispettato. Lo stop resterà in vigore fino a quando non saranno completate le opere di messa in sicurezza. Dalle analisi eseguite sui campioni di sabbia prelevati dagli arenili di Bagnoli sono emersi valori di concentrazione di metalli e di idrocarburi policiclici aromatici superiori alla soglia consentita per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale. (ANSA)



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Authority, Gip dice «no» al pm su richiesta dei domiciliari per Patroni Griffi e Di Leverano

La Procura di Brindisi nella persona del pm Raffaele Casto titolare delle indagini ha chiesto gli arresti domiciliari per il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi e per il dirigente Francesco Di Leverano. La richiesta in relazione all' inchiesta sulla security del porto di Brindisi. L' esigenza cautelare è ritenuta attuale e concreta dalla Procura anche per via di un possibile inquinamento delle prove, nell' ambito dell' inchiesta.

L' istanza è stata tuttavia respinta dal gip Stefania De Angelis. Il giudice per le indagini preliminari ha anche respinto l' istanza legata alla misura interdittiva che il pubblico ministero Raffaele Casto aveva chiesto in subordine ovvero la sospensione dagli incarichi ricoperti dal presidente dell' Authority e dal dirigente per un periodo di un anno. Il procedimento è finito quindi davanti ai giudici del Tribunale del Riesame di Lecce.

Ugo Patroni Griffi è indagato per l' accusa di falso in atto pubblico per induzione, ipotesi di reato contestata per aver «indotto il Comune di Brindisi a revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di Via del Mare», oggetto di contenzioso con l' **Autorità portuale** di **sistema** del Mare Adriatico Meridionale. L' ingegnere Francesco Di Leverano, in qualità di dirigente responsabile dell' ufficio tecnico, è indagato per concorso in frode nelle pubbliche forniture, in relazione a un altro troncone dell' inchiesta, quello per l' esecuzione dei lavori sulla strada che rientra nella sfera di competenza del consorzio Asi, ex Sisri.

Per il pm sussistono i gravi indizi di colpevolezza nei confronti dei due indagati così come le esigenze cautelari e per questo, nei giorni scorsi, aveva chiesto al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Brindisi, Stefania De Angelis, di firmare il provvedimento di arresto, in regime di domiciliari per entrambi. Il gip ha rigettato la richiesta.

Sono 13 le persone indagate nell' inchiesta gli avvisi di garanzia, sono stati notificati a Gianluca Fischetto, in qualità di direttore dei lavori; Fa bio Lacinio, dirigente del Comune di Brindisi; Antonio Iaia e Teodoro Indini, funzionari dei settori Lavori pubblici e Urbanistica di Palazzo di città. Indagata anche l' ex sub commissaria Mariangela D' Anzi, attuale candidata alle europee del prossimo 26 maggio, per il movimento Cinquestelle. L' ipotesi di reato contestata, per tutti, è «invasione di terreni pubblici per la realizzazione di un varco doganale su un terreno comunale». Le indagini sono svolte dai finanziari del Nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di finanza.

Il caso

Per la recinzione chiesto e negato l'arresto di Patroni Griffi: "Sono basito"

LUCIA PORTOLANO

brindisi Falso in atto pubblico per induzione nella procedura della realizzazione della recinzione di via Del Mare nella zona che costeggia il seno di Levante del porto di Brindisi. Per questo reato il pubblico ministero Raffaele Casto ha chiesto l'arresto ai domiciliari o in subordine la misura interdittiva dall'incarico per un anno per Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Brindisi Stefania De Angelis ha rigettato la richiesta.

Niente arresto, e nessuna sospensione dall'incarico per il gip, che ha apportato anche dei correttivi nelle ipotesi di reato. Contro questa decisione il pm ha presentato appello al tribunale del Riesame.

La decisione è stata fissata per il 17 maggio prossimo. Si tratta di un'ampia inchiesta su alcune opere nel porto di Brindisi ritenute dalla procura abusive, nella quale sono indagate 13 persone. In estate sono stati sequestrati 12 varchi portuali. In questo filone si fa riferimento ad un contenzioso tra l'**Autorità di sistema portuale** e il Comune per la costruzione di una recinzione.

Secondo il pm, Ugo Patroni Griffi avrebbe indotto il Comune, allora amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè, a revocare un'ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione. Revoca che è avvenuta con un accordo tra i due enti, che prevedeva in cambio la rinuncia ad un contenzioso amministrativo. "Sono basito per questa indagine - afferma Ugo Patroni Griffi - ero convinto di aver fatto una transazione in favore del Comune e quindi della città. Non riesco a comprendere la questione". Il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** spiega che al momento del suo insediamento, quando c'era la sindaca Angela Carluccio prima, e poi il commissario straordinario Giuffrè, si è trovato davanti al problema della recinzione per la quale il Comune aveva emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori perché ritenuta non conforme, e sulla quale c'era un contenzioso amministrativo. "Ho detto che ero disponibile a modificarla e a sostituire il materiale dei pannelli della recinzione così come richiesto dall'amministrazione comunale - aggiunge - Abbiamo fatto un accordo con il commissario: loro revocavano la sospensiva e io rinunciavo ai ricorsi. Del resto il Comune era soccombente al Tar e al Consiglio di Stato. Per la riqualificazione di quella zona abbiamo anche stanziato 250 mila euro per un progetto sull'illuminazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Battaglia di fronte al Riesame sui domiciliari a Patroni Griffi

La Procura deposita cinquecento pagine di intercettazioni

ROBERTA GRASSI

Cinquecento pagine di decreti di intercettazione depositati al Riesame dal pm Raffaele Casto, a testimoniare l' esistenza di un' inchiesta vasta sul porto di Brindisi, giunta a contare almeno una ventina di capi d' accusa: dagli abusi edilizi, alla lottizzazione abusiva. Gli avvocati potranno analizzare nel dettaglio le carte dell' indagine che sono state scoperte. Se ne riparerà venerdì 17 maggio, quando i giudici del Tribunale leccese si esprimeranno sull' appello della procura e quindi anche sul rigetto opposto dal gip Stefania De Angelis alla richiesta dell' accusa: domiciliari o misura interdittiva per il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, e per il dirigente dello stesso ente, Francesco Di Leverano. In qualsiasi caso, si dovrà comunque attendere il pronunciamento della Corte di Cassazione.

In 440 pagine di richiesta il pm Casto ha ipotizzato vari reati, nei confronti di 13 persone in tutto. Per le due rispetto alle quali è stata invocata una misura cautelare le accuse sono di frode in pubblica fornitura (per Di Leverano) e falso per induzione (Patroni Griffi).

Al primo viene contestato di non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l' esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri.

Il secondo è accusato invece di aver indotto il Comune, all' epoca amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè, a revocare una ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via del Mare, un tratto di strada che costeggia il seno di Levante, a seguito di una transazione che prevedeva l' esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo che in una fase iniziale aveva visto soccombere l' ente municipale. L' **Autorità portuale** aveva infatti ottenuto la sospensiva dell' ordinanza emessa.

Come si diceva, il gip ha ritenuto non sufficiente il quadro rappresentatole dalla procura, per giungere a disporre provvedimenti restrittivi nei confronti dei due indagati. Il pm ha comunque deciso di insistere, portando avanti le proprie tesi, così come previsto dalle procedure.

Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero. Complessivamente gli indagati sono 13. Oltre a Patroni Griffi e Di Leverano, gli indagati sono Mariangela Danzi, Gaetano Giordano, Gianluca Fischetto, Maria Pia Fischetto, Antonio Iaia, Antonella Antonazzo, Teodoro Indini, Aldo Tanzarella, Salvatore Giuffrè, Giuseppe Salvatore Alemanno.

Due sono stati i provvedimenti di sequestro eseguiti durante le indagini, delegate ai militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi. Nell' agosto scorso furono posti sotto chive la strada ex Sisri e alcune tettoie. Poi, successivamente la recinzione di via del Mare e i gabbioni dei varchi doganali. In parte vi è stato dissequestro, deciso dal Riesame di Brindisi. L' impianto accusatorio del secondo provvedimento ha comunque retto quasi del tutto. C' è stato poi un ordine di demolizione di un pezzo di recinzione di via Del Mare e del varco di via Spalato, discusso in una camera di consiglio d' inanzi al gip, e alla fine non confermato. I due indagati per cui è stata chiesta una misura cautelare affermano la propria estraneità a qualsiasi forma di accusa. Ora, ancor di più, attraverso i propri legali, in una sede formale.

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

L'INCHIESTA

Il varco doganale di via Spalato sarebbe sorto su un' area comunale

Lo stralcio di inchiesta nell' ambito del quale è stato chiesto il provvedimento restrittivo nei confronti del presidente dell' Autorità di sistema Ugo Patroni Griffi e del dirigente Francesco Di Leverano è stato aperto nel 2019 come appendice dell' altro più corposo fascicolo riguardante, più complessivamente, le opere ritenute abusive realizzate all' interno del porto di Brindisi. A quanto si presume è stata poi inglobata nel troncone principale. Secondo quanto ipotizzato dalla procura, il varco doganale di via Spalato realizzato dall' **Authority** non sarebbe regolare perché costruito su terreno comunale.

22 | BRINDISI CRONACA | domenica 12 maggio 2019

IL PORTO

Battaglia di fronte al Riesame sui domiciliari a Patroni Griffi

La Procura deposita cinquecento pagine di intercettazioni



Il varco doganale di via Spalato sarebbe sorto su un' area comunale

Il caso di Brindisi è legato a una situazione che riguarda il territorio di Brindisi e il territorio di Brindisi. Il caso è legato a una situazione che riguarda il territorio di Brindisi e il territorio di Brindisi. Il caso è legato a una situazione che riguarda il territorio di Brindisi e il territorio di Brindisi.

Un patto per lo sviluppo

«Impossibile rinunciare all'economia industriale»

Il patto per lo sviluppo è un documento che riguarda il territorio di Brindisi e il territorio di Brindisi. Il patto per lo sviluppo è un documento che riguarda il territorio di Brindisi e il territorio di Brindisi.



L'APPARECCHIO ACUSTICO 4.0
C'è ma... NON SI VEDE!

Siemens Signia
L'idea suona differente.

Elegante, Discreto, Rivaricabile
STYLETTO

Vieni a provarlo GRATUAMENTE

CONOSCIBILI
DISTRIBUITO DA
DOTTORINI VIA O. PORLANCO 48
Tel: 0831304483 / 3488942807
SEGUICI SU



The Medi Telegraph

Brindisi

Brindisi, respinta la richiesta di arresti domiciliari per Patroni Griffi

Brindisi - La Procura di Brindisi ha chiesto gli arresti domiciliari per il presidente dell' **Autorità portuale** Ugo Patroni Griffi e per il dirigente Francesco Di Leverano: l'istanza è stata respinta dal gip e adesso il "caso" approda davanti ai giudici del Tribunale del Riesame di Lecce. Lo riporta il sito Brindisi Report. «L'ordinanza di custodia cautelare, ai domiciliari - si legge nell'articolo - è stata chiesta dal sostituto procuratore Raffaele Casto, titolare del fascicolo sulle opere di sicurezza previste e realizzate per il porto di Brindisi, all'esito della verifica della documentazione raccolta in questi mesi dai finanziari del Nucleo di polizia economica finanziaria. Patroni Griffi è indagato con l'accusa di falso in atto pubblico per induzione, ipotesi di reato contestata per aver "indotto il Comune di Brindisi a revocare l'ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di Via del Mare", oggetto di contenzioso con l' **Autorità portuale** di **sistema** del Mare Adriatico Meridionale».

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, the main article is displayed with the headline "Brindisi, respinta la richiesta di arresti domiciliari per Patroni Griffi". The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. To the right of the article, there are sections for "MAGAZINE" (LEGGI L'ESTIMO NAVIGAZIONE), "PUBBLICAZIONI" (TIM, EDG, ANTONI, EDG), "PILOTINA BLOG" (di Giorgio Caracciolo, 22 April 2019), and "SHIPPING MOVEMENTS" (PORTS, SHIP GROUPS, PORTS DI GENOVA). The article includes a photo of a Guardia di Finanza vehicle with yellow tape and the text "GUARDIA di FINANZA".

Brindisi Report

Brindisi

Inchiesta security portuale, chiesti i domiciliari per Patroni Griffi e Di Leverano

Il gip respinge l'istanza del pm che ricorre al Riesame: il presidente dell' Authority accusato di aver indotto il Comune a revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione in via del Mare. All' ingegnere contestata la frode nelle pubbliche forniture. Gli indagati salgono a 13

STEFANIA DE CRISTOFARO

BRINDISI - Possibile inquinamento delle prove, nell' ambito dell' inchiesta sulla security del porto di Brindisi. L' esigenza cautelare, ritenuta attuale e concreta, ha portato la Procura a chiedere gli arresti domiciliari per il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi e per il dirigente Francesco Di Leverano: l' istanza è stata respinta dal gip e adesso il "caso" approda davanti ai giudici del Tribunale del Riesame di Lecce. Le ipotesi di reato L' ordinanza di custodia cautelare, ai domiciliari, è stata chiesta dal sostituto procuratore Raffaele Casto (nella foto accanto), titolare del fascicolo sulle opere di sicurezza previste e realizzate per il porto di Brindisi, all' esito della verifica della documentazione raccolta in questi mesi dai finanziari del Nucleo di polizia economica finanziaria. Patroni Griffi è indagato con l' accusa di falso in atto pubblico per induzione, ipotesi di reato contestata per aver "indotto il Comune di Brindisi a revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di Via del Mare", oggetto di contenzioso con l' Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico Meridionale. L' ingegnere Di Leverano, in qualità di dirigente responsabile dell' ufficio tecnico, risulta indagato per concorso in frode nelle pubbliche forniture, in relazione a un altro troncone dell' inchiesta, quello sulla esecuzione dei lavori sulla strada che rientra nella sfera di competenza del consorzio Asi, ex Sisri. Per il pm sussistono i gravi indizi di colpevolezza nei confronti dei due indagati così come le esigenze cautelari e per questo, nei giorni scorsi, aveva chiesto al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Brindisi, Stefania De Angelis, di firmare il provvedimento di arresto, in regime di domiciliari tanto per Patroni Griffi, quanto per Di Leverano (nella foto in basso). Il gip ha rigettato la richiesta. Ha anche respinto l' istanza legata alla misura interdittiva che Casto aveva chiesto in subordine: la sospensione dagli incarichi ricoperti dal presidente dell' Authority e dal dirigente per un periodo di un anno. Gli altri indagati Non risultano, invece, esserci richieste che attengono alla posizione degli altri indagati. Il numero delle persone sottoposte a inchiesta è salito a 13: gli avvisi di garanzia, a tutela del diritto di difesa, sono stati notificati a Gianluca Fischetto, in qualità di direttore dei lavori; Fabio Lacinio, dirigente ora come oggi del Comune di Brindisi; Antonio Iaia e Teodoro Indini, funzionari dei settori Lavori pubblici e Urbanistica di Palazzo di città. Indagata anche l' ex sub commissaria Mariangela D' Anzi, attuale candidata alle europee del prossimo 26 maggio, per il movimento CinqueStelle. L' ipotesi di reato contestata, per tutti, è "invasione di terreni pubblici per la realizzazione di un varco doganale su un terreno comunale". L' ordinanza del Comune Al centro delle verifiche del pubblico ministero, ci sono tutti gli atti successivi all' ordinanza del dirigente del settore Urbanistica del 20 dicembre 2016, con la quale venne ordinata la "sospensione dei lavori di realizzazione della recinzione, con immediato ripristino dello stato dei luoghi e rimozione delle opere realizzate". Tutte abusive, stando a quanto era stato scritto in quel provvedimento, adottato dopo un confronto alquanto acceso tra l' Autorità portuale e l' Amministrazione cittadina. L' ente portuale impugnò l' ordinanza dinanzi al Tar, sezione di Lecce e il Comune, a sua volta, si costituì in giudizio, stando a quanto deliberò la Giunta nella seduta del 14 febbraio 2017, dando mandato agli avvocati interni Francesco Trane (il cui incarico come legale non venne rinnovato dal commissario Santi Giuffrè) ed Emanuela Guarino. La conciliazione tra Comune e Authority Il braccio di ferro andò avanti per mesi, determinando anche la formazione di due gruppi di pensiero: da un lato i contestatori di quella recinzione, definita da alcuni come un autentico muro, un' offesa alla città e al suo porto interno; dall' altro coloro i quali sostenevano la necessità di una separazione fisica per motivi di sicurezza, a prescindere dall' estetica. Nel mezzo, c' erano quanti invitavano al dialogo per superare il conflitto. L' Amministrazione centrista di Angela Carluccio sostenne che quel muro che separava la città di Brindisi dal suo mare,

BRINDISIREPORT Cronaca

Inchiesta security portuale, chiesti i domiciliari per Patroni Griffi e Di Leverano

Il gip respinge l'istanza del pm che ricorre al Riesame: il presidente dell' Authority accusato di aver indotto il Comune a revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione in via del Mare. All' ingegnere contestata la frode nelle pubbliche forniture. Gli indagati salgono a 13

di Stefania De Cristofaro

Le ipotesi di reato

L'ordinanza di custodia cautelare, ai domiciliari, è

non poteva esserci e doveva essere eliminato sostituendo la recinzione già realizzata con una vetrata trasparente. Non di cristallo, ma di plexiglass. I tecnici comunali indicarono la spesa da un minimo di 150mila euro sino a un massimo di 360mila. Somma che doveva essere già nella disponibilità dell' Autorità portuale, poiché furono contabilizzate delle economie dopo l' aggiudicazione definitiva dell' appalto nell' ambito della security portuale, vinto dalla società Ra Costruzioni. L' importo originario era pari a nove milioni di euro, scese a sei con la gara, poi risalì a undici milioni per varianti e imprevisti. La riunione a Palazzo di città L' incontro fra i rappresentanti dei due enti avvenne il 6 giugno 2017 e anche il verbale di quella riunione è finito nel fascicolo del pm: al tavolo c' erano Francesco Di Leverano, in rappresentanza dell' Autorità portuale, Gaetano Padula e Fabio Lacino per il Comune. Nel verbale è scritto: "E' stata condivisa, sul piano tecnico, la necessità di una modifica alla recinzione di cui al progetto dell' Autorità portuale, a opera e spese della stessa". I termini dell' accordo furono i seguenti: "Introduzione di pannelli trasparenti in sostituzione di quelli in grigliato metallico, per una lunghezza complessiva pari a 40 metri". Venne anche precisato che "la realizzazione di dette modifiche, in considerazione dell' interesse pubblico di cui sono portatrici le parti, determinerebbero il venir meno dell' interesse del Comune di Brindisi, al mantenimento degli effetti della citata ordinanza dirigenziale". Così come, l' Authority avrebbe dovuto rinunciare al giudizio davanti al Tar. Il Tribunale del Riesame Per la Procura quanto avvenne in quel periodo ha una rilevanza sul piano penale. Il pubblico ministero ha presentato ricorso al Riesame insistendo sulla necessità dell' arresto ai domiciliari per i due indagati principali, regolarmente al lavoro per l' Autorità portuale che, proprio in questi giorni, ha aderito all' iniziativa nazionale "Italian Ports Days", promossa da **Assoport**, con l' obiettivo di aprire i porti alle città. Patroni Griffi, nelle scorse settimane, ha firmato la revoca della concessione demaniale per Bocca di Puglia, dopo l' interdittiva antimafia della Prefettura di Roma per Igeco, socio di maggioranza della spa nata per la gestione del porticciolo turistico Marina di Brindisi. Sia il presidente che l' ingegnere attendono con serenità la conclusione delle indagini, rivendicando la correttezza del proprio operato in seno all' Ente portuale. Gallery.

Brindisi, inchiesta sui varchi al Porto: respinto arresto presidente Authority, pm fa ricorso

Il gip del tribunale di Brindisi ha respinto la richiesta di arresti domiciliari (o in subordine la misura interdittiva per un anno) per il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi e per il dirigente dell' **Authority**, Francesco Di Liverano, per concorso in frode in pubbliche forniture (per Di Liverano) e falso in atto pubblico per induzione (per Patroni Griffi), nell' ambito dell' inchiesta sul porto di Brindisi, con particolare riferimento all' eliminazione di una recinzione di via Del Mare finita al centro di una transazione tra **Authority** e Comune. L' indagine, da quanto è emerso, non riguarderebbe nè tangenti nè dazioni di denaro. Il gip, Stefania De Angelis, con una ordinanza di oltre 70 pagine, ha respinto la richiesta del pm Raffaele Casto, articolata in oltre 400 pagine che ha già proposto appello al tribunale del Riesame la cui pronuncia è prevista la settimana prossima. In ogni caso, sarà comunque possibile, sia per accusa sia per indagati, proporre ricorso per Cassazione. La vicenda culminata con il sequestro di alcuni varchi del porto di Brindisi, fa parte di una indagine molto più articolata che vede sotto accusa 13 persone. A Patroni Griffi viene contestato di aver indotto il Comune, all' epoca amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè a revocare una ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via Del mare, un tratto di strada che costeggia il seno di Levante, a seguito di una transazione che prevedeva l' esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo che in una fase iniziale aveva visto soccombere l' ente municipale. L' **Autorità portuale** aveva infatti ottenuto la sospensiva dell' ordinanza emessa. Di Liverano, invece, è accusato di non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l' esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri. Dalla discovery degli atti a seguito del ricorso al tribunale del riesame sono emersi una serie di particolari al centro delle indagini condotte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi I due indagati (su un totale di 13) per cui era stato invocato l' arresto, attraverso le proprie difese hanno respinto ogni contestazione, dichiarandosi estranei a qualsiasi forma di accusa di carattere penale. Patroni Griffi si dice tranquillo nella convinzione di aver agito nell' interesse della città. «Il gip - ha chiarito il presidente dell' **Authority** - ha rigettato la richiesta del pm e si è espresso sul merito delle contestazioni, non solo sulle esigenze cautelari». «Nessuna delle opere in questione è stata realizzata durante il mio mandato, non ho messo un solo mattone. Mi sono solo preoccupato di risolvere la questione nel migliore dei modi. Se poi ci dovessero essere stati degli errori nelle procedure del Comune per revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori, come viene sostenuto, questo non è certamente imputabile a me o all' ente che rappresento. Sono sicuro, sicurissimo di non aver commesso alcun tipo di reato, ma di aver sostenuto l' ipotesi di una transazione con il Comune per il bene di Brindisi. Parliamo di accordi fra pubbliche amministrazioni, non vi sono interessi privati, del resto non se ne parla neanche negli atti».



Brindisi, inchiesta sul porto: il pm voleva l'arresto di Patroni Griffi. Il gip dice no

La Procura ha presentato appello al Riesame, decisione il 17 maggio. L'inchiesta riguarda alcune opere nel porto di Brindisi ritenute abusive. In totale ci sono 13 indagati, fra loro anche Mariangela Danzi candidata alle Europee con M5S

Falso in atto pubblico per induzione nella procedura della realizzazione della recinzione di via Del Mare a Brindisi, il pubblico ministero Raffaele Casto ha chiesto l'arresto ai domiciliari o in subordine la misura interdittiva dall'incarico per un anno, per Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Brindisi Stefania De Angelis ha rigettato la richiesta. Niente arresto, e nessuna sospensione dall'incarico per il gip che ha apportato anche de correttivi nelle ipotesi di reato. Contro questa decisione il pm ha presentato appello al tribunale del Riesame. A tal proposito si sono già svolte due udienze, l'ultima il 10 maggio. La decisione è stata rinviata al 17 maggio prossimo. Si tratta di un'ampia inchiesta su alcune opere nel porto di Brindisi ritenute abusive dalla procura. In particolar modo in questo filone si fa riferimento ad un contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale e il Comune di Brindisi per la costruzione di una recinzione in via Del Mare nei pressi del seno di Levante. Il pm aveva chiesto l'arresto anche di Francesco Di Liverano, dirigente dell'area tecnica dell'Autorità portuale. A lui viene contestato il reato di frode nelle pubbliche forniture per non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l'esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri, anche per lui il gip ha rigettato. Secondo il sostituto procuratore Casto, Patroni Griffi avrebbe indotto il Comune, allora amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè a revocare un'ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via Del Mare. Revoca che è avvenuta con un accordo tra i due enti, che prevedeva l'esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo da parte del Comune. L'Autorità portuale aveva già ottenuto la sospensiva dell'ordinanza dal Tar. Ma contro questa decisione la precedente amministrazione comunale aveva presentato ricorso in quanto riteneva quella recinzione non conforme al progetto iniziale, quindi abusiva. Sono 13 in tutto le persone indagate nel procedimento giudiziario, tra gli altri reati contestati anche l'abuso d'ufficio e la lottizzazione abusiva. Tra gli indagati anche l'ex sub commissaria del Comune di Brindisi Mariangela Danzi, oggi candidata alle Europee per il M5S come capolista per la circoscrizione Nord Ovest. L'estate scorsa la Procura ha posto sotto sequestro alcuni varchi doganali, la strada ex Sisri e la stessa recinzione. Nel frattempo una parte di queste opere sono state dissequestrate. L'indagine è condotta dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi, agli atti numerosi documenti e intercettazioni telefoniche.

La Procura ha presentato appello al Riesame, decisione il 17 maggio. L'inchiesta riguarda alcune opere nel porto di Brindisi ritenute abusive. In totale ci sono 13 indagati, fra loro anche Mariangela Danzi candidata alle Europee con M5S

di LUCIA FORTOLANO

11 maggio 2018

La recinzione dell'area portuale da cui realizzazione è al centro dell'inchiesta

De Angelis ha rigettato la richiesta.

Niente arresto, e nessuna sospensione dell'incarico per il gip che ha apportato anche de correttivi nelle ipotesi di reato. Contro questa decisione il pm ha presentato appello al tribunale del Riesame. A tal proposito si sono già svolte due udienze, l'ultima il 10 maggio. La decisione è stata rinviata al 17 maggio prossimo.

Si tratta di un'ampia inchiesta su alcune opere nel porto di Brindisi ritenute abusive dalla procura. In particolar modo in questo filone si fa riferimento ad un contenzioso tra l'Autorità di sistema portuale e il Comune di Brindisi per la costruzione di una recinzione in via Del Mare nei pressi del seno di Levante. Il pm aveva chiesto l'arresto

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Santa Giusta. Il sindaco: tutto pronto per l' arrivo della Madonna di Bonaria

«Il porto può accogliere 700 fedeli»

Mercoledì la Moby Otta attraccherà nello scalo oristanese

Sarà un test importante. Un modo per mettere alla prova l'intera area. Al porto industriale di Santa Giusta sta per arrivare una nave con a bordo 700 passeggeri. E chissà se la Madonna di Bonaria aiuterà a far sì che tutto vada per il meglio. L'occasione infatti è il secondo periplo della Sardegna, organizzato per festeggiare gli 800 anni della fondazione dell'ordine Mercedario.

Mercoledì 15 il simulacro partirà dal porto di Cagliari sulla Moby Otta per arrivare al porto di Santa Giusta il giorno dopo.

Il porto Da una parte quindi l'evento di fede che farà arrivare in provincia tantissime persone. Dall'altra un modo per capire se il porto industriale è pronto ad accogliere navi di un certo calibro come appunto la Moby Otta, lunga 184 metri e larga 26 e con una capacità di carico di 1.720 passeggeri e 500 auto.

L'ultima arrivata ad esempio, ma anche quella che aveva a bordo più passeggeri in assoluto, ossia la Berlin, aveva 480 posti. Intanto il sindaco di Santa Giusta Antonello Figus non ha dubbi: «Saremo all'altezza della situazione. Siamo pronti ad accogliere tutti i pellegrini, sia a livello logistico che come infrastruttura. Per noi sarà un modo per dimostrare che possono attraccare navi importanti, e che le richieste che abbiamo avanzato al Governo e alla Regione hanno un valore essenziale».

Le richieste E cioè inserire l'area portuale nella Rete Ten-T e aggiornare il Piano regionale dei trasporti inserendo per Oristano anche le caratteristiche di scalo regionale per il deposito e la distribuzione di Gnl, per il bunkeraggio e per poter accogliere navi da crociera di grandi dimensioni. Passaggi fondamentali che consentirebbero di avere nuove opportunità e finanziamenti importanti. «Ospitare una nave simile significa dimostrare le potenzialità del porto a servizio di un territorio di area vasta - spiega il presidente del Consorzio industriale Massimiliano Daga - Abbiamo un piazzale pavimentato, segnalamenti luminosi e un'ottima posizione al centro della Sardegna. Elementi importanti tali da poter credere in questa sfida». Il programma La nave, impegnata d'estate sulla tratta Genova-Olbia, arriverà al porto con a bordo il simulacro il 16 maggio alle 8.30. Ad accogliere la Madonna ci sarà il sindaco di Santa Giusta e tanti suoi colleghi. Il Comune ha organizzato poi diverse escursioni, un modo per far vedere il territorio ai fedeli. Alle 18.30, nel piazzale della Capitaneria, verrà celebrata la messa. Il simulacro in tarda serata riprenderà il suo viaggio verso Porto Torres. Poi raggiungerà i porti di Olbia e Arbatax per poi ritornare a Cagliari, il 20 maggio. Sara Pinna.

Oristano e Provincia Domenica 12 maggio 2019 45

Santa Giusta. Il sindaco tutto pronto per l'arrivo della Madonna di Bonaria

«Il porto può accogliere 700 fedeli»

Mercoledì la Moby Otta attraccherà nello scalo oristanese



Il sindaco di Santa Giusta, Antonello Figus, è pronto per l'arrivo della Madonna di Bonaria. La nave Moby Otta, lunga 184 metri e larga 26, arriverà al porto di Santa Giusta mercoledì 15 maggio. Figus ha dichiarato: «Siamo pronti ad accogliere tutti i pellegrini, sia a livello logistico che come infrastruttura. Per noi sarà un modo per dimostrare che possono attraccare navi importanti, e che le richieste che abbiamo avanzato al Governo e alla Regione hanno un valore essenziale».

Palmas Arborea. Auto finisce fuori strada vicino a Itria

Un'auto è uscita di strada vicino a Itria, in provincia di Oristano. L'incidente è avvenuto domenica 10 maggio. L'auto è rimasta bloccata sul ciglio della strada. I soccorsi sono arrivati in tempo e l'auto è stata rimossa.

Alghero. Sperti

Un gruppo di sperti ha organizzato un'attività di pulizia nel centro storico di Alghero. L'attività è stata svolta domenica 10 maggio. I volontari hanno raccolto rifiuti e immondizia lungo le vie del centro storico.

Enkajola. Fidejussione

Un'azienda di Enkajola ha ottenuto una fidejussione per la costruzione di un nuovo edificio. L'operazione è stata approvata dal tribunale di Oristano.

Castelluccio. Fidejussione

Un'azienda di Castelluccio ha ottenuto una fidejussione per la costruzione di un nuovo edificio. L'operazione è stata approvata dal tribunale di Oristano.

«Casa della salute, servizi ridotti»

Il Comune di Santa Giusta ha ridotto i servizi della casa della salute. Le decisioni sono state prese dal consiglio comunale.



Il Comune di Santa Giusta ha ridotto i servizi della casa della salute. Le decisioni sono state prese dal consiglio comunale. I servizi ridotti riguardano la pulizia e la manutenzione dell'edificio.

Barigadu, Gallurese. Dovesse le attività esultive

Laboratori, mare e giochi: i programmi per i bambini



Il Comune di Barigadu, Gallurese, ha organizzato attività esultive per i bambini. Le attività includono laboratori, mare e giochi. Le attività sono state svolte domenica 10 maggio.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Segnali chiari dalla Giunta di Settimo Nizzi: il concerto è una priorità

Jova Beach Party, autorizzazioni in arrivo per il grande evento estivo

Il Jova Beach Party è una priorità assoluta per il Comune di Olbia e i problemi sulle autorizzazioni sono fisiologici e in via di soluzione. A distanza di pochi giorni da una burrascosa riunione in Prefettura, da ambienti dell'amministrazione comunale arrivano segnali chiari: il concerto del 23 luglio si farà e sarà una grande occasione per richiamare decine di migliaia di persone in città. Sul tavolo ci sono le questioni su sicurezza e viabilità poste da **Autorità portuale** e forze dell'ordine. Le autorizzazioni non sono state ancora rilasciate, ma è anche vero, come fanno sapere dal Comune, che l'iter è a buon punto.

Ieri l'assessore comunale al Turismo, Marco Balata, non ha voluto commentare gli ultimi sviluppi della vicenda, ma è chiaro che la giunta Nizzi sta operando per superare l'attuale situazione di stallo. Il prefetto di Sassari, Maria Luisa D' Alessandro, nel corso dell'ultimo incontro ha dato l'idea di prendere in mano la situazione per arrivare al superamento di tutti gli ostacoli.

L'**Autorità portuale**, la Direzione marittima di Olbia e le forze dell'ordine, hanno ribadito la necessità della predisposizione di piani per la sicurezza e il traffico. Per quanto riguarda la viabilità, c'è una bozza di piano pronta per tutte le valutazioni tecniche. L'**Autorità portuale** e la Direzione marittima, come anche le forze dell'ordine, sul punto sono inflessibili. Il 23 di luglio a Olbia ci saranno decine di migliaia di persone, considerano soltanto i passeggeri in transito nel porto dell'Isola Bianca e il concerto di Jovanotti si terrà proprio nel molo 1bis. In ogni caso, sembra prossimo il rilascio di tutti i permessi necessari per l'evento. (a. b.)

Olbia e Gallura 12 maggio 2019

San Simplicio, festa senza giostre

L'amministrazione diffida i titolari della Luna Park: non ci sono i collaudi



La giunta di Settimo Nizzi ha deciso di diffidare i titolari della Luna Park di Olbia, in attesa che il Comune riceva i collaudi necessari per l'apertura delle giostre. L'amministrazione ha chiesto ai titolari di fornire i collaudi necessari per l'apertura delle giostre. L'amministrazione ha chiesto ai titolari di fornire i collaudi necessari per l'apertura delle giostre.

Jova Beach Party, autorizzazioni in arrivo per il grande evento estivo

Segnali chiari dalla Giunta di Settimo Nizzi: il concerto è una priorità. L'iter per le autorizzazioni è a buon punto. La giunta Nizzi sta operando per superare l'attuale situazione di stallo.

Porto Cervo. Operazioni del commissariato di Polizia

Operazioni del commissariato di Polizia a Porto Cervo. Il commissario ha presieduto una riunione con i funzionari della polizia locale e della polizia municipale per discutere le operazioni da svolgere.



La Nuova Sardegna

Cagliari

Confesercenti: trasporti carenti freno al turismo

Il presidente Bolognese: la continuità non riguarda solo i collegamenti esterni ma anche quelli interni

CAGLIARI La ricetta per il turismo: dialogo tra istituzioni in modo da creare un sistema di trasporti ben strutturato per evitare l'emarginazione. È questo il vero rischio per la Sardegna, specie se le risposte continuano a tardare, in un contesto internazionale che richiede un sistema dei trasporti efficiente per rendere attrattiva l'offerta di un territorio. Ne hanno parlato i principali interlocutori del sistema trasporti in Sardegna al convegno organizzato a Cagliari da Confesercenti Sardegna e Assoturismo. Tutti concordi che il sistema trasporti debba essere inteso nella sua completezza e complessità. «Perché la continuità territoriale non è solo quella che consente di collegare la Sardegna al resto d'Italia e del mondo, ma occorre avere un sistema di trasporti tale che ogni luogo dell'interno sia facilmente raggiungibile - ha detto Roberto Bolognese presidente Confesercenti Sardegna - E se negli ultimi anni si è registrato, soprattutto all'aeroporto di Cagliari, un importante incremento negli arrivi di turisti, serve una visione d'insieme più reattiva e dinamica per confermarsi».

«I margini di crescita ci sono tutti. Se ci siamo riusciti a Cagliari ci possono riuscire gli altri aeroporti dell'Isola», afferma il presidente della Sogaer Gabor Pinna, secondo cui «il turismo è la dimensione principale di questo secolo, e la connessione dei trasporti è fondamentale. Se non si tiene conto di questo non si cresce. C'è un'attività importante da fare: migliorare le capacità aeroportuali con dotazioni che consentano di poter aumentare il flusso aereo, ad esempio un nuovo radar». Per Massimo Deiana, presidente della Port authority sarda, «bisogna evitare che i porti italiani si facciano concorrenza. Ma soprattutto pensare sempre a lavorare affinché ogni arrivo crei indotto per il territorio in cui le navi approdano. Uno studio sviluppato con l'Università di Cagliari rileva cosa vuol dire patire la condizione di insularità. In commissione europea il problema è stato compreso, ma l'interlocuzione poi avviene con gli uffici che seguono le regole, che non tengono conto delle specificità dei territori. È una battaglia culturale e di sopravvivenza».

Carlo Poledrini, direttore generale Arst, ha posto l'accento sulla necessità di rinnovare i trasporti pubblici interni: «Gli autobus non arrivano ai luoghi turistici di maggiore interesse» denuncia. Per l'assessore regionale al turismo Gianni Chessa, «serve unire le forze. Turismo e trasporti sono due facce della stessa medaglia. Stiamo realizzando chilometri di piste ciclabili, ma manca la cartellonistica turistica, che è la base per chi vuole sviluppare il turismo. Proprio per questo punterò molto su formazione, marketing, digitale e accoglienza», promette.

Fare bene e presto è il messaggio della presidente nazionale Confesercenti Patrizia De Luise: «È indispensabile la capacità decisionale. Chi amministra deve decidere velocemente. Ciò che spaventa noi imprenditori non è la concorrenza, ma l'immobilità che porta all'arretratezza. E il fatto che le nostre attività siano cattedrali nel deserto, destinate a morte certa». La scommessa è creare collegamenti efficienti per sostenere chi ha voglia di crescere. (a.palm.)



Futuro trasporti, serve creare una rete

Per avere un **sistema** di trasporti efficace ed efficiente è indispensabile che il dialogo tra le istituzioni diventi più pressante e che le risposte siano più immediate. Il rischio? Essere "emarginati" in un contesto internazionale che sfrutta l'opportunità che un **sistema** dei trasporti ben strutturato offre soprattutto dal punto di vista dello sviluppo turistico. Ne hanno parlato a Cagliari i principali interlocutori del **sistema** trasporti in Sardegna al convegno organizzato da Confesercenti Sardegna e Assoturismo. Tutti concordi che il **sistema** trasporti debba essere inteso nella sua completezza e complessità. "E' necessaria una visione d'insieme più reattiva e dinamica - ha detto Roberto Bolognese presidente Confesercenti Sardegna - affinché questo momento felice resti nel tempo e possibilmente abbia ulteriore espansione. "I margini di crescita ci sono tutti. Se ci siamo riusciti a Cagliari ci possono riuscire gli altri aeroporti dell' Isola", ha affermato il Presidente della Sogaer Gabor Pinna. Per il numero uno della Sogaer, "il turismo è la dimensione principale di questo secolo e la connessione dei trasporti è fondamentale". Dello stesso avviso Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna: "Un grande problema da superare sarebbe quello di evitare che i porti italiani si facciano concorrenza". Carlo Poledrini, direttore generale Arst, ha posto l'accento sulla necessità di rinnovare i trasporti pubblici interni: "Gli autobus non arrivano ai luoghi turistici di maggiore interesse e a soffrirne è il turista che vorrebbe spostarsi in autobus". Per l'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa, "serve unire le forze. Turismo e trasporti sono la stessa faccia della medaglia. Stiamo realizzando chilometri di piste ciclabili, ma manca la cartellonistica turistica, che è la base di un territorio che vuole sviluppare il turismo. Proprio per questo punterò molto su formazione, marketing, digitale e accoglienza". Uno stimolo affinché si faccia bene e presto è stato portato dalla presidente nazionale Confesercenti Patrizia De Luise: "E' indispensabile la capacità decisionale. Chi amministra deve decidere velocemente".

ANSA Sardegna
 Galleria Fotografica Video
 SARDIGNIA INVITA
Futuro trasporti, serve creare una rete
 "Fondamentale l'interconnessione tra tutti i sistemi"

Per avere un sistema di trasporti efficace ed efficiente è indispensabile che il dialogo tra le istituzioni diventi più pressante e che le risposte siano più immediate. Il rischio? Essere "emarginati" in un contesto internazionale che sfrutta l'opportunità che un sistema dei trasporti ben strutturato offre soprattutto dal punto di vista dello sviluppo turistico. Ne hanno parlato a Cagliari i principali interlocutori del sistema trasporti in Sardegna al convegno organizzato da Confesercenti Sardegna e Assoturismo.

Tutti concordi che il sistema trasporti debba essere inteso nella sua completezza e complessità. "E' necessaria una visione d'insieme più reattiva e dinamica - ha detto Roberto Bolognese presidente Confesercenti Sardegna - affinché questo momento felice resti nel tempo e possibilmente abbia ulteriore espansione. "I margini di crescita ci sono tutti. Se ci siamo riusciti a Cagliari ci possono riuscire gli altri aeroporti dell'Isola", ha affermato il Presidente della Sogaer Gabor Pinna. Per il numero uno della Sogaer, "il turismo è la dimensione principale di questo secolo e la connessione dei trasporti è fondamentale".

Dello stesso avviso Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: "Un grande problema da superare sarebbe quello di evitare che i porti italiani si facciano concorrenza". Carlo Poledrini, direttore generale Arst, ha posto l'accento sulla necessità di rinnovare i trasporti pubblici interni: "Gli autobus non arrivano ai luoghi turistici di maggiore interesse e a soffrirne è il turista che vorrebbe spostarsi in autobus". Per l'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa, "serve unire le forze. Turismo e trasporti sono la stessa faccia della medaglia. Stiamo realizzando chilometri di piste ciclabili, ma manca la cartellonistica turistica, che è la base di un territorio che vuole sviluppare il turismo. Proprio per questo punterò molto su formazione, marketing, digitale e accoglienza". Uno stimolo affinché si faccia bene e presto è stato portato dalla presidente nazionale Confesercenti Patrizia De Luise: "E' indispensabile la capacità decisionale. Chi amministra deve decidere velocemente".

Lo strategico "Porto dei Nebrodi" sterza verso il suo completamento

Si recupera parte dei ritardi: probabile data finale il giugno 2020

Mario Romeo S. Agata Militello Sta per essere raggiunto un primo importante traguardo per il completamento del porto di Sant' Agata Militello. È ben visibile infatti lo stato della diga foranea con il molo di sopraflutto ad ovest e quello di sottoflutto ad est.

Mezzi e maestranze delle imprese "Amec Srl" di Acireale e del Consorzio "Infra.Tech Scarl", sono in piena attività e mentre sono trascorsi 15 mesi dall' inizio effettivo dei lavori, stanno per raggiungere le progressive, come indicate nel progetto definitivo: 1150 metri per il molo di sopraflutto e 610 metri per il molo di sottoflutto.

Mancherebbero soltanto una cinquantina di metri per raggiungere l' obiettivo progettuale. Il molo di sottoflutto, con la posa dei massi di base, ha imboccato la curva di chiusura mentre quello di sopraflutto si dirige verso il traguardo finale determinando così l' ingresso e l' uscita dal bacino portuale. A buon punto anche la prosecuzione della banchina del sopraflutto dove sono in corso di realizzazione il pontile d' attracco per gli aliscafi e la stazione servizio carburanti. Eppure, nonostante l' accelerazione dei lavori impressa dalle sollecitazioni del direttore dei lavori, ing. Salvatore D' Urso, gli interventi del responsabile unico del procedimento, ing. Basilio Ridolfo e dalle pressanti attenzioni del sindaco Bruno Mancuso che per eliminare uno dei motivi addotti che avrebbero contribuito al rallentamento dei lavori, ha revocato il divieto orario di attraversamento dei camion del centro diretti al porto per il trasporto dei massi, il cronoprogramma fa comunque registrare dei ritardi rispetto alla tabella di marcia che era stata elaborata.

Da completare, infatti, restano la banchina di riva con la posa delle coppelle, la rete dei servizi, gli immobili. Contrattualmente la data fissata per il completamento dei lavori è quella del 31 dicembre del 2019 e il collaudo delle opere dovrebbe essere ultimato non oltre mesi i sei mesi dall' ultimazione dei lavori.

Difficilmente i tempi potranno essere rispettati e di conseguenza dovrebbero scivolare al giugno del 2020. Fra i motivi del ritardo esposti dalle ditte, rientrano indubbiamente cause di forza maggiore quali le avverse condizioni meteorologiche che si sono registrate dall' ottobre 2018 fino allo scorso mese di febbraio, l' approvvigionamento dei massi di terza e quarta categoria ed anche la mancata rimozione dalla banchina di riva degli acropodi destinati al porto di Malfa. Sull' effettivo stato dell' arte, si potranno avere ulteriori informazioni il prossimo 11 giugno, quando è prevista l' ottava visita di collaudo da parte della commissione presieduta dall' ingegnere Massimo Geraci.

Gazzetta del Sud - Domenica 12 Maggio 2019 37

Nebrodi

Lo strategico "Porto dei Nebrodi" sterza verso il suo completamento

Si recupera parte dei ritardi: probabile data finale il giugno 2020

Mario Romeo

Lo strategico "Porto dei Nebrodi" sta per essere raggiunto un primo importante traguardo per il completamento del porto di Sant' Agata Militello. È ben visibile infatti lo stato della diga foranea con il molo di sopraflutto ad ovest e quello di sottoflutto ad est. Mezzi e maestranze delle imprese "Amec Srl" di Acireale e del Consorzio "Infra.Tech Scarl", sono in piena attività e mentre sono trascorsi 15 mesi dall' inizio effettivo dei lavori, stanno per raggiungere le progressive, come indicate nel progetto definitivo: 1150 metri per il molo di sopraflutto e 610 metri per il molo di sottoflutto. Mancherebbero soltanto una cinquantina di metri per raggiungere l' obiettivo progettuale. Il molo di sottoflutto, con la posa dei massi di base, ha imboccato la curva di chiusura mentre quello di sopraflutto si dirige verso il traguardo finale determinando così l' ingresso e l' uscita dal bacino portuale. A buon punto anche la prosecuzione della banchina del sopraflutto dove sono in corso di realizzazione il pontile d' attracco per gli aliscafi e la stazione servizio carburanti. Eppure, nonostante l' accelerazione dei lavori impressa dalle sollecitazioni del direttore dei lavori, ing. Salvatore D' Urso, gli interventi del responsabile unico del procedimento, ing. Basilio Ridolfo e dalle pressanti attenzioni del sindaco Bruno Mancuso che per eliminare uno dei motivi addotti che avrebbero contribuito al rallentamento dei lavori, ha revocato il divieto orario di attraversamento dei camion del centro diretti al porto per il trasporto dei massi, il cronoprogramma fa comunque registrare dei ritardi rispetto alla tabella di marcia che era stata elaborata.

Un milione da Roma per il Castello

Ora la convenzione

Alia Tullio

Un milione di euro di contributo straordinario per il restauro del Castello di Santa Maria di Castellana Grotte. La convenzione è stata firmata dalla Regione Siciliana e dalla Provincia di Agrigento. Il progetto prevede la ricostruzione delle mura e la creazione di un parco pubblico. La convenzione è stata firmata il 10 maggio 2019.

Incubo rifiuti, trovato un nuovo sito per l'umido

Ma il sindaco è ancora in attesa di una decisione definitiva. Il nuovo sito è stato individuato in un'area di 10 ettari. La decisione sarà presa entro il mese di giugno.

Capo d'Orlando, l'arciduca di Marco

L'area a rischio di percolato chiusa agli animali da pascolo

La Regione Siciliana ha deciso di chiudere l'area a rischio di percolato. Gli animali da pascolo sono stati allontanati. La decisione è stata presa il 10 maggio 2019.

Mancati fondi regionali, il Cga premia il Comune

Il Comune di Santa Maria di Castellana Grotte ha ricevuto un premio dal Cga. Il premio è di 100.000 euro. La decisione è stata presa il 10 maggio 2019.

Sanità Agata: l'arrivo della sanità "integrata" dalla Regione

Il Comune di Santa Maria di Castellana Grotte ha ricevuto un premio dalla Regione Siciliana. Il premio è di 100.000 euro. La decisione è stata presa il 10 maggio 2019.

Paolo Mega all'AdSP dello Stretto

ROMA Nell'apprendere la notizia dell'individuazione, da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Toninelli dell'ingegner Mario Paolo Mega quale persona a cui affidare il ruolo di presidente dell'annunciata nuova AdSP dello Stretto, il presidente di Assoport, Daniele Rossi, esprime l'apprezzamento per aver scelto un candidato con un profilo sia di competenza che di esperienza nel settore. Inoltre ha detto ancora Rossi finalmente è stato avviato il percorso di effettiva costituzione degli organi di questa AdSP.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Una nuova cabina di regia per far volare Siracusa

Una cabina di regia che valuti tutte le questioni economiche e le vertenze istituzionali aperte e da risolvere e cercare punto per punto delle soluzioni condivise.

E' questo il responso della riunione che si è tenuta ieri nella sede della Cna e che ha visto confrontarsi istituzioni pubbliche, parlamentari, rappresentanti delle associazioni datoriali e sociali per trovare un punto d'incontro e adottare una strategia comune per evitare che il territorio «Si è ricostituita - ha commentato l' esponente provinciale del Pd, Salvo Baio - una compattezza delle forze politiche, delle istituzioni, delle forze sociali, dei ceti professionali, dei parlamentari sulla necessità di difendere il territorio di Siracusa e lanciare un segnale di riscossa dopo che negli ultimi anni ci sono state numerose scelte penalizzanti riferibili a vecchie e nuove consorzierie».

Al centro della discussione, i temi attualissimi quali l' autonomia della Camera di commercio, l' Ias, l' aeroporto Fontanarossa, l' autorità portuale di Augusta, il nuovo ospedale e l' esigenza di dare un segnale forte di presenza e di peso. La goccia che ha fatto traboccare il vaso della sopportazione è stata l' esclusione del territorio dalla governance della Sac, la società che gestisce il servizio dell' aerostazione di Catania.

«Un' esclusione ingiustificata - dice Baio - come ingiustificabile è l' accusa del presidente della super Camera di commercio, Agen, che ci ha accusati di fare un becero campanilismo. Accusa respinta da tutti i presenti al mittente. Difender il territorio significa difendere gli interessi della comunità e le sue prospettive». Nel corso della riunione sono stati puntati i riflettori sull' annunciata vendita dell' aeroporto, per la quale sono tutti d' accordo nel dire che "bisogna discutere collettivamente senza colpi di mano e senza fughe in avanti e in questa discussione Siracusa deve esercitare fino in fondo il proprio peso politico".

Su spinta del comitato Siracusa protagonista 2016 è stata rilanciata la necessità di recupero dell' autonomia della camera di commercio, staccandola da quella del sud est alla luce di numerose sentenze di diversi Tar nazionali che hanno posto la questione di incostituzionalità della legge. Della questione si faranno carico e promotori di iniziative in Parlamento, i due deputati nazionali presenti ieri, la forzista Stefania Prestigiaco e il 5S Paolo Ficara.

E' emersa la questione ospedale, in particolare la necessità che la scelta dell' area dove deve essere costruito il nuovo nosocomio non possa essere fatta dall' assessore regionale alla Salute, Girolamo Razza né dal presidente Nello Musumeci ma deve essere ad esclusivo appannaggio del consiglio comunale, così come fino adesso è stato, fermo restando che la volontà di tutti è quella di scegliere l' area più idonea.

E' stato deciso di costituire un gruppo di lavoro che definisca una piattaforma programmatica di rilancio tenendo conto delle posizioni fin qui espresse dalle organizzazioni sindacali. Da Siracusa, insomma, si leva una voce univoca a difesa degli interessi della comunità e del territorio, che, a detta di tutti, è stato fino ad oggi calpestato e mortificato. Non sono mancati i momenti di autocritica, da parte dei rappresentanti della politica che non ha saputo reagire alle scelte operate altrove.

«La riunione è pienamente riuscita - ha commentato il padrone di casa, Pippo Gianninoto - abbiamo messo insieme istituzioni che non si parlavano da troppo tempo. Si sono incontrati parlamentari di tutti gli schieramenti politici, le organizzazioni sindacali e datoriali, e abbiamo per la prima volta deciso di varare una cabina di regia che studi i singoli dossier per affrontarli in maniera unitaria. Non facciamo battaglie di provincialismo, né tantomeno i politici siano chiusi a riccio attorno al territorio. E' vero che siamo stati vittima di un sistema che ci ha voluto mettere da parte. Dalle risultanze incontro non deriva il fatto che siamo contro Catania o Ragusa. Ma vogliamo dialogare per rimettere in sesto le rotture che non fanno parte del sistema di Area vasta».

Francesco Nania.



La nave idrografica "Ammiraglio Magnaghi" ormeggiata fino a lunedì al porto di Trapani

Da oggi a lunedì 13 maggio 2018, la nave idro oceanografica Ammiraglio Magnaghi sarà ormeggiata nel **porto di Trapani**, al termine dell'esercitazione Mare Aperto 2019, che ha impegnato gli equipaggi di un consistente dispositivo aero-navale della Marina Militare e di Marine Alleate in un'attività addestrativa condotta dal Comando in Capo della Squadra Navale nel Mar Tirreno. Oltre 6300 gli uomini e donne impegnate nell'esercitazione. Durante la sosta nave Magnaghi sarà visitabile sabato 11 e domenica 12 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Nave Magnaghi, come recita il suo motto "Nauta Pro Nautis", "naviga per i naviganti" dal 1975, anno della sua consegna alla Marina Militare. È la maggiore delle unità idrografiche della Marina Militare, che, inquadrata nell'organico della Squadra Navale, forniscono supporto nel settore della caratterizzazione ambientale delle aree di operazioni, svolgono ogni anno campagne idrografiche volte all'aggiornamento della documentazione nautica, alla verifica dei fondali marini, allo studio dei parametri chimico-fisici delle acque ed alla definizione dei fondali, talvolta in collaborazione con enti ed istituti di ricerca, mettendo a disposizione la moderna strumentazione ed il personale idrografo altamente specializzato e formato presso l'Istituto Idrografico della Marina.

Questo sito o gli strumenti con esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se non accetti di più saperne di nessuno o vuoi adattare i cookie, consulta la cookie policy. Chiedendo questo banner, accettando questa pagina, chiudendo o in un click e proseguendo la navigazione in altra pagina, accetti di aver dato il tuo consenso al trattamento e gestione i nostri servizi. Utilizzando i nostri servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.

Sabato 11 maggio 2019 | 13:01
 Cronaca | Sicilia | Parlamento | Internazionale | Sport | Cultura

TP24.it Cronaca
 Cronaca Sicilia

TRAPANI MARSALE MAZARA DEL VALLO ALGAMO SALEMI BELICE PETROSINO ISOLE SICILIA

Cronaca
 11 maggio 2019

La nave idrografica "Ammiraglio Magnaghi" ormeggiata fino a lunedì al porto di Trapani

Da oggi a lunedì 13 maggio 2018, la nave idro oceanografica Ammiraglio Magnaghi sarà ormeggiata nel porto di Trapani, al termine dell'esercitazione Mare Aperto 2019, che ha impegnato gli equipaggi di un consistente dispositivo aero-navale della Marina Militare e di Marine Alleate in un'attività addestrativa condotta dal Comando in Capo della Squadra Navale nel Mar Tirreno. Oltre 6300 gli uomini e donne impegnate nell'esercitazione. Durante la sosta nave Magnaghi sarà visitabile sabato 11 e domenica 12 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Nave Magnaghi, come recita il suo motto "Nauta Pro Nautis", "naviga per i naviganti" dal 1975, anno della sua consegna alla Marina Militare. È la maggiore delle unità idrografiche della Marina Militare, che, inquadrata nell'organico della Squadra Navale, forniscono supporto nel settore della caratterizzazione ambientale delle aree di operazioni, svolgono ogni anno campagne idrografiche volte all'aggiornamento della documentazione nautica, alla verifica dei fondali marini, allo studio dei parametri chimico-fisici delle acque ed alla definizione dei fondali, talvolta in collaborazione con enti ed istituti di ricerca, mettendo a disposizione la moderna strumentazione ed il personale idrografo altamente specializzato e formato presso l'Istituto Idrografico della Marina.

Farmacie di turno TUTTI GLI ORARI

EDITORIALI
 Il sindaco di Marsala, le manifestazioni gariboldine e noi che esercitiamo il voto nell'isola

LETTERE & OPINIONI
 Scrive Giuseppe, sul due papa di Trapani e cosa dice la legge

CALCIO A 5
 Il Marsala Futsal gioga nel finale 4 a 3 dalla Pro Nona sua farà...

ISTITUZIONI
 La marzalese Laura Corvino viene commissionario di polizia a Castelvetrano

CITTADINANZA
 Salarini, strade impraticabili, kibera morti. Cosa succede allo Stagnone...

ANTIMAFIA
 Sicilia, i Cinghe Stello Abello e Giannone cacciati dal cuneo antimafia...

ECONOMIA
 I sindacati trapanesi si preparano alle proteste sulle pensioni a Roma

DATECI RETTA

POLITICA
 Salemi, Domenico Veselli ha nominato gli assessori della nuova giunta

Toninelli, portualità: In arrivo normative su semplificazione e trasparenza / (VIDEO)

11 May, 2019 VIAREGGIO - " La **portualità** è uno dei settori con il massimo di crescita che abbiamo , con numeri positivi, ma su cui abbiamo ancora tanto da fare e su cui crescere. le imprese hanno difronte una burocrazia troppo pesante , compito del governo è di semplificarle loro la vita". E' intervento con queste parole il ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Danilo Toninelli parlando ai giornalisti in apertura della visita al salone nautico ' Versilia Yachting Rendez Vous' . (VIDEO) " Una delle prime cose che devo fare certamente, restante il fatto che la delega è in capo al viceministro Rixi, è chiamare tutti gli stakeholder perché stiamo progettando un impianto normativo di semplificazione e trasparenza riguardo la **portualità** in Italia e le concessioni i ".

Porto • Toninelli, portualità. In arrivo normative su semplificazione e trasparenza / (VIDEO)

Corriere marittimo HOMEPAGE NEWS MEDIA ARCHIVI

Porto • Toninelli, portualità. In arrivo normative su semplificazione e trasparenza / (VIDEO)

Toninelli, portualità: In arrivo normative su semplificazione e trasparenza / (VIDEO)
© 11 Mag 2019

VIAREGGIO - "La portualità è uno dei settori con il massimo di crescita che abbiamo, con numeri positivi, ma su cui abbiamo ancora tanto da fare e su cui crescere: le imprese hanno difronte una burocrazia troppo pesante, compito del governo è di semplificarle loro la vita". È l'intervento con queste parole il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli parlando ai giornalisti in apertura della visita al salone nautico "Versilia Yachting Rendez Vous".

"Una delle prime cose che devo fare certamente, restante il fatto che la delega è in capo al viceministro Rixi, è chiamare tutti gli stakeholder perché stiamo progettando un impianto normativo di semplificazione e trasparenza riguardo la portualità in Italia e le concessioni".

Post correlati

- Merci in calo nei porti di Venezia e Chioggia (-4,14%) dati I° trimestre
- Accordo di partnership tra Rotterdam e il porto cinese di
- Assoporti-Rossi, apprezzamento per la designazione di Mega a

Toremar
AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono • 0586 248111
Fax 0586 248200

CTN
COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE
www.ctn.it

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Linee energetico-ambientali dei sistemi portuali italiani

ROMA Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto n. 408 del 17 dicembre 2018 a firma del direttore Energia e Clima del Minambiente, di concerto con il direttore della vigilanza sulle Autorità Portuali del Ministero delle Infrastrutture, sono diventate operative le Linee Guida per i Documenti Energetico Ambientali dei Sistemi Portuali (DEASP). Lo ha ricordato il direttore generale del Minambiente Renato Grimaldi nel recente summit su Smart Ports a palazzo san Macuto. Per la prima volta è stato detto il Ministero dell'Ambiente, con il D.lgs. 169/2016, in linea con le tendenze europee ed internazionali, è stato incaricato di predisporre una normativa che si pone l'obiettivo di un miglioramento degli aspetti energetico-ambientali dei porti italiani, tradizionalmente ad alto impatto ambientale. Infatti le Autorità di Sistema Portuale, oltre a redigere i nuovi Piani Regolatori dei Porti ed in stretto coordinamento con questi, hanno il compito di predisporre un Documento di Pianificazione Energetico-Ambientale (DEASP), basandosi appunto sulle Linee-Guida. Il tutto nell'ambito del Piano Nazionale della Portualità e Logistica, che individua negli obiettivi di sostenibilità ambientale dei porti elementi decisivi per la loro competitività. * Il principale obiettivo del DEASP, introdotto dal Decreto Legislativo 169/2016, è la riduzione delle emissioni di CO₂, da perseguire attraverso interventi che migliorino l'efficienza energetica e promuovano l'uso di energie da fonti rinnovabili nei porti. Le Linee Guida, rivolgendo l'attenzione alle emissioni di CO₂, tengono altresì conto di tutti gli aspetti ambientali connessi all'uso di combustibili fossili, in particolare delle emissioni in atmosfera connesse (PM₁₀ e 2,5, NO_x, SO_x, etc...). Per questo le Linee Guida prevedono che il DEASP contenga: La fotografia iniziale delle emissioni del sistema portuale, attraverso la Carbon Footprint, per monitorare i risultati degli interventi effettuati e misurare la loro efficacia; in particolare vengono misurate le riduzioni di CO₂ e delle altre emissioni connesse al minor consumo di energia fossile. Gli interventi previsti per la riduzione dei consumi di energia da fonti fossili, con relativa valutazione di fattibilità attraverso l'Analisi Costi-Benefici, quantificando e monetizzando anche i benefici per la collettività; nel dettaglio, tali soluzioni possono essere suddivise in due tipologie: Gli interventi, che prevedono opere, impianti, strutture, lavori, come risultato d'investimenti effettuati con il fine di migliorare l'efficienza energetica e produrre energia da fonti rinnovabili; Le misure, che mirano a ottenere gli stessi risultati attraverso regole, priorità, agevolazioni, etc. (bandi e contratti con i concessionari, etc.). Le Linee Guida sono una cassetta degli attrezzi ed elencano un ampio spettro di possibilità, lasciando alle Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) la scelta delle tecnologie e degli indirizzi ritenuti più opportuni, sottolineando che molti degli interventi possono essere a costo zero, ovvero essere finanziati da strumenti vigenti (Conto Termico, fondi europei e regionali, detrazioni fiscali, etc...). L'analisi costi-benefici dovrà assumere gli elaborati previsti in campo nazionale (D.Lgs. 228/2011) ed europeo (Modello ACB DG-REGIO, 2014), avendo particolare attenzione sia ad un'attenta valutazione delle esternalità e della monetizzazione dei costi-benefici ambientali, sia al perseguimento della massima semplificazione possibile della procedura. Le Linee Guida giungono a proporre delle semplici tabelle con le quali vengono quantificati, in C/Mwh, i benefici collettivi dei diversi interventi per l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, consentendo così uniformità di valutazione. * La redazione dei DEASP è demandata alle singole Autorità Portuali. È ovviamente auspicabile sottolineare il ministero una loro interazione, meglio se coordinata, con l'obiettivo di cogliere tutte le opportunità offerte dallo strumento, in particolare: Pur riguardando direttamente solo l'ambito portuale, è evidente che la redazione dei DEASP e la realizzazione di quanto negli stessi pianificato ha importanti ricadute sul territorio circostante, con la possibilità di incidere sulla situazione ambientale delle città portuali. Per questo è auspicabile un protagonismo delle Autorità nel confronto con i cittadini, sia tramite le istituzioni (Amministrazione comunale e, eventualmente, provinciale e regionale) che attraverso le associazioni interessate (ambientaliste, culturali, etc...). Le modalità per tale confronto possono essere diverse: una procedura codificata come la Valutazione Ambientale Strategica potrebbe essere un valido strumento, anche affiancando le attività in corso per l'aggiornamento dei Piani Regolatori dei Sistemi Portuali per i quali tale valutazione è obbligatoria; La redazione dei



DEASP presuppone la raccolta e sistematizzazione di una serie di dati e informazioni, in parte di diretta competenza delle Autorità, in parte riferiti a Enti vari che operano nell'ambito portuale e che hanno l'interesse e il compito di partecipare al processo di riduzione delle emissioni. Questo ne presuppone il massimo coinvolgimento nella stesura del DEASP, soprattutto nell'individuazione degli interventi che poi anche i predetti Enti dovranno realizzare. Per questi motivi è necessario il diretto protagonismo degli Uffici e delle strutture tecniche delle Autorità Portuali, che gestiscono le regolazioni dei rapporti con i diversi operatori, con possibilità quindi di valutare e incidere sui programmi e comportamenti dei diversi soggetti che operano nei Porti. Quindi è auspicabile il massimo impegno diretto sui DEASP delle strutture interne dell'Autorità; La redazione dei DEASP, in particolare con la fase della fotografia iniziale, è una grande occasione di raccolta di informazioni finora molto disomogenee: un adeguato coordinamento delle Autorità Portuali (**Assoport**? Il MIT?), potrebbe fornire strumenti e metodologie da utilizzare nella redazione dei DEASP, per un duplice importante risultato: facilitare il lavoro delle Autorità; Avere una banca dati omogenea per poter aggregare le informazioni ed elaborarle, fornendo facilmente un quadro generale utile alle valutazioni politiche e programmatiche.

Alla fine Salvini i porti li ha chiusi o no?

Nonostante il numero di sbarchi in Italia sia ormai arrivato a livelli minimi (appena 873 gli arrivi via mare registrati dall' inizio dell' anno al 10 maggio), la politica e di conseguenza i media danno ancora grande risalto al fenomeno. Matteo Salvini, commentando il salvataggio di 36 migranti da parte della nave militare italiana Cigala Fulgosi, è tornato a parlare di se stesso come del "ministro dell' Interno che chiude i porti". Cerchiamo di fare chiarezza una volta per tutte su questa questione: i porti italiani non sono "chiusi" in senso stretto, e quello di Salvini è più che altro uno slogan che sintetizza la sua politica restrittiva nei confronti dell' immigrazione. Andiamo a vedere i dettagli. Chi decide? In primo luogo chiariamo che l' eventuale chiusura dei porti non può essere disposta dal Viminale, ma semmai dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit). Lo stabilisce l' articolo 83 del Codice della navigazione, secondo cui è appunto il ministro dei Trasporti che "può limitare o vietare il transito e la sosta di **navi** mercantili nel mare territoriale, per motivi di ordine pubblico, di sicurezza della navigazione (...) determinando le zone alle quali il divieto si estende". In secondo luogo, come verificato dall' Associazione per gli studi giuridici sull' immigrazione (Asgi) tramite varie richieste di accesso civico agli atti - note anche come Foia (Freedom of information act) -, il Ministero dell' Interno e soprattutto il Mit non hanno adottato alcun provvedimento formale di chiusura dei porti. Quindi da un punto di vista giuridico, non è vero che i porti italiani siano chiusi. Il ministero competente - quello dei Trasporti - non ha emanato alcun provvedimento che vada in questa direzione, e nemmeno lo ha fatto il Ministero dell' Interno guidato da Salvini. E in pratica? Ma, al di là della questione giuridica, i porti italiani non risultano chiusi nemmeno se si guarda alla situazione in concreto. Gli sbarchi registrati, pur pochissimi come detto, lo dimostrano. I casi di cronaca di **navi** a cui è stato impedito - peraltro di solito solo temporaneamente - lo sbarco, sono appunto solo casi di cronaca. Le poche centinaia di migranti arrivati in Italia nel 2019 sono state fatte sbarcare in porti italiani dopo essere stati soccorsi in mare da **navi** delle autorità italiane, come nel caso Diciotti, o delle Ong, come nel caso della Sea Watch, non diversamente da come avveniva anche in passato. Ma allora cosa intende dire Salvini quando parla di "porti chiusi"? I porti chiusi secondo Salvini

Intervistato a Mattino 5 su Mediaset il 22 gennaio, il ministro dell' Interno aveva spiegato cosa intendesse lui con l' espressione "porti chiusi". Al giornalista che gli chiedeva se i porti fossero effettivamente chiusi o meno, e se lui o Toninelli avessero firmato qualche documento che disponesse tale chiusura, Salvini aveva risposto (min 4.15): «Molto semplicemente, barchini e barconi devono chiedere l' autorizzazione ad attraccare a un porto italiano, e quell' autorizzazione la dà il Ministero dell' Interno e quell' autorizzazione il ministro dell' Interno non la firma». Il ministro dell' Interno può in effetti legittimamente negare l' autorizzazione allo sbarco di una nave, in base al diritto internazionale e in particolare all' articolo 19 della Convenzione di Montego Bay del 1982, se il passaggio di questa «arrecchia pregiudizio alla pace, al buon ordine e alla sicurezza dello Stato costiero». Parlando di immigrazione, in particolare, secondo la Convenzione il pregiudizio può derivare dal «carico o lo scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e dei regolamenti doganali, fiscali, sanitari o di immigrazione vigenti nello Stato costiero». Al di là di questo, quando Salvini sostiene che i porti «sono chiusi» sta quindi in realtà dicendo che lui, in qualità di ministro dell' Interno, non dà l' autorizzazione a sbarcare alle **navi** che trasportano migranti. Questo oltretutto è un indirizzo generale che vuole dare Salvini ma che, come abbiamo detto e come dimostra il fatto che gli sbarchi registrati dal Viminale non si sono interrotti, conosce diverse eccezioni. Da ultimo proprio per il caso della nave militare Cigala Fulgosi o, volendo citare il caso di una nave delle Ong, della nave Sea Watch. Conclusione Da un punto di vista giuridico non è vero che i porti italiani siano chiusi ai migranti. Non c' è infatti alcun atto ufficiale che lo preveda. Da un punto di vista pratico è poi vero che gli sbarchi sono diminuiti, e molto, ma non sono cessati: i porti non sono insomma sempre chiusi per tutti. Quello di Salvini sui "porti chiusi" è quindi più che altro uno slogan che sintetizza la sua politica ostile all' accoglienza. Questa politica in particolare si concretizza col negare quanto più spesso possibile - ma non sempre, come visto - l' autorizzazione a sbarcare alle **navi** che trasportano i migranti. Se avete delle frasi o dei discorsi che

The screenshot shows a fact-checking article from Agi. The title is "Alla fine Salvini i porti li ha chiusi o no?". Below the title, there is a sub-headline: "Gli arrivi di migranti via mare sono senza dubbio crollati. Ma l'espressione usata dal ministro dell'Interno corrisponde alla realtà o è solo uno slogan?". The article includes a photo of Matteo Salvini and a video thumbnail. The main text of the article is partially visible, starting with "Nonostante il numero di sbarchi in Italia sia ormai arrivato a livelli minimi (appena 873 gli arrivi via mare registrati dall'inizio dell'anno al 10 maggio), la politica e di conseguenza i media danno ancora grande risalto al fenomeno. Matteo Salvini, commentando il salvataggio di 36 migranti da parte della nave militare italiana Cigala Fulgosi, è tornato a parlare di se stesso come del 'ministro dell'Interno che chiude i porti'." The article also includes a section titled "Chi decide?" which explains that the Ministry of Transport (Mit) is responsible for closing ports, not the Ministry of the Interior.

volete sottoporre al nostro fact-checking, scrivete a dir@agi.it. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

La battaglia nel governo per il controllo dei porti

Alcuni al tema dedicano l' apertura della prima pagina, altri no. Ma la sostanza non cambia. Il punto è che il ministro dell' Interno "Salvini adesso vuole il controllo del mare". Così titola a pag. 5 il Corriere della Sera . E per raggiungere l' obiettivo, "spunta la multa per chi salva i migranti". Per Il Fatto Quotidiano , diventa invece "Migranti, 70 morti e porti aperti: nuovo scontro Lega M5S". Il Giornale la vede da un altro punto di vista: "Allarme nella Lega: 'Così perdiamo il treno'", tanto che per il "Boom di sbarchi Salvini inasprisce le pene e si prende i porti", si legge nel sottotitolo. Il Messaggero pone invece l' accento su un altro aspetto, quello dei poteri e delle prerogative: "Sbarchi, Salvini svuota Toninelli". Per La Stampa la questione, nell' apertura, si fa più generale: "Sicurezza, il rilancio di Salvini". Che per la Repubblica diventa un urlo e al tempo stesso quasi un detto: "Migranti. Chi salva paga". E i cocchi? Sulla sicurezza spunta, dunque, un decreto bis che detta nuove regole. Mentre al largo della Tunisia si consuma una nuova, ennesima tragedia che vede una barca affondare e per la quale si temono 70 morti . E il caso del barcone e del decreto diventa oggetto di scontro politico nel governo. "Il premier apre i porti a tre navi che hanno soccorso migranti al largo della Libia, Matteo Salvini rilancia con la bozza di un decreto sicurezza-bis che trasferisce al Viminale il potere di chiuderli e Luigi Di Maio attacca: 'Non voglio neanche sentirne parlare, è un altro spot per coprire i fallimenti del Viminale sui rimpatri'. Le ultime 24 ore spostano lo scontro nel governo sull' immigrazione" scrive la Repubblica . Si potrebbe dire che la notizia in sé è tutta qua, ma tuttavia ha una sua origine: "Giovedì notte, dal vertice europeo di Sibiu , in Romania, Giuseppe Conte comunica di aver convinto Francia, Malta, Lussemburgo e Germania ad accogliere i 36 migranti salvati in acque internazionali dalla nave della Marina Cigala Fulgosi. Un salvataggio che il ministro dell' Interno aveva accolto con tono polemico, minacciando «non do i porti» sia alla Fulgosi che alla nave delle Ong Mare Jonio, con altri 30 migranti a bordo (tra cui una bambina di un anno e due donne incinte). Lo scatto del presidente del Consiglio coglie il leader leghista di sorpresa". "Negli stessi minuti, le agenzie rilanciano una risposta data dal premier al quotidiano spagnolo El País : 'Se all' estero richiamano più attenzione le dichiarazioni o l' immagine di Salvini e si crede che nel governo comandi lui, è una vostra illusione ottica'". È uno scontro al calor bianco secondo il quotidiano diretto da Carlo Verdelli. L' incipit della cronaca del Corriere la vede così: "A Palazzo Chigi dicono che Matteo Salvini sta cercando solo un modo per rompere, per mettere in difficoltà il resto del governo, visto che la Lega è a sua volta in difficoltà nei sondaggi" così come è anche nella lettura de Il Giornale. "Di sicuro per tutta la giornata Salvini coinvolge continuamente l' esecutivo in nuove proposte" si legge ancora nella cronaca del quotidiano di via Solferino: "Prima scrive una lettera al premier e al ministro degli Esteri per chiedere di collaborare di più nella gestione e nel respingimento dei migranti. () Poi pubblica lo schema di un decreto legge in cui si attribuiscono «al ministro dell' Interno la competenza a limitare o vietare il transito e/o la sosta nel mare territoriale», a navi o mercantili, 'qualora sussistano ragioni di ordine e sicurezza pubblica'". Una norma che viene immediatamente bocciata a Palazzo Chigi e che ufficiosamente suscita perplessità anche al Colle, "visto che stravolge la legislazione vigente, e un decreto regio del 1942, in tema di sovranità sulle acque territoriali". In sostanza il ministro dell' Interno diverrebbe il dominus , con una certa quota di arbitrarietà, chiosa il quotidiano milanese. Che nella lettura che ne dà Il Fatto diventa: "Mentre le persone muoiono in mare e la campagna elettorale per le Europee continua, con Salvini che invoca ancora i 'porti chiusi', il premier Conte dopo aver ottenuto lo sbarco dei migranti sulla Mare Jonio ("ci siamo sentiti con Salvini"), evitando un nuovo caso Diciotti" in un' intervista a El País tiene il punto" come riporta anche il Corriere. Insomma, per il quotidiano diretto da Marco Travaglio la mossa di Salvini "vuol coprire il fallimento rimpatri", come sostengo i 5 Stelle. Il fatto è che, nella lettura che ne dà Il Giornale, "mai come prima, Matteo Salvini si sente sotto assedio. Non ci sono solo i sondaggi in continuo calo, ma anche le inchieste giudiziarie che ne stanno minando la figura di leader legalitario, per non parlare delle polemiche quotidiane (come quella sui presunti porti chiusi o sull' antifascismo) e della guerriglia permanente con Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Ormai da settimane, insomma, il leader della Lega è

The screenshot shows the AGI website interface. At the top, there's a navigation bar with 'agi' and 'POLITICA'. The main headline is 'La battaglia nel governo per il controllo dei porti'. Below it, a sub-headline reads: 'Una giornata di fuoco per Lega e M5S sul fronte immigrazione e decreto sicurezza nel racconto dei quotidiani'. The author is listed as 'di ALBERTO FERROLDI | 11 maggio 2019, 09:20'. There are several images: a large one of a ship at sea, and smaller ones of a woman speaking and a man in a suit. A video player is also visible. The article text is partially visible, starting with 'Alcuni al tema dedicano l'apertura della prima pagina, altri no. Ma la sostanza non cambia, il punto è che il ministro dell'Interno "Salvini adesso vuole il controllo del mare'...'.

costretto a giocare in difesa su tutti i fronti. Compreso quello interno". Che sarebbe poi quello elettorale o del consenso più in generale: così "nella riunione che si è tenuta mercoledì scorso nello studio di Giancarlo Giorgetti al primo piano di Palazzo Chigi - si può leggere ancora - diversi ministri del Carroccio hanno consigliato a Salvini di staccare la spina al governo. 'La situazione ormai è ingestibile, lasciamo i Cinque stelle al loro destino - è stato l' invito rivolto al leader della Lega - e troviamo un modo per governare o con il centrodestra o comunque con gente normale. Ma facciamolo subito, altrimenti rischiamo di perdere il treno" si legge nell' editoriale- retroscena a firma di Adalberto Signore, che aggiunge: "Ma la sensazione di accerchiamento è data anche e soprattutto dall' impressione che l' ondata di inchieste non sia affatto finita". Ecco dunque, come scrive Il Messaggero , "l' ultima prova di forza di Matteo Salvini, in una maggioranza sempre più instabile, ha la forza di un decreto e prevede l' attribuzione al Viminale di poteri che, da sempre, spettano al ministro delle Infrastrutture: quelli sul mare" () "per depotenziare il ruolo di Danilo Toninelli, limitato alla sola sicurezza sulla navigazione". "Inizia dunque la fase del 'salvinismo da combattimento'", osserva la Repubblica nel commento di prima pagina a firma Massimo Giannini. "Per un capo-bastone che ha urgente bisogno di rifarsi un profilo da caudillo . Da qualche giorno sparava a salve, non se l' e sentita di 'morire per Siri' e alla fine si e dovuto arrendere al fuoco amico dei pentastellati. Sconfitto sulla linea Maginot eretta a difesa del sottosegretario bancarottiere di sua fiducia. Respinto con perdite dal populista riluttante Tria sulla flat tax . Astioso nei toni, ansioso nei contenuti, frustrato dalla caccia quotidiana di nuove rivincite e vecchie armi di distrazione di massa, dal ritorno della naja obbligatoria al ripristino del grembiule a scuola, dalla castrazione chimica alla chiusura dei negozi di cannabis light. E ora, per la prima volta da un anno a questa parte, bocciato anche dai sondaggi". Lettura pressoché unanime sui giornali. E in tema di sicurezza in generale e ordine pubblico, da segnalare sul Corriere della Sera l' intervista al capo della Polizia Franco Gabrielli: "La polizia non è di parte", il titolo d' apertura. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it . Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks , piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.